



Bilancio 2014



INDICE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE	PAG. 2
RELAZIONE SULLA GESTIONE	PAG. 6
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2014	PAG. 47
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	PAG. 54
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	PAG. 101

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Signori Sindaci soci,

il percorso di sviluppo di Gaia S.p.A. è noto a tutti i soggetti Soci, difficoltoso, per tanti versi accidentato, ma comunque avviato ed è fuor di dubbio che il processo mirato al recupero di più elevati livelli di efficienza produttiva ed efficacia strategica debba proseguire guardando al futuro in ottica propositiva e con marcato senso di costruttività soprattutto avendo riguardo alla struttura finanziaria.

Il Consiglio di amministrazione attualmente in carica si è insediato da meno di un anno e nel corso dell'anno 2014 è stato impegnato su fronti diversi, culminati in termini di situazioni critiche con la vicenda del Tallio nell'acqua a Pietrasanta. La situazione che emergeva al momento dell'insediamento si caratterizzava per il percorso di risanamento economico e finanziario in atto; quest'ultimo da perseguire anche mediante la definizione del contratto di finanziamento MPS e Banca Intesa (pari a € 30 milioni di medio lungo termine e € 18 milioni per scoperto di conto e/o anticipo fatture). Il Consiglio si è impegnato prioritariamente in tale direzione e l'obiettivo è stato raggiunto con l'ausilio e la determinazione professionale di tutta la struttura aziendale nel mese di dicembre 2014.

A tale tempo infatti si è concluso l'iter (bando di gara europeo) per l'ottenimento di un mutuo a medio lungo termine di € 30 milioni e del finanziamento a breve termine di € 18 milioni per scoperto di conto e/o anticipo fatture. L'ottenimento del mutuo di € 30 milioni ha permesso all'azienda sia di estinguere il debito residuo del finanziamento in *pool* (operazione a 18 mesi rinnovata più volte nel corso del tempo) pari ad € 15 milioni (quota *bullet* ossia la quota da rimborsare in un'unica soluzione), sia di procedere al pagamento a favore dei Comuni, soci e non soci, della quota delle rate di mutuo per € 2,4 milioni così come previsto nel piano di rientro deliberato dall'AIT nella delibera n° 21 del dicembre 2011.

L'acquisizione del mutuo a medio lungo termine ha altresì permesso alla Società il parziale riequilibrio finanziario tra "impieghi a lungo termine" (ovvero gli investimenti in infrastrutture necessarie allo svolgimento del Servizio Idrico Integrato) e "fonti a lungo termine" (ovvero la sommatoria di patrimonio netto e debiti a medio lungo termine). In tal direzione, con l'obiettivo di un riequilibrio completo, fra i prossimi obiettivi della Società vi è quello di reperire un finanziamento strutturato a medio lungo termine mediante il quale sostenere il vasto programma di investimenti previsti dal Piano di Ambito e poter così garantire migliori e più adeguati livelli di servizio nonché il mantenimento e lo sviluppo delle infrastrutture del servizio idrico integrato. A questo proposito si evidenzia che il mandato di *advisor* per lo svolgimento di tutti i compiti necessari per arrivare alla ricerca ed ottenimento del finanziamento strutturato è stato affidato, nel rispetto del bando di gara di cui sopra, al pool di banche che ha erogato il finanziamento di € 30 milioni.

Nel corso del primo semestre dell'anno 2015 è inoltre attesa la delibera dell'AIT attinente il piano e le modalità di recupero dei conguagli e delle partite pregresse maturate dalla Società per gli anni precedenti sino all'anno 2014 compreso. Contestualmente alla fatturazione di queste partite la Società è vincolata a versare ai comuni soci le rate dei mutui pregresse maturate nello stesso periodo. Questo comporterà un inevitabile aumento delle tariffe a carico degli utenti per cui si renderà necessaria una chiara ed efficace politica di informazione da parte di tutti i soggetti coinvolti, sia aziendali, sia istituzionali, al fine di evitare dannose strumentalizzazioni con evidenti ripercussioni negative.

In sintesi l'operazione di finanziamento richiamata in premessa ha consentito un parziale riequilibrio della situazione, ma di fatto è soltanto propedeutica alla discussione inerente il rapporto fra mezzi finanziari di terzi e mezzi propri dell'azienda Gaia S.p.A., rapporto che vede i mezzi propri soccombere pesantemente. Il tema richiede un approfondimento con i Comuni soci nel corso dell'anno 2015 e la sua discussione appare indifferibile.

In ottica prospettica mi preme rilevare l'importanza e la delicatezza di alcune problematiche.

Una prima questione attiene agli importanti investimenti che Gaia S.p.A. sarà chiamata a porre in essere nei prossimi due decenni, la cui stima è superiore a € 400 milioni. Emerge la necessità di dotare la Società di quelle

risorse umane, qualificate e altamente specializzate, per governare al meglio, nel rispetto del criterio di convenienza economica e tutela sociale, le complessità tecniche e delle relazioni umane che ne deriveranno con conseguente impatto finanziario e riflesso sull'impianto organizzativo che dovrà essere disegnato e gradualmente implementato.

Una seconda problematica concerne la struttura organizzativa che risulta in stretta correlazione con gli assetti di governo aziendale e che sottende al sistema delle funzioni, delle deleghe e delle responsabilità e del relativo sistema dei controlli che ne discende. E' mia convinzione che in tal senso il sistema di deleghe ad oggi in essere possa essere migliorato nell'ottica di un più spinto e incisivo processo di managerializzazione dell'azienda.

Aspetti, quelli richiamati, sui quali focalizzare l'attenzione da parte dei Soci, del Consiglio di amministrazione per l'esercizio di un'azione di governo aziendale consapevole nella Società Gaia S.p.A.

Concludo richiamando l'importanza e la rilevanza strategica dei temi evidenziati, la cui trattazione ad avviso dello scrivente e del Consiglio di amministrazione tutto pare inderogabile e ineludibile per il futuro sviluppo di Gaia S.p.A.

Mi congedo ringraziando per la fiducia accordata e richiamando il senso di responsabilità civica che ha ispirato la mia condotta e quella del consiglio da me presieduto, responsabilità civica che, se sempre auspicabile, diviene imprescindibile in caso di Società pubblica, quale Gaia S.p.A.

Nicola Lattanzi
Presidente di GAIA S.p.A.

MISSION

GAIA S.p.A. ha per oggetto la derivazione, il trattamento e la produzione di acque potabili ed altre acque, per distribuirle ad uso domestico, pubblico ed industriale, la raccolta delle acque reflue immesse nella rete fognaria e la loro depurazione, per reimmetterle nell'ambiente.

GAIA ha come obiettivo fondamentale quello di garantire la gestione dei servizi idrici (acquedotto, fognatura e depurazione), assicurando agli utenti quei livelli di servizio previsti dalla Convenzione di affidamento. Per assicurare questi livelli di servizio all'utenza, la Società deve realizzare gli investimenti in grado di mantenere in efficienza le reti e gli impianti, nonché quelli necessari al loro potenziamento ed estensione e deve assicurare una struttura organizzativa e gestionale tale da realizzare un'efficiente ed efficace gestione dei servizi. Per realizzare questa missione la Società dovrà ricercare l'eccellenza nella gestione, assicurando un servizio solido e affidabile, a prezzi competitivi e con il minimo di sprechi e di inconvenienti possibili. La Società dovrà essere focalizzata sull'utente, mantenendo una profonda conoscenza dei suoi utenti e dei servizi di cui hanno bisogno.

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
PRESIDENTE	NICOLA LATTANZI
VICE PRESIDENTE	CLAUDIA LAUDANNA
CONSIGLIERE	FRANCO ALLEGRETTI
CONSIGLIERE	FERNANDO DELLA PINA
CONSIGLIERE	MARINA VENTURINI

Il Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato dall'Assemblea dei Soci del 21/05/2014.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per tre esercizi, sono rieleggibili e decadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, ovvero con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

I compensi dei nuovi amministratori maturati con il criterio del pro-die nel periodo 22/05/2014 – 31/12/2014, ammontano rispettivamente a:

- Presidente: € 17.762,82 lordi omnicomprensivi;
- Vice Presidente: € 15.225,38 lordi omnicomprensivi;

I rimanenti consiglieri di amministrazione percepiscono un gettone di presenza pari ad € 100,00 per ogni seduta del Consiglio di Amministrazione. Si precisa che questo compenso non viene corrisposto direttamente ai consiglieri, bensì al rispettivo Comune di appartenenza/designazione.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato nel rispetto dell'art. 4 c.5 D.L. n. 95/2013 e del D.P.R. n. 251/2013 (*"Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle Società ... controllate dalle Pubbliche Amministrazioni ..."*).

Il Consiglio di Amministrazione non ha assegnato deleghe operative a nessun consigliere né al Presidente,

affidando la gestione ordinaria e straordinaria della Società al Direttore Generale Paolo Peruzzi.

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE ATHOS JURI FABBRI

SINDACO EFFETTIVO ROBERTA BIANCHI

SINDACO EFFETTIVO VINCENZO COLLE

I componenti del Collegio Sindacale restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio (2015) della loro carica e sono rieleggibili. Il compenso del Collegio Sindacale è stato stabilito dall'Assemblea del 2/09/2014 in € 27.771,00 annuo lordo per il presidente, in € 18.514,50 annuo lordo cadauno per i sindaci effettivi. Nella medesima Assemblea i soci hanno deliberato di affidare il controllo legale dei conti ad una Società di revisione.

Al termine della procedura (bando di gara pubblico) la revisione legale dei conti è stato affidata per il triennio 2013-2015 alla Mazars S.p.A., Società di revisione di livello internazionale.

DIRETTORE GENERALE

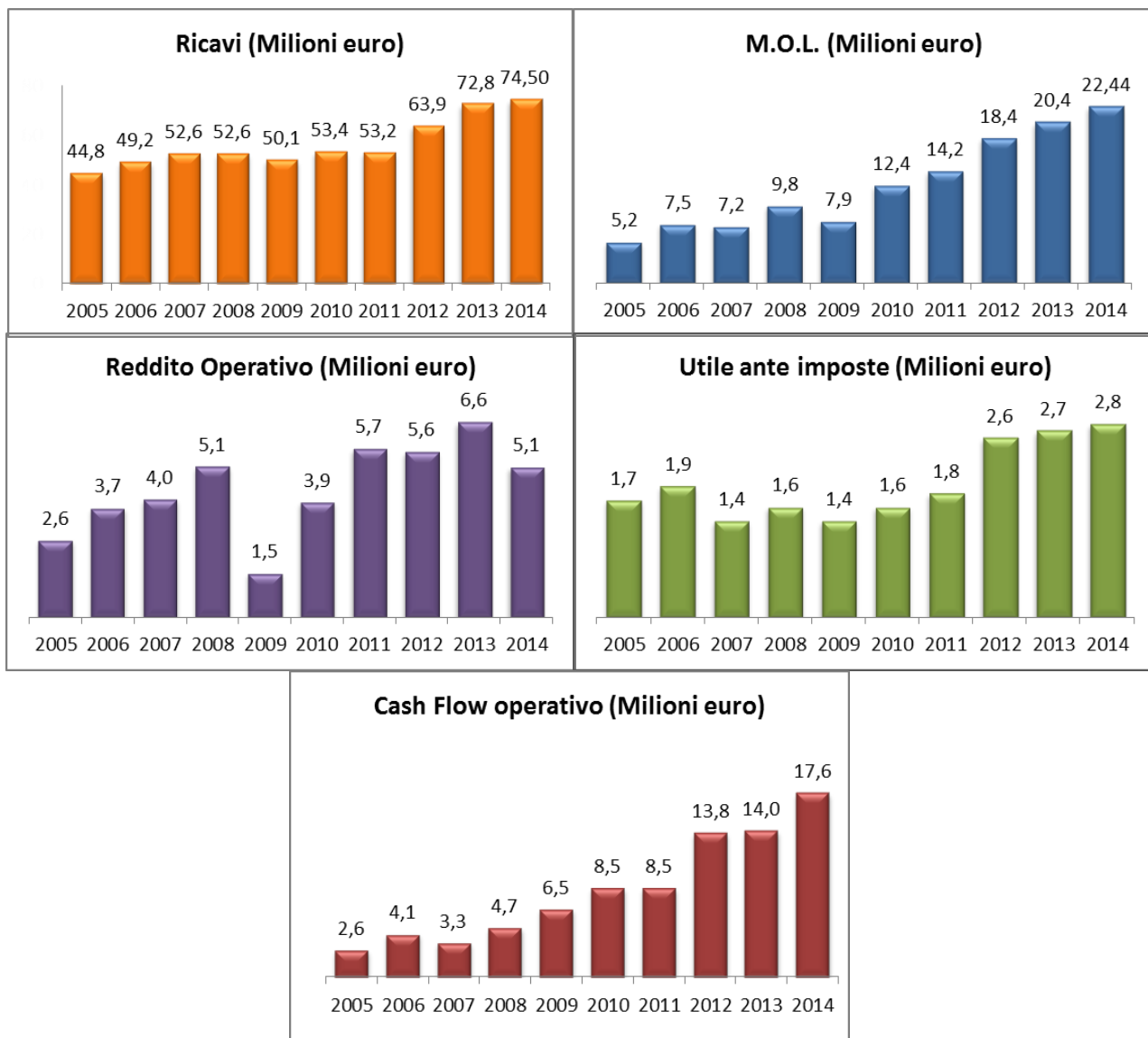
PAOLO PERUZZI

Il Direttore, Paolo Peruzzi, è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/02/2009; allo stesso è affidata la gestione ordinaria e straordinaria della Società, nei limiti stabiliti dal Consiglio.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1 DATI DI SINTESI

FIGURA 1 - DATI SINTESI ECONOMICO FINANZIARI



I dati dell'esercizio 2014 confermano il trend positivo di costante miglioramento economico e finanziario avvenuto nel corso degli ultimi anni grazie al piano di riorganizzazione avviato nel 2009 con la contestuale adozione di strumenti aziendali tendenti alla valorizzazione del budget come strumento di controllo direzionale.

Alla base di questi risultati c'è anche la valorizzazione del capitale umano aziendale, ovvero di tutto il patrimonio composto dalle conoscenze, abilità, progettualità ed esperienze dei dipendenti.

Questo è stato possibile attraverso l'investimento nella formazione e nell'utilizzo di sistemi basati su indicatori ed indici (*scorecard*). Esiste una comprovata correlazione tra investimento in capitale umano e crescita economica dell'azienda e le politiche e/o innovazioni introdotte hanno permesso di stimolare in tutto il personale che gestisce risorse comportamenti diretti all'impiego efficace ed efficiente delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi di prefissati.

TABELLA 1 - GRANDEZZE FISICHE

Grandezze	2012	2013	2014
Comuni serviti (n.)	44	48	48
Abitanti serviti (n.)	437.745	445.515	445.338
Utenze (n.)	247.231	253.316	253.427
Mc VENDUTI (migliaia mc.)	29.065	30.409	25.890

2 LA SOCIETÀ

2.1 IL CONTESTO

L'attuale normativa, il D.Lgs 152/2006, stabilisce che l'Autorità di Ambito (AATO) affidi il servizio idrico integrato ad una Società di gestione sulla base di una convenzione e di un Piano di Ambito.

GAIA S.p.A. gestisce il servizio idrico integrato, a seguito di un affidamento *in-house*, all'interno dell'area dei comuni ricompresi nella Conferenza Territoriale n.1 Toscana Nord dell'unico Ambito Territoriale Ottimale della Regione Toscana.

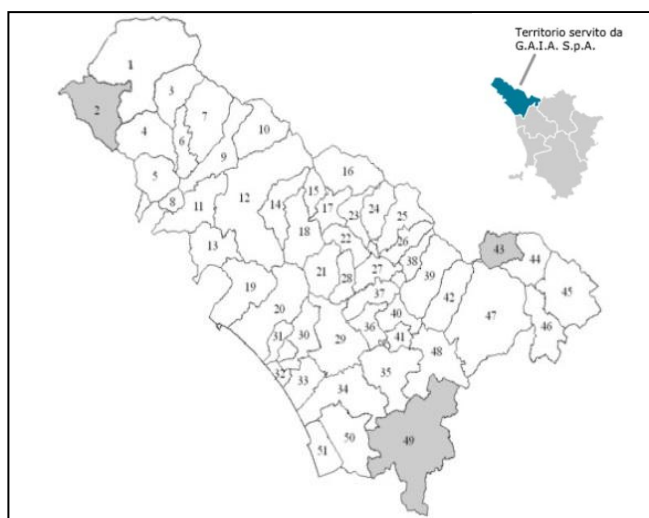
La Società ha ricevuto l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato ed opera in un mercato rigidamente regolato. La Convenzione di affidamento regola i rapporti fra AATO ed il Gestore stabilendo i rispettivi obblighi. La normativa che regola l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali, il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL), è stata oggetto di modifiche non trascurabili, da parte del Parlamento.

La normativa più recente, l'articolo 21, comma 19, del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201 (il cosiddetto *Salva Italia*) ha recepito i risultati referendari trasferendo le competenze di determinazione della tariffa all'Autorità per l'Energia Elettrica, Gas e Servizio Idrico.

Le tariffe applicate da GAIA all'utenza, per l'esercizio in oggetto, sono state determinate dalla competente Conferenza Territoriale dell'Autorità Idrica Toscana nella seduta del 22 aprile 2014, applicando il Metodo Tariffario Transitorio approvato dall'Autorità di cui sopra con delibera 585/2013/idr.

2.2 TERRITORIO SERVITO

FIGURA 2 - TERRITORIO



TERRITORIO	
1 - Pontremoli	27 - Castelnuovo Garfagnana
2 - Zeri	28 - Careggine
3 - Filattiera	29 - Stazzema
4 - Mulazzo	30 - Seravezza
5 - Tresana	31 - Montignoso
6 - Villafranca In Lunigiana	32 - Forte Dei Marmi
7 - Bagnone	33 - Pietrasanta
8 - Podenzana	34 - Camaiore
9 - Licciana Nardi	35 - Pescaglia
10 - Comano	36 - Vergemoli
11 - Aulla	37 - Molazzana
12 - Fivizzano	38 - Fosciandora
13 - Fosdinovo	39 - Barga
14 - Casola in Lunigiana	40 - Galliciano
15 - Giuncugnano	41 - Fabbriche di Vallico
16 - Sillano	42 - Coreglia Antelminelli
17 - Piazza al Serchio	43 - Abetone
18 - Minucciano	44 - Cutigliano
19 - Carrara	45 - S.Marcello Pistoiese
20 - Massa	46 - Piteglio
21 - Vagli	47 - Bagni di Lucca
22 - Camporgiano	48 - Borgo a Mozzano
23 - S.Romano in Garfagnana	49 - Lucca
24 - Villa Collemandina	50 - Massarosa
25 - Castiglione Garfagnana	51 - Viareggio
26 - Pieve Fosciana	

La Società gestisce il Servizio idrico integrato in 48 Comuni delle Province di Lucca, Massa Carrara e Pistoia, per un totale di circa abitanti 433.000 su un territorio di 2.593 Km² (a decorrere dal 1 gennaio 2014 i Comuni di Vergemoli e di Fabbriche di Vallico si sono fusi in un'unica amministrazione comunale denominata Fabbriche di Vergemoli), così distribuiti:

Provincia di Lucca: 225.000 abitanti su una superficie di 1.332 km²;

Provincia di Massa Carrara: 198.000 abitanti su una superficie di 1.082 km²;

Provincia di Pistoia: 10.000 abitanti su una superficie di 179 km²;

Nel 2014 dei 51 comuni appartenenti all'ex ATO1, il Servizio Idrico Integrato non è stato gestito da GAIA nei comuni di Lucca, Abetone e Zeri. Il Comune di Pontremoli è passato in gestione a GAIA dal 1° luglio 2013.

Il comune di Zeri, nonostante che il S.I.I. sia stato affidato in gestione a GAIA dal 2005 e che l'Amministrazione Comunale sia stata affidata dall'ex AATO1 e dalla Regione Toscana, non ha mai provveduto a consegnare le infrastrutture afferenti il S.I.I. di sua proprietà a GAIA. Infine i comuni di Lucca e di Abetone sono stati autorizzati dall'ex AATO 1 a proseguire nella gestione esistente, Lucca con la Società GEAL S.p.A. e Abetone con la gestione diretta in economia.

2.3 LA GOVERNANCE SECONDO LE DISPOSIZIONI STATUTARIE

La *governance* della Società è costituita dallo statuto e dai patti parasociali fra i soci. Le regole del governo societario trovano una loro prima definizione nelle norme del codice civile. E' sulla base di tali definizioni che negli statuti e nei patti parasociali vengono definiti: l'oggetto sociale e la sua relazione con il servizio idrico integrato, le norme che regolano la composizione del capitale sociale e i trasferimenti della proprietà fra i soci, i quorum e le maggioranze con le quali vengono assunte le deliberazioni dell'Assemblea, le norme e le procedure per la nomina, i quorum e le maggioranze per le deliberazioni e i poteri del CdA e, infine, i poteri attribuiti al Presidente e all'Amministratore delegato della Società.

Sono organi della Società: l'Assemblea dei soci, Il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Vice Presidente, il Collegio Sindacale. L'Assemblea dei Soci ordinaria e/o straordinaria, sia in prima sia in seconda convocazione, è validamente costituita e delibera con le maggioranze di cui agli art. 2368 e 2369 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e provvede a tutto quanto non sia riservato per legge all'Assemblea.

A questo proposito lo statuto della Società è stato modificato nel 2009 dall'Assemblea dei soci per recepire le osservazioni che erano state fatte dall'A.A.T.O. (ora AIT) e dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture. Le modifiche hanno riguardato principalmente l'oggetto sociale e la struttura di *governance*. In particolare le modifiche della *governance* hanno introdotto procedure e organismi che hanno il compito di assicurare il controllo "analogo" da parte dei Comuni soci. La gestione associata dei servizi pubblici degli enti locali da parte di GAIA deve infatti garantire la medesima cura e salvaguardia degli interessi di tutti gli enti locali partecipanti, a prescindere dalla misura della partecipazione da ciascuno detenuta nella Società. Ciascun ente locale ha la facoltà di sottoporre direttamente agli organismi costituiti con apposita convenzione, proposte e problematiche attinenti alla gestione del servizio idrico integrato.

I due organismi, creati in ossequio alle normative relative alla struttura di *governance* c.d. dell'*in house providing*, sono: l'Organismo di Coordinamento Intercomunale, costituito ai sensi dell'art. 7 bis dello statuto, presieduto dal Comune di Viareggio, e la Commissione di Controllo Analogo formata da 10 componenti rappresentanti i Soci. I membri della Commissione vengono confermati o rinnovati ogni tre anni e immediatamente sostituiti dal Coordinamento in caso di cessazione anche anticipata dall'incarico.

Il 23/09/2014 la Commissione di Controllo è stata rinnovata dall'Assemblea dell'Organismo di Coordinamento Intercomunale, confermando l'avv. Davide Cagetti alla presidenza e riducendo i compensi della commissione. La commissione si è riunita la prima volta il 15/11/2014 per programmare le proprie attività e per essere aggiornata sull'andamento della Società.

2.4 MODELLO DI GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

Nel 2014 è proseguita in Gaia l'attività prevista dal modello di organizzazione e controllo ex D.lgs 231/01 adottato dalla Società nel 2012.

In merito all'attività di vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del modello effettuata dall'organismo di vigilanza, nel corso del 2014, è stata eseguita una verifica ispettiva in materia di tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2012, 2013 e 2014, di restituzione della remunerazione del capitale investito per il periodo 21 luglio 2011 – 31 dicembre 2014 e di restituzione agli utenti della quota di tariffa non dovuta riferita al servizio di depurazione.

L'operazione di verifica ha avuto per oggetto, oltre all'accertamento della correttezza dei dati e delle informazioni trasmesse all'Autorità Idrica Toscana i seguenti argomenti:

- il rispetto dei criteri e delle procedure stabilite dall'AEEGSI con la deliberazione 347/2012/R/IDR per quanto riguarda la definizione dei contenuti informativi e delle procedure di raccolta dati in materia di servizio idrico integrato;
- il rispetto delle deliberazioni 585/2012 e 88/2013 in tema di metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe gli anni 2012-2013 e del metodo transitorio normalizzato per l'anno 2011

- il rispetto degli adempimenti stabiliti nella deliberazione n.6/2013 in materia di agevolazione tariffarie e rateizzazione dei pagamenti per le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 20 maggio 2012 e successivi e la previsione di una specifica componente tariffaria da applicare agli utenti non aventi diritto alle agevolazioni;
- il rispetto degli ordini di restituzione della remunerazione del capitale investito per il periodo 21 luglio 2011 – 31 dicembre 2011 di cui alle deliberazioni 561/2013/R/IDR e 163/2014/R/IDR, ai sensi della deliberazione 204/2014/R/IDR;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal D.M. 30 settembre 2009 per quanto riguarda i criteri e i parametri per la restituzione agli utenti della quota di tariffa non dovuta riferita al servizio depurazione.

La verifica ispettiva è stata effettuata per mezzo di un controllo procedurale utilizzando una check-list compilata in sede di ispezione. Dalla verifica non è emersa alcuna criticità in relazione alle norme di legge ed ai rischi di reato contemplati nel Decreto succitato.

L'organismo, nel corso del 2014, ha incontrato il collegio sindacale della Società per un'informativa ed un coordinamento in merito all'attività svolta e da svolgere.

TABELLA 2 - ORGANISMO DI VIGILANZA

Organismo Di Vigilanza (D.Lgs. 231/2001)	
Presidente	Gaetano Aita
Consigliere	Marina Venturini
Consigliere	Riccarda Tavoni

2.5 ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso del 2014 il Consiglio di Amministrazione si è riunito tredici volte. Gli atti fondamentali approvati dal Consiglio possono essere così sintetizzati:

- delibere di autorizzazione per investimenti all'interno del territorio gestito;
- Contratto con MPS e Banca Intesa per finanziamento di € 48.000.000,00 di cui (I) € 30 milioni per finanziamento a medio-lungo termine di 12 anni destinato a coprire una parte degli investimenti già realizzati e (II) € 18 milioni per il finanziamento delle necessità del capitale circolante netto;
- Relazioni trimestrali: 31.03, 30.06 e 30.09;
- Budget operativo e degli investimenti 2014;
- Rendiconti mensili del budget;
- Piano operativo degli interventi del 2014.

3 L'ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI

Il presente bilancio presenta un utile d'esercizio pari ad € 216.510, dopo aver accantonato imposte correnti per € 3.018.026 ed imposte differite attive nette per € 434.555.

I ricavi caratteristici risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente. Il margine operativo lordo presenta un incremento del 10,25% rispetto all'anno 2013 (+2,088 mln), mentre il risultato operativo è diminuito di circa 1,567 mln (-23,58%) passando dai 6,6 mln di euro dell'esercizio 2013 a 5,1 mln di euro alla fine dell'esercizio 2014. Questo risultato è legato all'aumento dei ricavi della gestione caratteristica (voce A1 del conto economico) di € 1,7 mln, a cui va detratto l'aumento dei costi di acquisto di beni (+ 0,3 mln), l'aumento del costo del personale + 1,5 mln, l'aumento del costo per ammortamenti (+1,3 mln), l'aumento dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti (+1,5 mln) e all'aumento degli altri accantonamenti (+0,8 mln).

Si evidenzia che l'aumento dei ricavi e dei costi è strettamente correlato sia con la variazione dei comuni gestiti e quindi del numero degli utenti e degli impianti sia con l'aumento delle tariffe determinate sulla base delle nuove disposizioni dell'AEEGSI.

Di seguito vengono riportati i prospetti del conto economico sintetico e a valore aggiunto, dello stato patrimoniale sintetico e riclassificato con il criterio finanziario, il prospetto con l'analisi dei margini/indici più significativi e il rendiconto finanziario.

TABELLA 3 – CONTO ECONOMICO SINTETICO (€/MNL)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione assoluta	Variazione %
Ricavi S.I.I.	74,50	72,84	1,66	2%
Margine operativo lordo	22,44	20,35	2,09	10%
Reddito operativo	5,08	6,64	-1,57	-24%
Risultato netto	0,22	0,31	-0,09	-30%

TABELLA 4 - CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO (€/000)

Conto Economico	31.12.2014	Composizione %	31.12.2013	Composizione %	Scostamento 2014/2013	Scostamento 2014/2013 (%)
Ricavi S.I.I.	74.502	87,01%	72.839	87,27%	1.662	2,28%
Altri	6.633	7,75%	5.659	6,78%	974	17,22%
Incrementi Lavori Interni	4.490	5,24%	4.962	5,95%	-472	-9,52%
Valore della Produzione	85.624	100%	83.460	100%	2.164	2,59%
Consumi Materie	13.009	15,19%	12.715	15,23%	295	2,32%
• Acquisti	3.670	4,29%	3.793	4,54%	-123	-3,25%
• Energia elettrica	9.237	10,79%	8.951	10,72%	287	3,20%
• Rim. Iniz. -Rim. Finali	102	0,12%	-29	-0,03%	131	-451,69%
Margine Industriale Lordo	72.615	84,81%	70.745	84,77%	1.870	2,64%
Costi Operativi	27.188	31,75%	28.851	34,57%	-1.663	-5,76%
• Costi per servizi	22.839	26,67%	23.801	28,52%	-962	-4,04%
• Costi per godimento beni di terzi	2.928	3,42%	2.853	3,42%	75	2,64%
• Oneri diversi di gestione	1.420	1,66%	2.197	2,63%	-776	-35,34%

Conto Economico	31.12.2014	Composizione %	31.12.2013	Composizione %	Scostamento 2014/2013	Scostamento 2014/2013 (%)
Valore Aggiunto	45.427	53,05%	41.894	50,20%	3.533	8,43%
• Costo del personale	22.990	26,85%	21.545	25,81%	1.445	6,71%
Margine Operativo Lordo	22.437	26,20%	20.349	24,38%	2.088	10,26%
• Ammortamenti	9.893	11,55%	8.611	10,32%	1.282	14,88%
• Svalutazione crediti	5.450	6,37%	3.900	4,67%	1.550	39,74%
• Accantonamenti al fondo rischi ed oneri	2.016	2,35%	1.193	1,43%	823	68,99%
Reddito Operativo	5.078	5,93%	6.645	7,96%	-1.567	-23,58%
Saldo Gestione Finanziaria	-2.328	-2,72%	-2.856	-3,42%	529	-18,51%
Saldo rettifiche di valore	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Saldo Gestione Straordinaria	50	0,06%	-1.115	-1,34%	1.164	-104,46%
Utile Ante Imposte	2.800	3,27%	2.674	3,20%	126	4,71%
Imposte	2.583	3,02%	2.365	2,83%	218	9,22%
Risultato Netto	217		309		-92	

A livello generale, dal punto di vista economico, si evidenzia un aumento del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente pari a 2,16 mln di euro, dovuta principalmente ad un aumento della voce Ricavi di vendita (+1,66 mln) e quindi del Volume dei Ricavi Garantiti (VRG); l'aumento è strettamente connesso sia con l'applicazione della nuova tariffa deliberata dall'AIT (Autorità Idrica Toscana) nel corso del mese di aprile 2014, sia con l'aumento del numero degli utenti gestiti direttamente dalla Società. A questo proposito si evidenzia che l'esercizio in oggetto è il primo ad avere un VRG "completo" in quanto tutti i comuni sono stati gestiti per l'intero anno solare e non come era avvenuto nel corso del 2012 e 2013 per frazioni di anno solare.

A livello di redditività il Margine Operativo Lordo (M.O.L.) registra un aumento rispetto all'esercizio precedente di € 2,088 mln (+10,26%), sebbene i costi per consumi di materie ed il costo del personale siano aumentati complessivamente di € 1,74 mln.

Una percentuale non marginale degli aumenti dei costi registrati/sostenuti nel 2014 rispetto a quelli del 2013 è legata al fatto che nell'esercizio in oggetto i costi sostenuti nel comune di Pontremoli hanno pesato per l'intero esercizio contro i sei mesi di quello precedente. L'utile ante imposte del 2014, è pari ad € 2,8 mln con una crescita di € 0,126 mln pari al 4,71% rispetto al corrispondente periodo 2013 (€ 2,67 mln).

TABELLA 5 - STATO PATRIMONIALE SINTETICO (€)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI 2014/2013
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
B) Immobilizzazioni	115.191.934	110.630.738	4.561.196
C) Attivo circolante	125.543.427	120.476.256	5.067.171
D) Ratei e risconti	445.650	332.600	113.050
Totale Attivo	241.181.011	231.439.594	9.741.417
PASSIVO			

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI 2014/2013
A) Patrimonio Netto:	18.355.810	18.139.299	216.511
Capitale sociale	16.613.295	16.613.295	0
Riserve	1.526.004	1.217.371	308.633
Utile (Perdita) dell'esercizio	216.510	308.633	-92.123
B) Fondi per rischi e oneri	4.609.901	5.839.310	-1.222.409
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	8.112.231	7.688.636	9.120.956
D) Debiti	192.217.399	183.096.443	9.691.120
E) Ratei e risconti	17.885.672	16.675.906	1.209.766
di cui contributi in c/impianti	15.901.440	14.002.827	1.898.613
Totale Passivo	241.181.011	231.439.594	9.741.417

TABELLA 6 – STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CON CRITERIO FINANZIARIO

Stato Patrimoniale	2014	%	2013	%	Variazione 2014/2013
Attivo fisso:	173.624	71,99%	172.039	74,33%	1.585
Immobilizzazioni	115.192	47,76%	110.631	47,80%	4.561
Crediti v/erario c/IRES rec. IRAP 07-11	811	0,34%	811	0,35%	-
Crediti v/Ato per conguagli Tariffari	57.621	23,89%	60.597	26,18%	-2.976
Attivo Circolante:	67.557	28,01%	59.401	25,67%	8.156
Magazzino	970	0,40%	1.072	0,46%	-102
Liquidità Differite	62.428	25,88%	58.191	25,14%	4.237
Liquidità Immedie	4.159	1,72%	138	0,06%	4.021
Totale Impieghi	241.181	100,00%	231.440	100,00%	9.741
Mezzi Propri:	18.356	7,61%	18.139	7,84%	217
Capitale sociale	16.613	6,89%	16.613	7,18%	0,30
Riserve	1.233	0,51%	1.217	0,53%	16
Utili (Perdite) portati a nuovo	293	0,12%	0	0,00%	293
Utile (Perdita) dell'esercizio	217	0,09%	309	0,13%	-92
Passività consolidate:	149.687	62,06%	116.775	50,46%	32.912
Debiti verso Banche per mutui (compreso quelli ex gestori)	33.212	13,77%	6.535	2,82%	26.677
Depositi cauzionali utenti	10.731	4,45%	10.388	4,49%	343
Debiti per rate mutui verso soci/non soci	62.001	25,71%	57.901	22,17%	10.691
Debiti per rate mutui Viareggio Patrimonio	12.434	5,16%	11.715	5,06%	719
Risconti (contributi c/ Impianti)	15.901	6,59%	14.003	6,05%	1.898
Fondo Rischi	4.610	1,91%	5.839	2,52%	-1.229
Debiti per TFR	8.112	3,36%	7.689	3,32%	423
Altri debiti	2.685	1,11%	2.705	1,17%	-20
Passività correnti:	73.138	30,33%	96.526	41,71%	-23.388
Debiti verso Banche	15.542	6,44%	33.317	14,40%	-17.775
Debiti verso fornitori	27.303	11,32%	32.347	13,98%	-5.044

Stato Patrimoniale	2014	%	2013	%	Variazione 2014/2013
Altri debiti verso controllanti	4.877	2,02%	4.298	1,86%	579
Debiti Tributari	4.197	1,74%	3.910	1,69%	287
Debiti verso Istituti previdenziali	1.143	0,47%	987	0,43%	156
Altri Debiti	18.093	7,50%	18.994	8,21%	-901
Ratei e Risconti	1.984	0,82%	2.673	1,15%	-689
Totale Fonti	241.181	100,00%	231.440	100,00%	9.741

TABELLA 7 - ANALISI DEI MARGINI (IN €/000) E DEGLI INDICI

Descrizione	Indicatore	2014	2013
1. Margine primario di Struttura	Patrimonio Netto- Attivo Fisso riclassificato	-155.268	-153.900
1.1 Margine primario di Struttura	Patrimonio Netto- Attivo Fisso (solo immobilizzazioni)	-96.836	-92.492
Grado di copertura dell'attivo fisso con capitale proprio	Patrimonio Netto/ Attivo Fisso (solo immobilizzazioni al netto dei contributi in conto impianti)	18,5%	18,8%
Margine secondario di Struttura	(Patrimonio Netto + Passivo consolidato) - Totale Attivo Fisso	-5.581	-37.125
Indice di copertura delle immobilizzazioni (al netto dei crediti per conguagli tariffari, del debito v/comuni per rate mutui e del contributo in c/impianti)	(Patrimonio Netto + Passivo Consolidato)/ Attivo Fisso (solo immobilizzazioni al netto dei contributi in conto impianti)	78,3%	53,1%
Margine di tesoreria	Liquidità immediata +differita-Passività a Breve	-6.551	-38.197
Indice di liquidità	Liquidità immediata +differita/Passività a Breve	91,0%	60,4%
Capitale Circolante Netto	Attivo Circolante - Passività a Breve	-5.581	-37.125

TABELLA 8 - INDICI DI REDDITIVITA'

INDICI DI REDDITIVITA'	2014	2013	2012
R.O.E. (Utile netto/patrimonio netto)	1,73%	1,73%	5,98%
R.O.I. (Reddito operativo/totale attivo)	2,11%	2,87%	2,65%
R.O.S. (Reddito operativo/vendite) *	6,82%	9,12%	8,77%

* per vendite si intende il solo volume dei ricavi garantito dalla tariffa vigente (VRG voce A1 del CE).

4 LA RIPARTIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Per quanto concerne gli investimenti, la Società nel 2014 ha effettuato lavori per 13,1 milioni di euro necessari per il mantenimento della funzionalità delle infrastrutture dei servizi idrici affidate in gestione e per la realizzazione di nuove opere; la realizzazione di questi interventi ha permesso di offrire un servizio di buona qualità e, al contempo, una maggiore tutela del patrimonio ambientale. Le somme investite sono messe in evidenza nelle tabelle che seguono. In queste si riportano le suddivisioni per servizio, tipologia e obiettivi tecnici di riferimento; alla voce allacciamenti sono considerati solo gli investimenti a carico degli utenti, mentre il rifacimento degli allacci, a carico della Società, sono stati computati nei servizi acquedotto o fognatura.

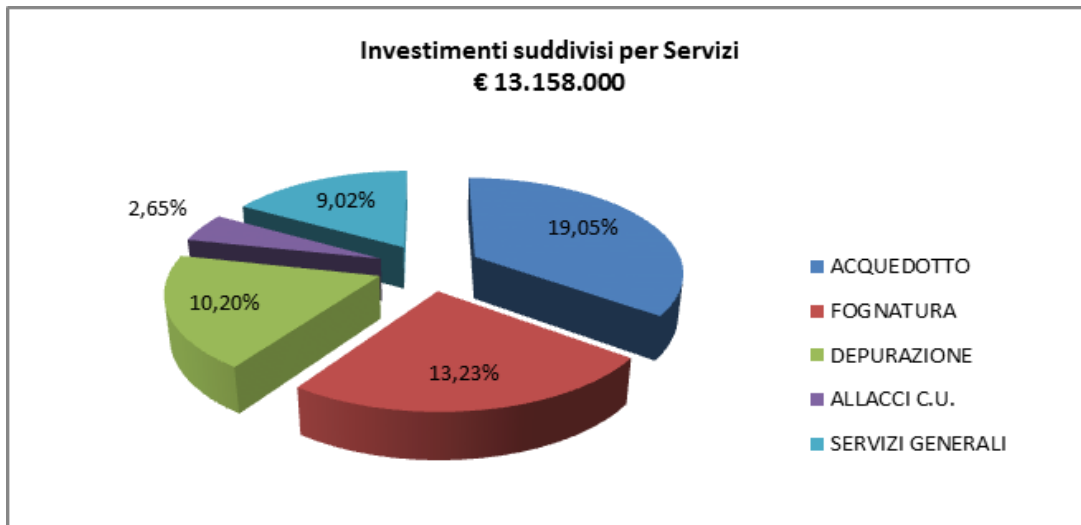
TABELLA 9 - INVESTIMENTI RIPARTITI PER SERVIZI E TIPOLOGIA

SERVIZIO	ESTENSIONI E NUOVI IMPIANTI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	MODELLO GESTIONALE	TOTALE COMPLESSIVO
ACQUEDOTTO	2.506	356	2.862	ACQUEDOTTO
FOGNATURA	1.741	1.346	3.087	FOGNATURA
DEPURAZIONE	1.342	1.737	3.078	DEPURAZIONE
ALLACCIAMENTI	349	1.791	2.140	ALLACCIAMENTI
GESTIONE S.I.I.	1.187	804	1.991	GESTIONE S.I.I.
TOTALE	7.124	6.034	13.158	TOTALE

TABELLA 10 - INVESTIMENTI RIPARTITI SERVIZI E PER TIPOLOGIA PREVISTA DAL PIANO DI AMBITO (%)

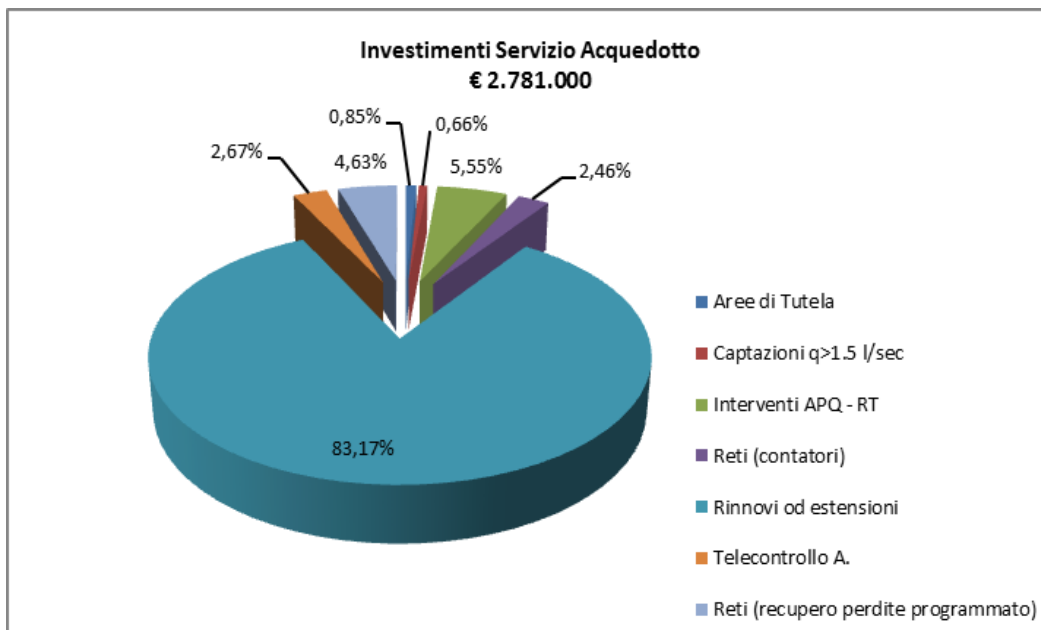
SERVIZIO	ESTENSIONI E NUOVI IMPIANTI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	MODELLO GESTIONALE	TOTALE
ACQUEDOTTO	19,05%	2,70%	21,75%	ACQUEDOTTO
FOGNATURA	13,23%	10,23%	23,46%	FOGNATURA
DEPURAZIONE	10,20%	13,20%	23,40%	DEPURAZIONE
ALLACCIAMENTI	2,65%	13,61%	16,26%	ALLACCIAMENTI
GESTIONE S.I.I.	9,02%	6,11%	15,13%	GESTIONE S.I.I.
TOTALE	54,14%	45,86%	100,00%	

FIGURA 3 - INVESTIMENTI PER SERVIZIO



4.1 INVESTIMENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO

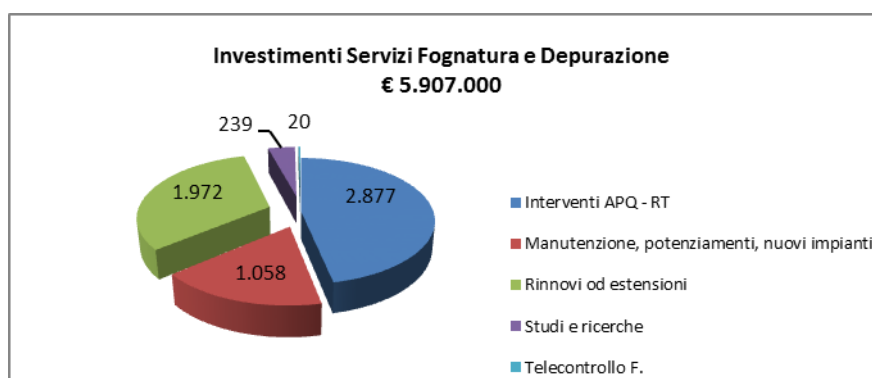
FIGURA 4 - INVESTIMENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO



Lo sforzo maggiore è ancora incentrato alla salvaguardia della continuità del servizio per risolvere problemi per lo più legati allo stato conservativo delle condotte (le manutenzioni straordinarie rappresentano la gran parte degli investimenti acquedotto), dei serbatoi e delle captazioni. Per quanto riguarda le nuove opere, queste sono sostanzialmente piccole estensioni di condotte a copertura del servizio. Gli interventi più rilevanti, oltre alle manutenzioni straordinarie programmate e non programmate, come ad esempio il rinnovo delle condotte dovute all'emergenza sanitaria a Pietrasanta, sono stati i lavori di distrettualizzazione in provincia di Massa e la posa di condotte idriche a Camaiore.

4.2 INVESTIMENTI SERVIZIO FOGNATURA

FIGURA 5 - INVESTIMENTI SERVIZI FOGNATURA E DEPURAZIONE



Nel corso dell'anno 2014, le manutenzioni straordinarie sulle infrastrutture fognarie hanno coperto circa il 62% degli investimenti sul servizio. Fra le nuove opere, i lavori più consistenti hanno riguardato interventi compresi in accordi di programma regionali e ministeriali come le estensioni della rete fognaria nei comuni di Massarosa, Camaiore e il completamento dei collettamenti necessari per la messa in funzione del nuovo impianto di depurazione di Massa.

4.3 INVESTIMENTI SERVIZIO DEPURAZIONE

Le manutenzioni straordinarie sui depuratori hanno rappresentato il 66% degli investimenti complessivi sul servizio (circa 1 milione di euro). Fra le nuove opere, i lavori per il potenziamento degli impianti di Lido di Camaiore e Lido, loc. Secco, entrambi nel Comune di Camaiore. E' inoltre proseguito il progetto di razionalizzazione dello smaltimento dei fanghi di supero.

4.4 INVESTIMENTI PER NUOVI ALLACCIAMENTI DI UTENZA

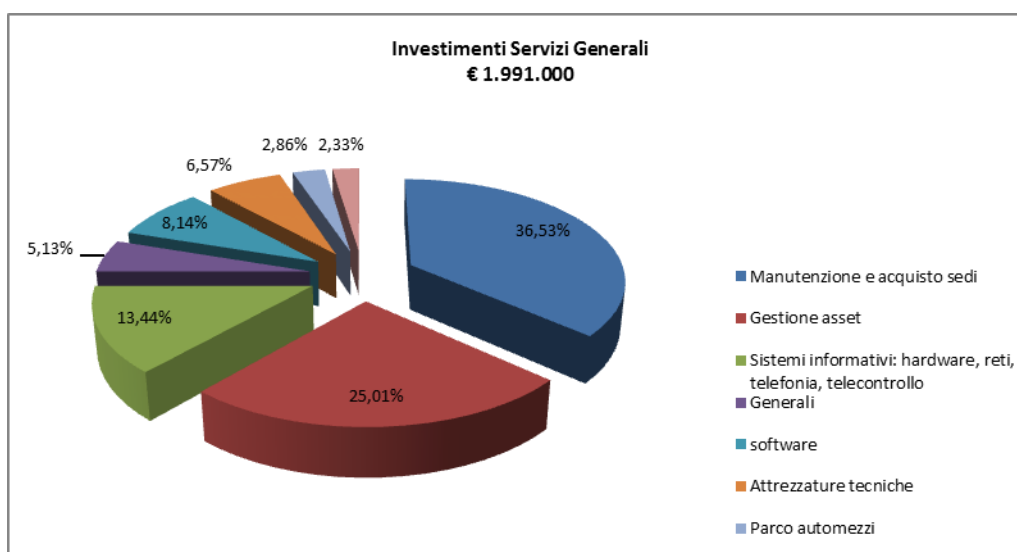
L'ammontare dei lavori per nuovi allacciamenti alle reti di acquedotto e fognatura è di circa 2,1 milioni di euro. Tali investimenti sono finanziati dai contributi pagati dagli utenti secondo quanto previsto dal tariffario allegato al Regolamento del Servizio Idrico Integrato di utenza e realizzati attraverso la Divisione Produzione Interna.

4.5 INVESTIMENTI GENERALI PER LA GESTIONE DEL S.I.I.

Rientrano in questa categoria d'investimento tutti quelli necessari per mettere la Società in condizione di gestire il servizio idrico integrato e, in particolare: nel settore tecnico, spese per le attività del laboratorio di analisi, per la rilevazione delle infrastrutture e l'acquisizione di metodologie innovative e degli strumenti di approccio alla loro gestione (*asset management*); nel settore amministrativo, le attività rivolte alla riorganizzazione aziendale, all'ottimizzazione dei flussi di lavoro tramite software gestionali mirati; nel settore informatico - informativo: l'acquisto e lo sviluppo di hardware di vario tipo e software utili alla gestione e amministrazione delle reti. Altri investimenti della voce gestione del SII sono infine la manutenzione delle sedi e l'acquisto e l'allestimento e la manutenzione del parco mezzi.

Riepilogando, nella tabella seguente è evidenziata la ripartizione degli investimenti, per ciascun servizio, secondo l'attribuzione di determinate voci-obiettivo, alcune delle quali direttamente riconducibili agli obiettivi tecnici del piano d'ambito.

FIGURA 6 - INVESTIMENTI GESTIONE SII



5 FATTURAZIONE E SERVIZI ALL'UTENZA

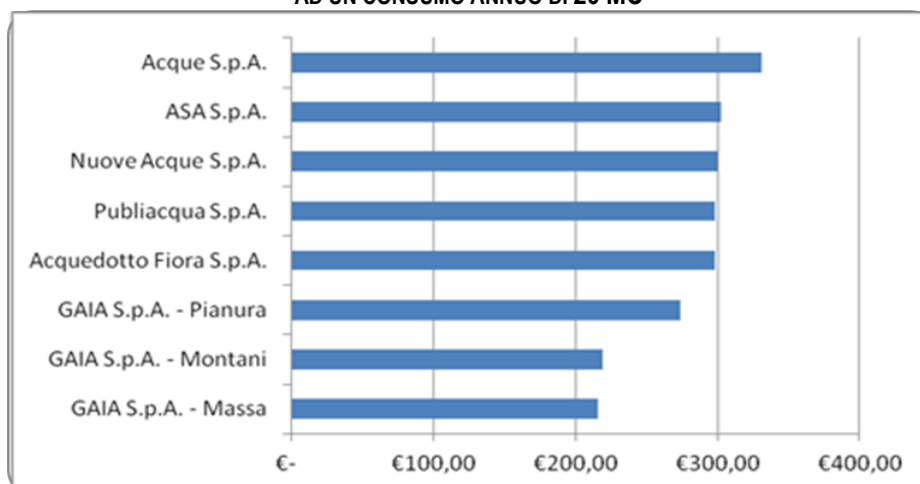
Le tariffe in vigore nell'anno 2014 sono state approvate con la delibera dell'Assemblea dell'AIT n. 6 del 24/04/2014.

A titolo di informazione e confronto si riportano i valori delle tariffe 2014 secondo le fasce di consumo in vigore nelle sei ATO della Toscana.

TABELLA 11 - VALORE DELLA QUOTA FISSA E DELLE TARIFFE PER FASCE DI CONSUMO DEGLI ATO DELLA TOSCANA

COMPONENTI ARTICOLAZIONE TARIFFARIA	ATO 1 COMUNI MONTANI	ATO 1 COMUNI PIANURA	ATO 1 COMUNE MASSA	ATO 2	ATO 3	ATO 4	ATO 5	ATO 6
QUOTA FISSA	34,23	43,13	33,87	40,93	31,07	71,45	28,26	26,41
AGEVOLATA	1,24	1,54	1,21	1,94	1,52	1,57	1,73	1,85
BASE	1,71	2,16	1,70	2,59	2,46	2,13	2,58	2,28
I ECCEDEZZA	2,79	3,52	2,77	3,52	3,97	3,88	3,55	3,08
II ECCEDEZZA	N.P.	N.P.	N.P.	4,22	5,35	5,01	4,82	4,06
III ECCEDEZZA	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	6,25

TABELLA 12 - VALORE DELLA SPESA ANNUA, APPLICANDO L'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA AD UN CONSUMO ANNUO DI 20 MC



La spesa media di un utente di GAIA, simulata pari ad un consumo annuo di 120 m³, risulta la più bassa della Toscana.

LE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE

AGEVOLAZIONI ISEE

Nell'anno 2014 sono state presentate 9.752 richieste di agevolazioni per reddito a fronte delle 8.336 domande presentate nell'anno precedente con un aumento di oltre il 14%.

AGEVOLAZIONI FAMIGLIE NUMEROSE

Nel 2014 si sono avute **6.481** domande, con una crescita del 16% rispetto al 2013 (5.448 domande). L'incremento è probabilmente imputabile alla maggiore informazione svolta, alla proroga stabilita dall'AATO1 portando la naturale scadenza del 30 aprile al 31 dicembre, all'ingresso di nuovi comuni gestiti.

Le utenze servite ed attive al 31 dicembre 2014 ammontano ad 252.983, con un decremento netto di 333 unità rispetto all'anno precedente:

TABELLA 13 - UTENZE

TIPO UTENZA	2013 N°	2014 N°	VAR. 2013/2014
UTENZE SOGGETTE AL S.I.I	190.623	190.572	-51
UTENZE SOLO ACQUEDOTTO	49.144	48.887	-257
UTENZE SOLO ACQUEDOTTO E FOGNATURA	12.563	12.518	-45
UTENZE SOLO FOGNATURA E DEPURAZIONE	193	198	+5
UTENZE IDRANTI	787	802	+15
TOTALE	253.316	252.983	-333

Per quanto riguarda i consumi di acqua 2014, considerando la gestione dei nuovi comuni i mc fatturati risultano in diminuzione rispetto agli anni precedenti. I totali dei volumi di competenza 2014 sono aggiornati alle fatturazioni emesse nel dicembre 2014:

TABELLA 14 - NUMERO FATTURE EMESSE E VOLUMI FATTURATI

Descrizione	2012	2013	2014
N° Fatture Emesse	826.558	1.047.892	1.012.229
Mc venduti (migliaia mc.)	29.065	30.409	25.890*

* Dati aggiornati con le emissioni di dicembre 2014 ovvero senza i consumi dell'ultimo trimestre 2014 che saranno fatturati nel corso dell'esercizio successivo.

5.1 SERVIZI ALL'UTENZA

Nell'anno 2014 l'attività dell'area servizi utenza ha continuato il suo percorso di formazione del personale (condizione ritenuta essenziale per il servizio reso all'Utenza) cercando di alzare ulteriormente il livello qualitativo delle figure coinvolte nel settore individuando per ciascuna di esse un percorso appropriato sulla base delle capacità - qualità e motivazioni emerse.

Nella continua ricerca di alzare la qualità del servizio si è cercato di insistere sulla crescita del personale attraverso un percorso formativo/lavorativo che prevede, per ogni figura, la possibilità di esprimere le proprie potenzialità e prospettive all'interno dell'azienda con incarichi e compiti che rivestono aspetti anche strategici.

L'entrata di altri e nuovi Comuni, fra cui Massa, ha comportato un'attività estremamente importante sia sotto il profilo organizzativo che strategico nell'adeguare la banca dati alla struttura tariffaria della Società ma anche nella gestione dell'utenza che, anche per la nascita di vari comitati, ci ha visti impegnati quotidianamente nell'attività sul territorio sia di consulenza che di ascolto dell'utenza con problematiche e criticità ad oggi ancora aperte con i vari comitati.

Tutto questo, nonostante per questo Comune, sia stato individuato un percorso preventivo di collaborazione con l'Amministrazione e le varie Associazioni di categoria per portare a conoscenza della comunità di tutti gli aspetti del nuovo piano tariffario non ultime le varie agevolazioni utili a limare gli effetti degli aumenti in esso contenuti.

In parallelo, nel secondo semestre del 2014, è stata applicata in bolletta la voce della "partita pregressa" che ha aperto e porterà ad una intensa attività di back-office/front-office con l'utenza rivolta sia a fornire risposte individuali esaustive sia a contenere possibili azioni di *class action*.

Infine si sono dovute gestire altre importanti criticità dovute ad eventi "eccezionali" che hanno portato a dover gestire un'attività complessa nel rapporto con l'utenza sia nella gestione del servizio che nell'emissione e riscossione delle bollette, attività che elenco per la loro importanza:

- Alluvione nel Comune di Carrara;
- Problematica inquinamento falda idrica da Tallio registrata in alcune frazioni del Comune di Pietrasanta;
- Azione di recupero crediti.

A fronte di quanto sopra, per poter rispondere adeguatamente all'attività, è stato necessario prevenire per quanto possibile con forme ed automatismi nei sistemi di lavoro per permettere il coinvolgimento del personale più sotto il profilo strategico che manuale.

Sono stati portati a compimento diverse attività fra le quali le più importanti sono state:

- la gestione automatizzata ed informatizzata degli interventi all'utenza utilizzando, nel lavoro degli addetti sul territorio, i tablet e monitorando così l'attività solo ed esclusivamente utilizzando tracciati informatici;
- sono state importanti e recepite tutte le segnalazioni inerenti le ubicazioni dell'utenza così da avere per ogni contatore l'esatta posizione geo-referenziata in modo da ottimizzare interventi sul posto;
- è stata ampliata la possibilità del pagamento delle bollette anche presso altre strutture che non siano Banche ed Uffici Postali anticipando di fatto le indicazioni dell'Autorità;
- è stato rivisto il layout della bolletta sulle disposizioni impartite dall'Autorità competente;
- sono state revisionate ed ultimate tutte le procedure del settore per ogni attività svolta.

Per quanto sopra l'attività dell'Area ha rispettato nei tempi nei modi e nelle forme le disposizioni impartite dall'Autorità competente cercando nel contempo di migliorare e rendere ancor più efficiente il servizio reso all'utenza.

SPORTELLO UTENTI

L'affluenza agli sportelli nell'anno 2014 è risultata la seguente:

TABELLA 15 - AFFLUENZA SPORTELLI

Sede	2013	2014	Variazione 2014/2013
Carrara	9.596	10.469	873
Galliciano	3.091	3.598	507
Mammiano	924	1.083	159
Pietrasanta	14.652	15.393	741
Terrarossa	2.889	1.201	-1.688
Viareggio	1.190	2.001	811
Massa	21.206	12.235	-8.971
Pontremoli	838	5.933	5.095
Aulla	4.503	6.483	1.980
TOTALE	58.889	58.396	-493

Il dato dell'affluenza agli sportelli GAIA nell'anno 2014 rileva un lieve decremento rispetto al dato dell'anno precedente. Quanto sopra è sicuramente condizionato dalle criticità nel monitoraggio dei "taglia code" non sempre utilizzabili ed ormai obsoleti. I Sistemi Informativi della Società, sono a conoscenza di questa criticità e si sono attivati per la loro immediata sostituzione, compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate sulla base del piano degli investimenti previsti per ciascun settore operativo. Nell'estrapolazione dei dati, sono compresi anche gli sportelli non monitorati da "taglia code" come ad esempio Viareggio ed è compreso anche lo sportello di Pontremoli, attivo soltanto dopo il relativo passaggio in luglio 2013.

SERVIZIO DI CONSULENZA TELEFONICA

Nell'anno 2014 sono state gestite 115.811 chiamate (pari al 12,5% in più del 2013 e al 22,5% in più del 2012), il tempo medio in coda è stato di 1' e 56" mentre il tempo massimo di gestione è stato di 17' e 33"; sono state effettuate 22.646 call back.

Rispetto agli anni precedenti il numero delle chiamate è aumentato di 7.955 telefonate.

Le chiamate abbandonate invece sono state pari a 28.712 unità con un aumento consistente rispetto ai dati degli anni precedenti: 4.798 chiamate nel 2013, 2.752 chiamate nel 2012 e 2.156 chiamate nel 2011.

Sulla base delle nuove disposizioni impartite dall'Autorità da mettere in atto con il 1.1.2016 (ampliamento degli orari di consulenza ed apertura del servizio anche del sabato), è necessario riconsiderare lo svolgimento dell'attività in altra forma e con un'altra strategia che preveda due possibilità alternative:

- organizzare un servizio di consulenza interno ed esclusivo con personale dedicato solo per questa mansione;
- esternalizzare l'attività.

SERVIZIO EMERGENZA E GUASTI

Nell'anno 2014 sono state inserite 19.222 segnalazioni di guasto per il servizio acquedotto, 4.695 per il servizio fognatura e 37 per il servizio depurazione.

ATTIVITÀ DELL'UFFICIO RELAZIONI UTENZA

Nel 2014 il numero delle pratiche gestite dall' Ufficio Relazioni Utenza è stato di 26.706.

Rispetto all'anno precedente il numero delle pratiche è aumentato di 14.806 unità (+124,42 %).

TABELLA 16 – ATTIVITA' UFFICIO RELAZIONI UTENTI

Anno	Numero
2013	11.900
2014	26.706
Differenza	14.806
Percentuale	+124,42%

Le 26.706 pratiche del 2014 sono state così gestite:

- n° 22.152 nei tempi indicati nella Carta del servizio;
- n° 4.554 oltre i tempi indicati nella Carta del servizio.

Le pratiche gestite dall'Ufficio Relazioni Utente nell'anno 2014 sono così suddivise e risultano le seguenti differenze rispetto all'anno 2013:

TABELLA 17 - TIPOLOGIA PRATICHE DELL'UFFICIO RELAZIONI UTENZA

Pratica	Anno 2013	Anno 2014	Diff.
Richiesta Commerciale	11.648	25.231	13.583
Richiesta scritta di Informazioni	176	330	154
Reclamo	n.d.	1.145	n.d.

ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE REGIONALE E PARITETICA

Dal primo Giugno 2014 è stata introdotta la Commissione Regionale e Paritetica disposta dall'AIT sulla base del Regolamento dell'Utenza.

Commissione Regionale:

La Commissione Regionale è un organo formato da tre figure ossia:

- il Gestore, nella persona di Nicola Bertoni;
- presidente di Commissione nella persona del Difensore Civico della Regione;
- utente o suo delegato o rappresentante d'ufficio.

In questi sei mesi sono state presentate n. 75 pratiche e la Commissione Regionale si è riunita in n. 17 sedute; delle 75 richieste di conciliazione che sono state presentate:

TABELLA 18 - PRATICHE COMMISSIONE CONCILIAZIONE REGIONALE

Tipologia Pratica	N.Pratiche	Percentuale
Redatta proposta conciliativa accolta dall'utente	47	63%
Pratiche doppie	1	1%
In attesa di nuovi elementi per poter analizzare al meglio la pratica	2	3%
Inviata proposta e non avuto riscontro dall'utente nei tempi previsti per cui proposta non accolta	3	4%
Inviata proposta in attesa di riscontro dall'utente	3	4%
Pratiche valutate dalla Commissione per le quali non è stato possibile redigere proposta	9	12%
Redatta proposta non accolta dall'utente	1	1%

Pratiche non procedibili perché non conformi a termini del Regolamento	4	5%
Nuove istanze da analizzare	5	7%
	75	100%

Delle n. 75 pratiche presentate n. 22 ha richiesto la presenza del rappresentante d'ufficio, nominato dall'AIT, mentre n. 53 hanno deciso di rappresentarsi autonomamente o da parte di un legale in sede di conciliazione.

Commissione Paritetica:

La Commissione Paritetica è composta dal membro del Gestore e dal rappresentante dell'associazione dei consumatori alla quale l'utente ha dato formale mandato.

Dal 01 giugno 2014 le pratiche presentate per questa tipologia di Commissione le istanze sono state n. 5:

TABELLA 19 - COMMISSIONE PARITETICA

Pratiche	N.	Percentuale
Accettate	3	60%
Invio proposta	1	20%
In attesa di nuovi elementi	1	20%
	5	100%

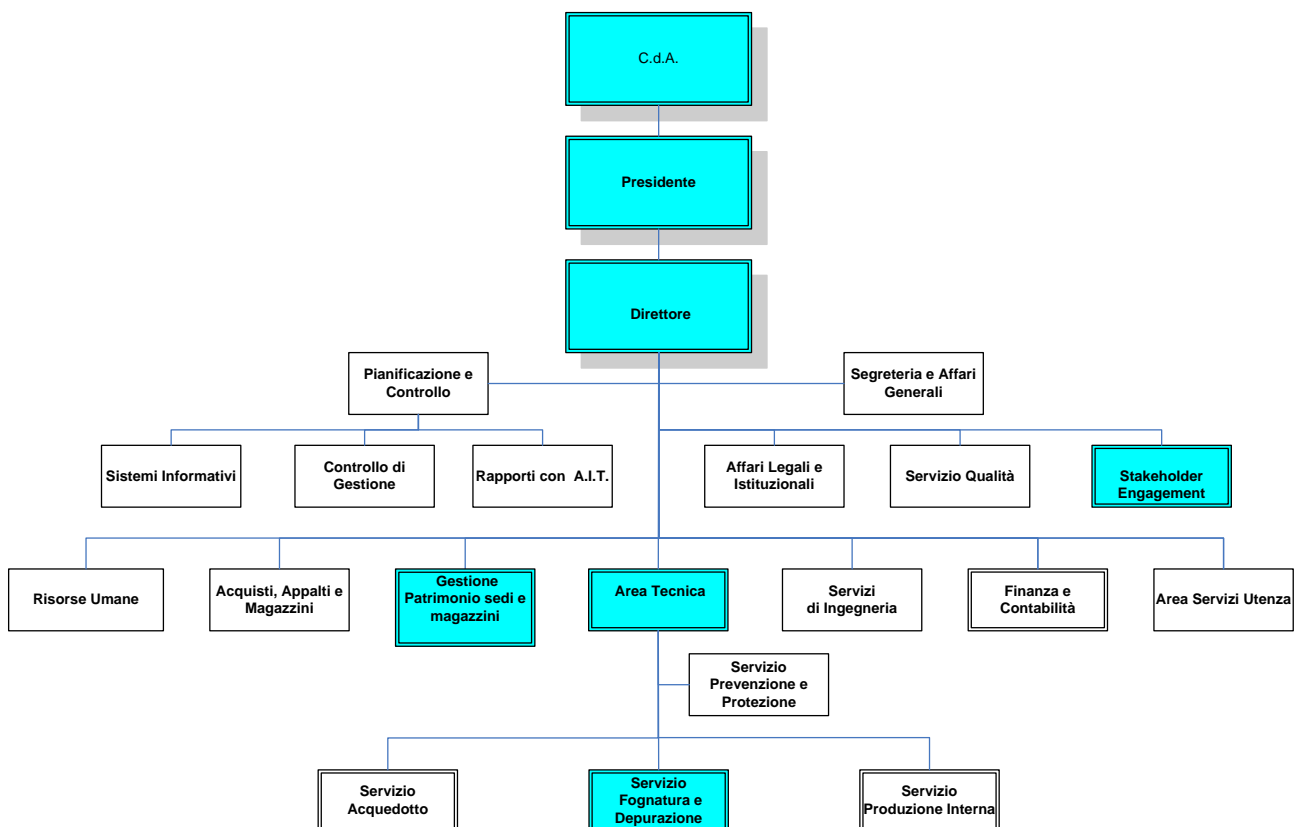
6 ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI

6.1 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA SOCIETÀ

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA SOCIETÀ

Nella struttura organizzativa di GAIA le unità sono raggruppate per funzione e/o per processo, e tutti i servizi interni sono accentrati per operare su scala d'ambito in modo da assicurare servizi efficaci ed efficienti in termini di costo alle unità operative che operano sul territorio. In questo modo si riducono le duplicazioni nell'impiego delle risorse, si eliminano le ridondanze e si spinge alla specializzazione, così da utilizzare le risorse nel modo più efficiente possibile. La macrostruttura ha un disegno con funzioni di staff, un'area risorse umane, un'area acquisti appalti e magazzino, un'area amministrazione e finanza, il commerciale e un'area tecnica organizzata per funzioni, con unità operative per aree territoriali, con la divisione produzione, l'ingegneria e il laboratorio. Tra le nuove funzioni è stato creato già dal 2012, lo *stakeholder engagement*.

FIGURA 7 - ORGANIGRAMMA AZIENDALE - MACROSTRUTTURA



RISORSE UMANE

GAIA deve assicurare la piena e costante copertura delle posizioni lavorative volte a garantire gli standard di cui ai contratti di servizio stipulati con i Comuni Soci ed assicurare la continuità delle attività funzionali alla gestione ottimale dei servizi resi dalla Società e delle attività strumentali essenziali, in una prospettiva di potenziale sviluppo

dei livelli qualitativi e quantitativi raggiunti nella realizzazione delle attività e nella loro efficace riconduzione agli obiettivi programmati.

E' stato pertanto necessario impostare, in tali prospettive, un quadro organizzativo che potesse permettere di assicurare il turn-over delle risorse umane che a seguito di pensionamenti od altro sono venute a mancare all'interno dei processi aziendali. A tal fine è stata utilizzata la graduatoria della selezione operai sia per coprire il turn-over, che per sopperire alle sostituzioni di personale assente in periodo di conservazione del posto di lavoro, in questo caso con contratti a tempo determinato.

Nel corso dell'anno 2014 è continuata l'attività di analisi dei ruoli e mansioni del personale, che a regime consentirà di gestire in modo organico e strutturato tutti i processi di gestione delle risorse umane nonché delle attività collegate (esigenze formative, percorsi di crescita professionale, esposizione ai rischi ambientali, adempimenti di medicina del lavoro, etc.).

A seguito dell'indagine di clima interno terminata nel 2013 che ha raccolto le opinioni su vari aspetti della vita lavorativa e sulle attese dei lavoratori, è stato deciso di utilizzare come azione di miglioramento lo strumento dei *focus group*. Nel corso del primo semestre 2014 sono stati organizzati i *focus* sugli argomenti che sono risultati prioritari e maggiormente problematici in modo da intraprendere azioni mirate di miglioramento.

**TABELLA 20 - I DIPENDENTI IN FORZA AL 31 DICEMBRE 2014
E LE VARIAZIONI INTERVENUTE RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2013**

Livello		Operai	Di cui t.det.	Impiegati	Di cui t.det.	Dirigenti	Collab. Prog.	Totali
1	31/12/2013	0	0	0	0	0	0	0
	31/12/2014	0	0	0	0	0	0	0
	Var. +/-	0	0	0	0	0	0	0
2	31/12/2013	43	4	15	6	0	0	58
	31/12/2014	44	8	13	7	0	0	57
	Var. +/-	1	4	-2	1	0	0	-1
3	31/12/2013	127	0	53	1	0	0	180
	31/12/2014	129	0	555	2	0	0	184
	Var. +/-	2	0	2	1	0	0	4
4	31/12/2013	75	0	28	1	0	0	103
	31/12/2014	74	0	29	1	0	0	103
	Var. +/-	-1	0	1	0	0	0	0
5	31/12/2013	24	0	37	0	0	0	61
	31/12/2014	26	0	35	0	0	0	61
	Var. +/-	2	0	-2	0	0	0	0
6	31/12/2013	5	0	15	0	0	0	20
	31/12/2014	5	0	15	0	0	0	20
	Var. +/-	0	0	0	0	0	0	0
7	31/12/2013	0	0	12	0	0	0	12
	31/12/2014	0	0	12	0	0	0	12
	Var. +/-	0	0	0	0	0	0	0
8	31/12/2013	0	0	25	0	0	0	0
	31/12/2014	0	0	25	0	0	0	0
	Var. +/-	0	0	0	0	0	0	0
Q	31/12/2013	0	0	9	0	0	0	9
	31/12/2014	0	0	9	0	0	0	9
	Var. +/-	0	0	0	0	0	0	0
DIR	31/12/2013	0	0	0	0	5	0	5
	31/12/2014	0	0	0	0	5	0	5
	Var. +/-	0	0	0	0	0	0	0
Coll.Prog.	31/12/2013	0	0	0	0	0	8	8
	31/12/2014	0	0	0	0	0	11	11
	Var. +/-	0	0	0	0	0	3	3
Totali	31/12/2013	274	4	194	8	5	8	481
	31/12/2014	278	8	193	10	5	11	487
	Var. +/-	4	4	-1	2	0	3	6

Al 31/12/2014 risultano cessati, rispetto al 31/12/2013 n. 17 unità di personale: n° 2 operai a tempo indeterminato (n° 1 per pensionamento e n° 1 per decesso); n° 2 impiegati a tempo indeterminato (n° 1 per pensionamento e n° 1 per superamento comporta malattia); n° 6 operai a tempo determinato per scadenza contratto; n° 7 impiegati a tempo determinato per scadenza contratto.

Nel periodo gennaio-dicembre 2014 sono state assunte n° 20 unità di personale dipendente: n° 1 operaio a tempo indeterminato, a seguito reintegro in servizio (dipendente licenziato 19/12/2013); n° 10 operai a tempo determinato; n° 9 impiegati a tempo determinato; inoltre sono stati avviati/rinnovati n° 3 contratti a progetto.

Su un totale di 476 dipendenti, gli uomini sono 408, pari all'85,71%, mentre le donne sono 68, pari al 14,29%.

Tabella 21 – Ripartizione del personale per genere

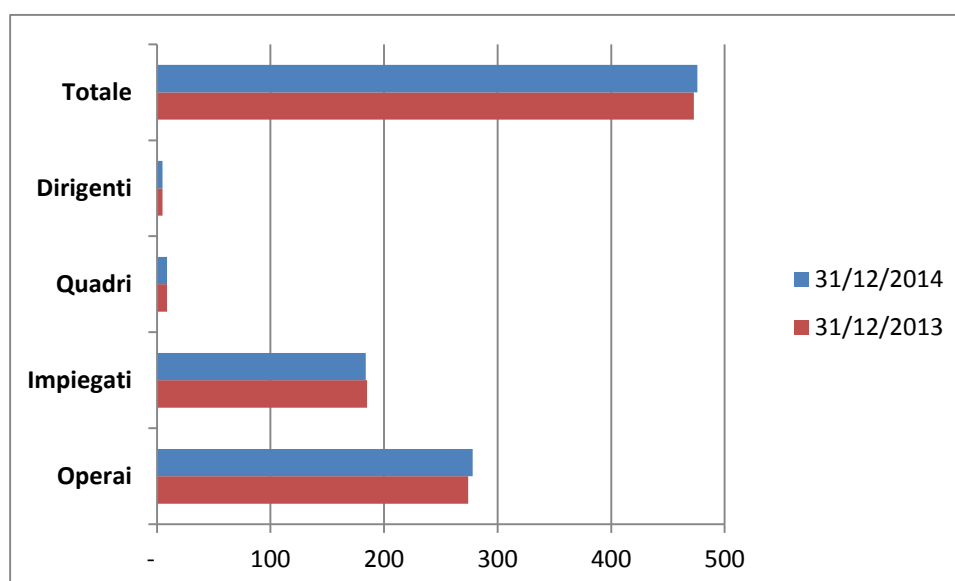
Genere	N.	Percentuale
Uomini	408	85,71%
Donne	68	14,29%
476	100%	

La struttura del personale della Società, suddiviso per qualifica, presenta 278 operai, pari al 58,4%, 184 impiegati, pari al 38,6%, 9 quadri e 5 dirigenti.

Tabella 22 – Ripartizione dei dipendenti per qualifica

Qualifica	N.	Percentuale
Operai	278	58,4%
Impiegati	184	38,6%
Quadri	9	1,9%
Dirigenti	5	1,1%
Totale	476	100%

FIGURA 8 - DIPENDENTI PER QUALIFICA 2013/2014

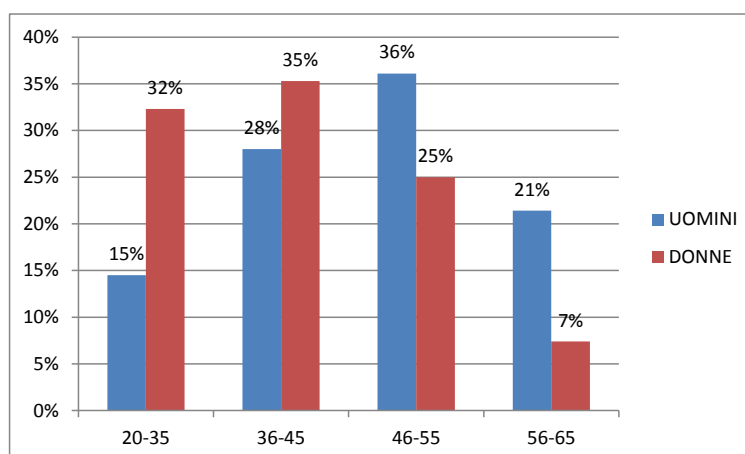


La suddivisione del personale per classi di età, evidenzia una distribuzione normale, con una prevalenza delle classi di età intermedie (36-45/46-55) pari al 64,1%. Mentre fra le donne risultano prevalenti le classi più giovani (20-35/36-45), con il 67,6%.

Tabella 23 – Ripartizione dei dipendenti per classi di età

ETÀ	N.	%	DI CUI DONNE	
20-35	69	15%	22	32%
36-45	133	28%	24	35%
46-55	172	36%	17	25%
56-65	102	21%	5	7%
Totali	476	100%	68	100%

FIGURA 9 - DIPENDENTI PER CLASSE DI ETÀ'



Nel corso del primo trimestre, precisamente nel mese di gennaio, è stato sottoscritto con la RSU l'accordo triennale per il premio di risultato 2013 – 2015.

Sempre nel mese di gennaio c'è stato un incontro con la RSU alla presenza del Direttore nel quale, oltre alla presentazione del nuovo Presidente, si è parlato del buon livello raggiunto nelle relazioni sindacali in azienda e discusso sulle principali problematiche ancora da affrontare.

Sempre nel corso del primo trimestre si è concluso il processo di valutazione della prestazione dell'anno 2013 da parte dei responsabili di servizio.

Nel corso dell'anno si sono svolti incontri con la RSU per l'avvio di un confronto su orario di lavoro, organizzazione del lavoro servizio reperibilità sia operativa che emergenza e guasti, carichi di lavoro settore operativo e commerciale, formazione e problematiche relative all'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro. In particolare su questo ultimo tema è stato dedicato un incontro a cui ha partecipato anche l'RSPP. In chiusura d'anno è stato affrontato il tema dell'applicazione delle previsioni del CCNL in materia di servizio di reperibilità e sottoscritto accordo per l'installazione di un sistema di gestione delle apparecchiature mobili e monitoraggio del traffico telefonico e dati dell'Azienda.

6.2 FORMAZIONE

Nel 2014, l'attività formativa di aggiornamento/addestramento del personale di GAIA è stata articolata in momenti di aggiornamento seminariale individuale e in corsi di formazione d'aula che hanno coinvolto complessivamente 1384

partecipanti (ciascuno dei quali ha partecipato ad almeno un corso d'aula e/o seminario), corrispondenti a 415 singoli addetti (circa il 88% del personale).

Come di consueto si è proceduto alla richiesta di finanziamento per una parte dei fabbisogni aziendali (in particolare quelli relativi alla formazione d'aula), attraverso la partecipazione a n° 4 progetti di formazione finanziata, tutti approvati nel corso del 2014 e di seguito elencati:

- Fondo Interprofessionale Fonservizi, Progetto su conto Formazione aziendale anno 2014 "La comunicazione efficace", (durata anni 2014/2015, finanziamento € 12.240,00);
- Fondo Interprofessionale Fonservizi, Progetto su conto Formazione aziendale anno 2014 "Cultura della sicurezza e sviluppo delle performance in GAIA Spa, anno 2014 (durata anni 2014/2015, finanziamento € 11.600,00);
- Fondo Interprofessionale Fonservizi, Progetto su conto Formazione aziendale anno 2014 "GAIA Spa, sicurezza" (durata anni 2014/2015 finanziamento € 27.680,00);
- Fondo Interprofessionale Fondirigenti, Progetto su conto Formazione aziendale anno 2014 "Sviluppo delle Performance e sistemi di gestione integrati per il Management di GAIA Spa", (a valere sul 2015, finanziamento € 2.700,00).

Inoltre, durante il 2014 sono state utilizzate anche le risorse relative ai seguenti progetti:

- Piano Avviso 1 2013 Fondirigenti, "Performance Management e sistema di incentivazione in Gaia Spa (durata anni 2013/2014, finanziamento € 15.682,00);
- Piano Avviso 1/2013 Fonservizi: "Lo sviluppo di un nuovo sistema GIS nel quadro di un processo di Asset Management":(durata anni 2013/2014, finanziamento € 15.525,00).
- Fondo Interprofessionale Fonservizi, Progetto su conto Formazione aziendale "Sviluppo professionalità in GAIA Spa, (durata anni 2014/2015, finanziamento € 37.440,00);

Nella tabella seguente si ha il raffronto con le attività formative erogate negli anni precedenti.

Si sottolinea che il totale della voce ORE è comprensivo dei corsi d'aula e dei seminari individuali e che la voce ADDETTI è relativa alla somma delle presenze corso/seminario.

TABELLA 24 - FORMAZIONE EROGATA, ANNI 2009-2010-2011-2012-2013-2014

Voce	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Ore	236	232	412	472	817	988
Addetti	110	114	215	494	1042	1384

Nella Tabella 25 sono sintetizzati, per tipologia formativa, i dati relativi alle attività svolte nel 2014.

TABELLA 25 -FORMAZIONE EROGATA NEL 2014

Voce	Attività erogate nel 2014	Allievi 2014	Ore erogate nel 2014
Seminari individuali	46	69	479
Formazione d'aula	26	1315	509
Totale	72	1384	988

In ordine ai contenuti dei percorsi di aggiornamento proposti all'interno del Piano formativo, è stata confermata una particolare attenzione alla programmazione formativa sui temi della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e, a seguire dell'informatica (Maximo e Asset Management/GIS) e della gestione delle risorse umane e dell'aggiornamento amministrativo e gestionale.

TABELLA 26 - FORMAZIONE EROGATA NEL 2014, PER AREE TEMATICHE

	Normativa	Management	Gestione risorse umane	Aggiornamento Amministrativo e gestionale	Aggiornamento personale tecnico-operativo	Informatica	Sicurezza
Ore	126	40	68	147	271	129	208
Addetti	14	58	190	69	190	280	584

L'aggiornamento sui temi della salute e sicurezza è stato contraddistinto da tre priorità, in relazione a quanto previsto dal T.U. 81/2001 e successive modifiche: a) completamento della formazione di base per tutto il personale b) approfondimento della formazione (base e aggiornamento) sui rischi specifici per i diversi settori; c) formazione e aggiornamento delle figure del servizio di prevenzione e protezione (RSPP, RLS).

Di seguito, nelle Tabelle 27 e 28, il dettaglio dei corsi su salute e sicurezza tenuti nel 2014.

TABELLA 27 -FORMAZIONE SU SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, ANNI 2009-2010-2011-2012-2013-2014

Voce	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Ore	36	34	136	188	398	208
Allievi	20	69	112	356	506	584

TABELLA 28 - CORSI SU SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO EROGATI NEL 2014

Argomento	Settori Interessato	ORE CORSO	Addetti	Classi	Ore totali
Completamento della formazione di base sulla sicurezza (per operativi, tecnici) 3 parte	Acquedotto, fognatura, depurazione	4	268	14	56
Completamento della formazione di base sulla sicurezza (per operativi, tecnici) 4 parte	Acquedotto, fognatura, depurazione	4	268	14	56
Corso base SICUREZZA per Dirigenti	tutti	8	5	1	8
Corso PES per Elettrecisti	Acquedotto, fognatura, depurazione	16	33	2	32
Corso di formazione base per Carrelli Elevatori	Acquedotto, fognatura, depurazione	12	8	2	24
Corso aggiornamento RLS	tutti	8	1		8
Corso Modulo C per RSPP	Servizio Prevenzione e protezione	24	1		24
Totale			584		208

7 LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SICUREZZA

7.1 LA QUALITÀ

Nel corso del 2014 sono stati condotti Audit interni presso gli uffici centrali e tecnici delle sedi principali, in merito alle attività svolte dagli uffici, dai magazzini e dai settori operativi, e il 2 luglio l'Ente certificatore Dasa Rägister ha condotto l'Audit annuale di prima sorveglianza della certificazione del Sistema di Qualità aziendale della Società secondo i requisiti della norma EN ISO 9001:2008.

La principali modifiche alla documentazione di Sistema nel corso dell'anno sono state le seguenti:

- il Manuale della Qualità è stato aggiornato revisionando gli allegati "Organigramma aziendale", con la fotografia del personale dipendente alla data del 31/05/2014, l'"Elenco Normative" e la "Tabella delle Funzioni".
- il Manuale delle Procedure di Qualità è stato integrato inserendo le modifiche operative ed organizzative apportate dall'entrata a regime del software di Asset Management: la revisione delle procedure di gestione delle attrezzature e delle infrastrutture e le istruzioni operative per il controllo dei servizi e lavori affidati all'esterno e per la segnalazione dei sotto-servizi.
- In data 20/01/2014 è stato revisionato il documento "Condizioni Generali di Fornitura", per adeguarlo alle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati.
- Con data 24/02/2014 sono stati aggiornati gli importi dei listini interni "Elenco Prezzi Unitario per Prestazioni da Addebitare a Terzi", "Tariffario Servizi vari di Smaltimento Rifiuti presso i Depuratori Aziendali" e "Listino Prezzi Laboratorio di Analisi GAIA".
- Il "Tariffario" (allegato n.2 al Regolamento del Servizio Idrico Integrato) e il "Prezziario degli Allacciamenti" sono stati aggiornati nel mese di agosto 2014 per l'adeguamento 2012-2014, con entrata in vigore dei nuovi importi a partire dal 1° settembre 2014; con data 30/12/2014 è stata fatta una successiva revisione per gli adeguamenti 2015, con entrata in vigore dal 1°/01/2015.

Nel corso del 2014 è stata progettata ed affidata a Società esterna la terza indagine di Customer Satisfaction, che si è svolta con una campagna di interviste telefoniche condotta tra settembre ed ottobre, contattando utenti del servizio che avevano svolto pratiche di vario tipo con il Gestore nel corso del 2014 e sottoponendoli ad una serie di domande relative alla soddisfazione per i tempi e le modalità di trattamento e di risoluzione della richiesta da parte del Gestore.

Gli esiti sono stati presentati al C.d.A. nella seduta del 10/02/2015 e verranno in seguito comunicati all'esterno e pubblicati sul sito internet aziendale.

7.2 L'AMBIENTE

La Società ha proseguito il percorso di implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA), con l'intento di assicurare lo svolgimento delle attività lavorative con controllo e riduzione degli impatti sull'ambiente, portando a termine la selezione di idonea Società esterna a cui affidare il servizio di progettazione e realizzazione del Sistema SGA da certificare secondo i requisiti della norma UNI 14.001:2004.

Il servizio ha avuto inizio da settembre 2014 e si concentrerà prevalentemente nel corso del 2015, con il coinvolgimento del personale dipendente per la predisposizione della documentazione e per l'attuazione delle procedure interne che verranno elaborate.

7.3 LA SICUREZZA

Nel mese di maggio 2014 è stato pubblicato l'aggiornamento del "Piano strategico della Società per migliorare la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro", che rendiconta le attività al 31/12/2013 e riporta la pianificazione per

l'anno 2014. Il documento è stato comunicato a tutti i lavoratori con un'informativa in busta paga ed è consultabile nella rete intranet pubblica.

La struttura organizzativa del Servizio di Prevenzione e Protezione e le deleghe per la sicurezza sono rimaste invariate rispetto all'anno precedente, con un Rappresentante del Servizio RSPP interno coadiuvato da 4 dipendenti con funzioni di Addetti del Servizio ASPP.

Incontri (ai sensi dell'articolo 35, D.Lgs. 81/2008) - la Direzione Aziendale, i Responsabili con delega per la sicurezza, il Responsabile RSPP e gli ASPP, il Medico Competente e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) si sono incontrati in data 11/12/2014.

Adempimenti sanitari - La sorveglianza sanitaria viene svolta dal Medico Competente Dott. Giuliano Biselli, nell'ambito della Convenzione con l'Azienda USL n.1 di Massa Carrara, prorogata per l'intero anno 2014 e il successivo. Nel corso dell'anno sono state effettuate le visite mediche al personale dipendente secondo le frequenze previste dal protocollo sanitario, in funzione della mansione, ed organizzate le analisi cliniche e le vaccinazioni previste per il personale tecnico.

Il Documento di Valutazione dei Rischi – Nel corso del 2014 il DVR in vigore è stato ulteriormente integrato ed aggiornato, rispetto all'anno precedente, con la valutazione dei rischi per la sede di Gallicano, la revisione della valutazione dei rischi da stress lavoro-correlato, il completamento delle procedure di emergenza per le sedi principali, la definizione delle procedure per il segnalamento dei cantieri stradali, per la gestione degli infortuni e per il rischio legato all'assunzione di alcol. Sono state inoltre pubblicate le schede con le specifiche tecniche dei DPI. In merito al controllo dei lavori in appalto, è stata predisposta l'informativa per le imprese relativa alle attività in ambienti confinati o sospetti di inquinamento, completata l'applicazione sul territorio della procedura per la fornitura alle ditte appaltatrici ed ai lavoratori autonomi delle informazioni sui rischi specifici ed è stato implementato il controllo sul territorio della procedura cantieri da parte del Servizio Prevenzione e Protezione.

Corsi di informazione sui rischi derivanti dallo svolgimento della propria mansione e per la formazione sul corretto uso di impianti e attrezzature - nel corso del 2014 sono stati organizzati i corsi previsti nel Piano Formativo, che per gli argomenti di salute e sicurezza hanno riguardato il completamento della formazione di base per operativi e tecnici, la formazione dei dirigenti, il corso PES per elettricisti, quello per i carrellisti, il modulo C per l'RSPP e l'aggiornamento degli RLS.

Infortuni – Gli eventi di infortunio, intesi come accadimenti ed escluse le ricadute, nel 2014 sono stati 40 (rispetto ai 52 dell'anno precedente), di cui uno passato di competenza INPS, e riguardano principalmente il personale operativo, con numero pro capite più elevato per i servizi "Acquedotto e Produzione Interna" e nell'area territoriale "Viareggio-Versilia", confermando la prevalenza di eventi presso la rete acquedotto e la predominanza di prognosi corrispondenti a contusioni (pari al 60%).

L'Indice di durata media di inabilità è aumentato rispetto al 2013, passando da 30,27 a 35,23, mentre l'indice di frequenza si è ridotto da 64,58 a 49,90.

Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro – Nell'ottica di intraprendere il percorso di implementazione di un Sistema di gestione della Sicurezza da certificare secondo gli standard della normativa OHSAS 18.001:2007, in data 7/10/2014 la Società si è sottoposta ad una verifica propedeutica di check-up con l'Ente Certificatore, con la finalità di analizzare il Sistema attuale sulla base dei requisiti della norma di riferimento, ed evidenziare le principali criticità e le iniziative da intraprendere.

8 RAPPORTI CON L'AEEGSI E L'A.I.T. (EX AATO 1 TOSCANA NORD)

Il processo, avviato nel 2010, di riforma del sistema di regolazione del Servizio Idrico Integrato si è evoluto con l'approvazione da parte dell'Autorità per l'energia elettrica il gas ed i servizi idrici (AEEGSI), in data 27 dicembre 2013, del Metodo Tariffario Idrico per la determinazione delle tariffe nel periodo 2014 – 15. L'Autorità Idrica Toscana, nella seduta della Conferenza Territoriale Toscana nord del 2 aprile 2014, ne ha definito l'applicazione a GAIA.

8.1 QUADRO RIEPILOGATIVO CONTESTO REGOLATORIO

Riepilogando schematicamente la situazione è, all'approvazione del bilancio, la seguente.

Con la manovra Salva Italia, in particolare con l'articolo 21 comma 19 del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n.214, sono state trasferite all'AEEGSI le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici, prima svolte dal Ministero dell'Ambiente e, presso di questo, dalla Commissione Nazionale di Vigilanza sulle Risorse Idriche (CoNViRI).

Il DPCM 20 luglio ha indicato le rispettive funzioni dell'AEEGSI e del Ministero dell'Ambiente; l'AEEGSI attua le funzioni di regolazione e di controllo, con i medesimi poteri attribuiti dalla legge 14 novembre 1995 n. 481, "*... in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e valutazione, nel rispetto degli indirizzi di politica generale formulati dal Parlamento e dal Governo ...*";

Con Legge Regionale 69 del 20 dicembre 2011, ai fini della gestione del servizio idrico integrato, la Regione Toscana ha istituito l'Autorità Idrica Toscana, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale, sostanzialmente l'intero territorio regionale; a questo soggetto sono state trasferite, tramite sei conferenze territoriali, le funzioni già esercitate dalle Autorità di Ambito Territoriale;

L'Autorità per l'Energia Elettrica e per il Gas e i servizi Servizi Idrici (AEEGSI) ha approvato numerosi provvedimenti per la regolazione del settore. In successione ha approvato: con la deliberazione 585/2013/IDR del 28 dicembre 2013, il Metodo Tariffario Transitorio per la determinazione delle tariffe degli anni 2013-13; con la deliberazione 561/2014/R/IDR, le modalità di restituzione della componente della tariffa relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12-13 giugno 2011 con riferimento al periodo 21 luglio – 31 dicembre 2011, non coperto dal metodo tariffario transitorio; con la deliberazione 643/2014/R/IDR del 27 dicembre 2014, il Metodo Tariffario Idrico per la determinazione delle tariffe degli anni 2014-15. Sempre l'AEEGSI ha adottato inoltre nel 2014, a carattere di deliberazione o di consultazione, ulteriori provvedimenti relativi a: individuazione ed esplicitazione dei costi ambientali e della risorsa, procedimento per la promozione dell'efficienza della produzione del servizio idrico integrato o dei singoli servizi che lo compongono.

L'Autorità Idrica Toscana (AIT) ha validato, nella Conferenza Territoriale del 2 aprile 2014 i dati richiesti dall'AEEGSI e comunicati, con integrazioni successive. da GAIA entro i termini previsti, in applicazione della deliberazione AEEGSI 347/2013/idr; ha definito, nella stessa sede, la tariffa 2014 e 2015 per il territorio della Conferenza Territoriale n.1 Toscana Nord gestito da GAIA, in applicazione della deliberazione AEEGSI 643/2013/idr. Sempre l'AIT, ha definito, con decreto del Direttore Generale n.37 del 30 giugno 2014, l'applicazione del Metodo Tariffario Idrico per la quantificazione ed il riconoscimento delle partite pregresse.

La Società ha recepito nel bilancio consuntivo 2014, come di seguito dettagliato, l'applicazione della tariffa approvata dall'AIT.

8.2 DEFINIZIONE TARIFFE 2014

La tariffa dei servizi idrici è regolata dall'AEEGSI che con un complesso di delibere (AEEGSI, 2014) ha definito un Metodo Tariffario Idrico (MTI), in sostituzione dei precedenti Metodo Normalizzato (MTN) e Metodo Tariffario Transitorio (MTT), che stabilisce le modalità di riconoscimento dei costi in tariffa.

Nell'aprile del 2014, l'Autorità Idrica Toscana (AIT), il soggetto competente all'applicazione del MTT, con delibera (AIT, 2014) ha approvato le tariffe che la Società deve utilizzare per il 2014 e il 2015.

Successivamente, l'AEEGSI ha proceduto, con delibera 643/2014, ad un ulteriore affinamento ed alla definizione del Metodo Tariffario Idrico (MTI), a valere sul periodo regolatorio 2014/2015.

Questo riepilogo ha lo scopo di illustrare in che modo i provvedimenti tariffari dell'AIT determinano la componente dei ricavi del bilancio 2014.

Il paragrafo 10.3 fornisce una breve sintesi della struttura dei costi riconosciuti in tariffa dal MTI. Il paragrafo 10.4 illustra il provvedimento tariffario con il quale l'AIT, il 2 aprile 2014, ha approvato le tariffe di GAIA per il 2014 e il 2015, riportando analiticamente i costi riconosciuti in tariffa. Il paragrafo 10.5 descrive la procedura attraverso la

quale si individua il Volume dei Ricavi Garantiti (VRG) iscritti a bilancio attraverso l'individuazione della posta di ricavo "conguaglio tariffario 2014".

8.3 LA STRUTTURA DEI COSTI RICONOSCIUTI NELLA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Per pervenire alla determinazione del volume complessivo dei ricavi ammessi, il Metodo tariffario Idrico (MTI) utilizza un approccio di tipo *building block*. Con questa termine si identifica un procedimento attraverso il quale l'ammontare dei ricavi consentiti al Gestore è pari alla somma di un insieme di componenti (elementi basilari) o blocchi (mattoncini). Seguendo lo schema del MTI, l'Autorità stabilisce l'ammontare dei costi operativi (sulla base, in sostanza, dei costi inflazionati effettivamente sostenuti nel 2011, al netto di alcune rettifiche), quantifica gli ammortamenti e il costo del capitale investito (oneri finanziari e oneri fiscali) tenuto conto degli investimenti realizzati al 31/12/2013, la somma totale di questi elementi costituisce i ricavi complessivi che devono essere assicurati al Gestore. L'ultima operazione consiste nel calcolare l'incremento tariffario (θ) da applicare sui ricavi (volumi 2012 per tariffe 2013), tenuto conto che una parte dei ricavi deriva da una percentuale del margine realizzato con le "altre attività idriche" (Prestazioni e servizi accessori, Trattamento bottini, Vendita di servizi a terzi, Lavori conto terzi, Rimborsi e indennizzi).

Il volume di questi ricavi costituisce il Volume dei Ricavi Garantiti (VRG) del servizio idrico, che viene sottoposto alle regole del conguaglio previste dal MTI. Nella predisposizione sia del budget sia del bilancio d'esercizio, a questi ricavi si devono aggiungere i ricavi (rispettivamente, previsti e realizzati) delle attività accessorie (Prestazioni e servizi accessori, Trattamento bottini, Vendita di servizi a terzi, Lavori conto terzi, Rimborsi e indennizzi), degli allacciamenti e delle Attività non idriche realizzate con infrastrutture dei servizi idrici.

8.4 IL PROVVEDIMENTO TARIFFARIO 2013 E 2014 DELL'A.I.T. (Conferenza Territoriale n.1 Toscana Nord del 22 APRILE 2014)

Di seguito si riportano i valori relativi al calcolo tariffario per gli esercizi 2013 e 2014, come si desumono dal provvedimento tariffario approvato dall'Assemblea della conferenza territoriale del 22 aprile 2014. Il provvedimento tariffario si compone di tre documenti:

- a) "Definizione della tariffa 2013-2014 per il territorio della Conferenza territoriale n. 1 Toscana Nord gestito da GAIA Spa ai sensi della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 585/2013/r/idr: proposta per l'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana";
- b) Allegato 1 - Validazione dei Dati richiesti dall'AEEGSI
- c) Allegato 2 "Calcolo tariffario e metodologia applicata di cui all'art. 6.4 deliberazione AEEGSI 585/2013/R/idr".

La previsione tariffaria per l'anno 2014 tiene conto del fatto che la Società ha gestito il servizio idrico integrato anche per il comune di Pontremoli a partire dall'1 luglio 2014, e quindi per 6 mesi del 2014.

Nella tabella sotto riportata sono esposte le principali voci di costo contenute nel provvedimento tariffario.

TABELLA 29 – CALCOLO TARIFFARIO APPROVATO A.I.T. CONF.TERR. 22 APRILE 2014

COMPONENTE TARIFFARIA		ESERCIZIO 2014	%
Opex_End (costi operativi endogeni)	1	42.328.753	54%
Opex_al (costi operativi aggiornabili)	2 = 3+4+5+6	21.965.202	28%
CO_EE	3	8.798.798	11%
CO_ws	4	123.580	0%
CoAltri	5	3.724.263	5%
- di cui CoAltri morosità		2.051.741	3%
- di cui CoAltri costi passanti		1.672.522	2%
MT+AC	6	9.318.561	12%
OPEX	7 = 1+2	64.293.955	81%
AMM (lordo dei contributi)	8	8.388.276	11%
AMM_CFP (risconto contributi)	9	- 1.641.528	-2%

OF	10	3.786.848	5%
Ofisc	11	1.618.722	2%
CAPEX	12=8+9+10+11	12.152.318	15%
FoNI	13	1.291.000	2%
Rc Tot conguagli	14	1.359.543	2%
VRG	15 = 7+12+13+14	79.096.816	100%
ricavi presunti dalle "Altre attività idriche (att. "b")"	16	2.509.237	3%
destinazione FoNI ad agevolazioni tariffarie	17	1.291.000	2%
Rc Tot conguagli	18	1.359.543	2%
Ricavi da tariffe (A1) da provvedimento tariffario	19 = 15-16-17-18	73.937.036	

Fonte: nostre elaborazioni da (AIT, Calcolo tariffario e metodologia applicata Metodo Tariffario Idrico deliber. AEEGSI 643/2013/R/idr - Gaia, 2015)

La componente dei costi operativi *endogeni* Opex_End è omogenea e confrontabile con i costi di budget ed i costi di bilancio per valutare l'adeguamento delle performance aziendali alle risorse riconosciute dalla tariffa. I costi operativi *esogeni* Opex_al sono invece allineati in bilancio in quanto oggetto di conguaglio se a consuntivo superiori o inferiori rispetto all'importo riconosciuto.

Sugli investimenti già effettuati sono considerati gli ammortamenti, calcolati con il metodo finanziario calcolato sul costo storico rivalutato ed al netto del risconto sui contributi in conto impianti ricevuti, e gli oneri finanziari necessari a finanziarli. Questa componente sostituisce la *remunerazione del capitale investito* prevista dal Metodo Tariffario Normalizzato ed abrogata dal referendum.

Il Fondo Nuovi Investimenti FoNi, che deriva in larga misura dalla differenza (DeltaCUIT) tra un ammortamento calcolato sui beni dati in concessione e le relative rate di mutuo rimborsate ai comuni viene destinato, per € 1,29 mln, a sostenere le agevolazioni tariffarie concesse agli utenti in base ai regolamenti approvati.

Con la componente UI1 viene realizzata una solidarietà con alcuni territori colpiti da eventi calamitosi, la differenza tra quanto incassato direttamente dagli utenti e quanto versato alla Cassa Conguaglio viene considerato un extra costo oggetto di conguaglio.

La somma delle diverse componenti di costo costituisce il Volume di Ricavi Garantiti (VRG), oggetto di conguaglio quando non ottenuti, al netto dei ricavi presunti delle altre attività idriche (c.d. di tipo "B"). Dal rapporto tra il VRG (al netto della stima dei ricavi presunti delle altre attività idriche, c.d. di tipo "B") ed il prodotto volumi/tariffe precedenti, discende il theta (ϑ), ossia l'effettivo aumento da applicare sulle tariffe.

L'elaborazione dei dati ed il calcolo finale di ϑ e VRG è stata effettuata dalla Conferenza Territoriale n.1 Toscana Nord dell'Autorità Idrica Toscana con deliberazione n.1/2014 del 2 aprile 2014.

8.5 RICONCILIAZIONE DEI RICAVI DI BILANCIO CON IL PROVVEDIMENTO TARIFFARIO

Di seguito si da una rappresentazione della riconciliazione dei ricavi iscritti nel bilancio al 31/12/2014 con il provvedimento tariffario.

TABELLA 30 – RICONCILIAZIONE RICAVI BILANCIO 2014 CON IL PROVVEDIMENTO TARIFF. AIT 2014

Appartenenza	VALORI	SII	AAI	Maggiori costi operativi di cui richiedere il riconoscimento
	Emergenza idrica	35.106		146.592
	Extra costi emergenza tallio	119.494		146.616
	Passanti energia elettrica COEE	438.678		830.391
	Passanti altri costi CoAltri (al netto morosità)	-		49.610
	Passanti acquisti ingrosso COWs	46.316		22.187
	Passanti canoni ed analoghi MT+AC	8.047	-	84.034
	Totale che integra il VRG	564.830		1.111.436
	A1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni (da tariffa)	73.937.036		
	A1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni (integrato dai conguagli dei costi passanti e dalla variazione del perimetro)	74.501.866		
	Ricavi gestione SII (a completare i ricavi da tariffa)	6.671.125		
SII	ricavi acqua	24.587.356		
SII	ricavi industriali sii	138.084		
SII	ricavi quote fisse	11.385.264		
AAI	ricavi scarico fanghi e bottini		294.311	
SII	ricavi settore industriale	1.099.440		
AAI	Ricavi riaddebiti ad altre aziende SII		107.929	
SII	ricavi fognature	17.646.853		
SII	ricavi depurazione	12.375.656		
AAI	ricavi vendite materiali		27.529	
AAI	ricavi da prestazioni diverse sii		68.620	
AAI	ricavi diversi bollette		38.745	
SII	Emergenza idrica	35.106		
SII	Extra costi emergenza tallio	119.494		

SII	Conguaglio costi passanti	410.230
SII	Contributo UI1	33.258
AAI	rimborsi recupero morosità	
AAI	Rimborsi spese diverse / recupero crediti	2.049.174
A1. Ricavi vendite e prestazioni		74.501.866
A5. Altri ricavi e proventi - altri ricavi da fatturazione		2.586.309

Fonte: elaborazioni dal bilancio di verifica al 31/12/2014

9 I RISULTATI GESTIONALI ATTRAVERSO LA BALANCED SCORECARD

Le principali sfide che aspettano la Società nei prossimi anni riguardano le aspettative degli utenti di miglioramento del servizio, assicurare con continuità acqua di qualità, sviluppare la raccolta e migliorare il trattamento degli scarichi, garantirsi i finanziamenti adeguati per finanziare il programma degli investimenti previsto dal Piano di Ambito.

La strategia di GAIA per rispondere a queste sfide si basa su sette temi di seguito elencati:

- A1. Assicurare una fornitura di acqua potabile, di qualità, con continuità;
- A2. Raccogliere e trattare efficacemente gli scarichi idrici;
- A3. Rispondere alle necessità degli utenti;
- A4. Avere come obiettivo, nella gestione e realizzazione degli investimenti necessari a fornire il servizio, le tariffe più basse possibili;
- A5. Avere le competenze adeguate per fornire il servizio e migliorare la sicurezza dei luoghi di lavoro;
- A6. Accrescere e mantenere la fiducia degli investitori;
- A7. Contribuire a rendere sempre più efficace e adeguato il sistema di regolazione.

La Società, con l'approvazione del *Piano strategico 2010-2013*, aveva definito, per ciascuno di questi temi, gli obiettivi, gli indicatori, i target e le attività necessarie a raggiungere i target.

Nella tabella successiva sono riportati i principali obiettivi strategici, collegati ai sette temi strategici.




TABELLA 31 – PRINCIPALI OBIETTIVI STRATEGICI

TEMI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
A1. ASSICURARE UNA FORNITURA DI ACQUA POTABILE DI QUALITÀ CON CONTINUITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • RISPONDERE ALLA RICHIESTA DI ACQUA POTABILE DELL'UTENZA CON UN PRODOTTO DI QUALITÀ, DISTRIBUITO CON CONTINUITÀ, AD UN PREZZO ADEGUATO • ASSICURARE PER IL FUTURO UN'ADEGUATA RISORSA IDRICA • MIGLIORARE RETE E IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE • SALVAGUARDARE LE FONTI ESISTENTI
A2. RACCOGLIERE E TRATTARE EFFICACEMENTE GLI SCARICHI IDRICI	<ul style="list-style-type: none"> • MINIMIZZARE L'IMPATTO AMBIENTALE E MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL SERVIZIO DELLA RACCOLTA E DEL TRATTAMENTO DEGLI SCARICHI • MIGLIORARE RETE E IMPIANTI DI RACCOLTA E TRATTAMENTO DEGLI SCARICHI
A3. RISPONDERE ALLE NECESSITÀ DEGLI UTENTI	<ul style="list-style-type: none"> • MIGLIORARE L'IMMAGINE AZIENDALE E LA QUALITÀ DELL'INTERAZIONE CON L'UTENZA • MIGLIORARE COMUNICAZIONE, ACCESSO ED ACCOGLIENZA

	<ul style="list-style-type: none"> • RIDURRE I TEMPI DI SOLUZIONE PROBLEMI DEGLI UTENTI
A4. AVERE COME OBIETTIVO, NELLA GESTIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI NECESSARI A FORNIRE IL SERVIZIO, LE TARIFFE PIÙ BASSE POSSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> • POTENZIARE MONITORAGGIO E TELECONTROLLO • RIDURRE I MANCATI INCASSI ED I MANCATI RICAVI • PIANIFICARE GLI INVESTIMENTI ED ALLOCARE CORRETTAMENTE LE RISORSE FINANZIARIE
A5. AVERE LE COMPETENZE ADEGUATE PER FORNIRE IL SERVIZIO E MIGLIORARE LA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> • MIGLIORARE LA CONOSCENZA E LA GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA • COMPLETARE L'UNIFICAZIONE E LA RIORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ • MANTENERE ED ACCRESCERE LE COMPETENZE MANAGERIALI E TECNICO-PROFESSIONALI • SVILUPPARE UN SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO • ALLINEARE L'ORGANIZZAZIONE CON LA STRATEGIA AZIENDALE • ACCRESCERE QUALITÀ E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO
A6. ACCRESCERE E MANTENERE LA FIDUCIA DEGLI INVESTITORI	<ul style="list-style-type: none"> • MANTENERE ED ACCRESCERE LA FIDUCIA DEGLI INVESTITORI E DEI REGOLATORI • COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E RENDICONTAZIONE VERSO INVESTITORI E REGOLATORI
A7. CONTRIBUIRE A RENDERE SEMPRE PIÙ EFFICACE E ADEGUATO IL SISTEMA DI REGOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • CONTENERE E/O OTTIMIZZARE I COSTI

Per collegare la strategia aziendale alla gestione quotidiana, GAIA si è dotata di una "Balanced Scorecard" (BSC), o "scheda a punti bilanciata", quale sistema di controllo che definisce gli obiettivi strategici estratti dal Piano Strategico, e per ciascun obiettivo gli Indicatori da raccogliere per monitorare il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Di seguito si riepilogano alcuni degli indicatori monitorati e i dati raccolti nel corso del 2014, rappresentandoli in associazione ai 7 temi strategici dichiarati dalla Società nel Piano Strategico. Il confronto tra i risultati rilevati e quelli fissati è schematizzato secondo la legenda:

	Risultato conseguito migliore di quello atteso
	Risultato conseguito corrispondente o peggiore di quello atteso, ma nella soglia di tolleranza del 10%
	Risultato conseguito peggiore di quello atteso, oltre la soglia di tolleranza del 10%

A1. Assicurare una fornitura di acqua potabile di qualità e con continuità

OBIETTIVI STRATEGICI BSC	INDICATORI BSC	FORMULA INDICATORE	ANNO 2013			ANNO 2014		
			attesi	risultati	"trend"	attesi	risultati	"trend"
C01 Rispondere alla richiesta di acqua potabile dell'utenza con: - un prodotto di qualità - distribuito con continuità - ad un prezzo adeguato	C01.1 Ordinanze per episodi fuori norma acqua potabile	N° ordinanze di non potabilità	30	38 (39 revoche)	↓	30	52 (45 revoche)	↓

Nel corso del 2014 abbiamo riscontrato l'emissione di 52 ordinanze di non potabilità delle acque, superando nuovamente l'obiettivo fissato, riscontrando un peggioramento rispetto al 2013 durante il quale avevamo raggiunto quota 38. Si evidenzia che tale peggioramento è dovuto agli straordinari controlli effettuati nel periodo dall'Azienda Asl, al fatto che non sono stati effettuati tutti gli investimenti programmati per l'anno 2014 ed infine, soprattutto, il fenomeno del tallio nel Comune di Pietrasanta.

A2. Raccogliere e trattare efficacemente gli scarichi idrici

OBIETTIVI STRATEGICI BSC		INDICATORI BSC		FORMULA INDICATORE	ANNO 2013			ANNO 2014		
					attesi	risultati	"trend"	attesi	risultati	"trend"
C02	Minimizzare l'impatto ambientale e migliorare la qualità del servizio della raccolta e del trattamento degli scarichi	C02.3	Episodi superamento parametri di scarico	N° episodi superamento parametri di scarico	25	50	↓	25	23	↑

Il numero degli episodi di superamento dei parametri di legge per le analisi effettuate sugli scarichi degli impianti di depurazione si è dimezzato rispetto al 2013. Una buona parte del "merito" va attribuita all'avanzamento dei lavori per il raddoppio del depuratore in area ex- Cersam. L'impianto delle Querce è ancora attivo, ma grazie in particolare alle nuove condotte fognarie entrate in funzione, è stato possibile portare un volume ancora maggiore di acqua dalle Querce al Cersam, con il risultato che, trattando ormai pochissima acqua, anche le Querce ha dato buoni risultati, con conseguente netta diminuzione delle proposte di sanzione. Altri effetti benefici sono sicuramente derivati dai lavori che hanno interessato gli impianti di Lido e Secco. In questo caso, sono stati soprattutto i nuovi sistemi di debatterizzazione a raggi UV a fare la differenza, dato che questi impianti, quando sanzionati, lo erano soprattutto per il superamento dei limiti di carica batterica nell'affluente. In ultimo una doverosa avvertenza, legata al fatto che esiste comunque una certa aleatorietà nei campionamenti, più volte accennata, per cui potrebbe accadere che il prossimo anno il numero delle proposte di sanzione sia di nuovo in aumento, anche se questo non riguarderà più l'impianto delle Querce, del quale si prevede la definitiva dismissione nel giro di poco tempo.

A3. Rispondere alle necessità degli utenti

OBIETTIVI STRATEGICI BSC		INDICATORI BSC		FORMULA INDICATORE	ANNO 2013			ANNO 2014		
					attesi	risultati	"trend"	attesi	risultati	"trend"
P07	Migliorare comunicazione, accesso ed accoglienza	P07.5	Tempo realizzazione preventivi (dalla richiesta utente)	% preventivi effettuati entro i tempi previsti, rispetto al totale	95%	96,60%	↑	95%	97,26%	↑
		P07.6	Tempo esecuzione allaccio (dall'accettazione del preventivo al collaudo dell'allaccio)	% allacci eseguiti entro i tempi previsti, rispetto al totale	95%	99,30%	↑	95%	96,89%	↑

Il miglioramento registrato nell'anno 2014 nei confronti del dato 2013, ha le seguenti motivazioni:

- Tempo realizzazione preventivi (dalla richiesta utente), in generale questo è dovuto:
 - al calo nelle domande (in ogni caso si è proceduto ad implementare le attività dei preventivisti con attività extra preventivo per verifica utenze fognarie ed allacci predisposti);
 - alla ulteriore standardizzazione delle procedure interne in particolare su casistiche di tipo particolare come preventivi con aut. in conto proprio o casistiche preventivi lunghi;
 - all'ulteriore miglioramento delle procedure di scambio dati con i servizi acquedotto e fognatura (informazioni stato di fatto, individuazione strutture come chiusini e pozzetta ture sotto asfalto);
 - ad un continuo controllo dell'agenda degli appuntamenti, con eventuale anticipo preventivi fuori tempo, a volte effettuando "travasi" di agenda tra i vari preventivisti dello stesso polo (anche per periodi malattia/ferie/altre esigenze particolari nella zona montana, come emergenza gelo e/o morosità).
- Tempo esecuzione allaccio, per l'anno 2014 c'è stato un calo rispetto al 2013 dovuto a problematiche di reperimento materiali da parte delle ditte fognatura ed ai lavori di Valdicastello che hanno comportato di affidare a terzi, allo stesso tempo impegnati in questa località che gli allacciamenti acquedotto in Versilia.

A4. Avere come obiettivo, nella gestione e realizzazione degli investimenti necessari a fornire il servizio, le tariffe più basse possibili

OBIETTIVI STRATEGICI BSC		INDICATORI BSC		FORMULA INDICATORE	ANNO 2013			ANNO 2014		
					attesi	risultati	"trend"	attesi	risultati	"trend"
P10	Ridurre i mancati incassi ed i mancati ricavi	P10.1	Insoluti	% insoluto / totale fatturato calcolato per le bollette in scadenza nei periodi: 1) anni 2005-2008 2) anno 2009 3) anno 2010 4) anno 2011 5) anno 2012 6) anno 2013	1) -	1) 2,91%	↑	1) -	1) 2,86%	↑
					2) 6%	2) 4,93%		2) 6%	2) 4,75%	
					3) 6%	3) 4,68%		3) 6%	3) 4,43%	
					4) 7%	4) 5,14%		4) 7%	4) 4,66%	
					5) 8%	5) 7,34%		5) 8%	5) 5,85%	
					6) 10%			6) 10%	6) 7,02%	
P10	Ridurre i mancati incassi ed i mancati ricavi	P10.2	Tempo medio riscossione	% bollette pagate rispetto al totale emesso nel periodo di riferimento: entro la scadenza, entro i 30gg. successivi, entro i 60 gg. successivi, entro i 90 gg. successivi	da definire	56,17%	=	da definire	57,69%	=
						17,95%			18,27%	
					3,16%	3,32%		3,32%	3,32%	
					2,46%	2,46%		2,31%	2,31%	
					tot 79,74%	tot 79,74%		7,47%	7,47%	
					(4° trim12-3° trim13)			tot 89,06%	tot 89,06%	
								(4° trim13-3° trim14)		

Nel 2014 all'indicatore è stato aggiunto un nuovo periodo di scadenza. Rispetto ai dati per cui era stata espressa un'attesa (anno 2009=6%, anno 2010=6%, anno 2011=7%, anno 2012 8% e anno 2013 10%), il risultato si è dimostrato migliore all'obiettivo programmato.

L'indicatore "Tempo medio riscossione" considera le bollette da pagare (escludendo le utenze comunali e le bollette annullate con nota di credito) e i tempi di pagamento relativi al fatturato in scadenza. Il risultato 2014 segnala un leggero miglioramento nei tempi di pagamento degli utenti; il 57,69% del fatturato è riscosso alla scadenza della bolletta.

A5. Avere le competenze adeguate per fornire il servizio e migliorare la sicurezza dei luoghi di lavoro

OBIETTIVI STRATEGICI BSC		INDICATORI BSC		FORMULA INDICATORE	ANNO 2013			ANNO 2014		
					attesi	risultati	"trend"	attesi	risultati	"trend"
A04	Accrescere qualità e sicurezza dell'ambiente di lavoro	A04.1	Infortuni sul lavoro	Indice di frequenza Infortuni: Numero infortunio / Ore lavorate	58	64,58 (49 eventi)	↓	58	49,9	↑
		A04.2	Durata media inabilità	Indice durata media inabilità Infortuni: gg. inabilità temporanea / N° eventi infortunio	25	30,27	↓	25,00	35,23	↓

Nell'anno 2014 ci sono stati n. 39 infortuni in calo rispetto all'anno 2013 (n. 49 infortuni) di circa il 20%. Nel 2013 ci sono stati n. 5 infortuni con prima prognosi superiore ai 20gg. (ma sempre minore ai 30gg.), mentre nel 2014 c'è stato un unico infortunio con prima prognosi superiore ai 20gg. (inferiore sempre ai 30gg.).

Dall'analisi delle diagnosi emerge che il maggior numero degli infortuni riguarda contusioni (19), incidenti stradali (4) e da corpi estranei (3). Si ipotizza quindi che, con l'adozione del nuovo Questionario infortuni, l'intensificazione dei vari corsi di formazione sulla sicurezza e l'opera di sensibilizzazione tra preposti e lavoratori, il numero degli infortuni possa ancora diminuire.

A7. Contribuire a rendere più efficace e adeguato il sistema di regolazione

OBIETTIVI STRATEGICI BSC		INDICATORI BSC		FORMULA INDICATORE	ANNO 2013			ANNO 2014		
					attesi	risultati	"trend"	attesi	risultati	"trend"
P09	Contenere e/o ottimizzare i costi	P09.1	Rispetto budget operativo	% Costi analitici / budget (per le principali voci di costo)	< 100%	97,2% (decremento 2,8%)	↑	< 100%	97,7% (decremento 2,3%)	↑

L'indicatore confronta gli importi preventivati nel budget annuale (approvato dal CdA in data 06 marzo 2014 come revisionato in data 17 luglio 2014) e i costi realmente sostenuti, per le principali voci: manodopera in straordinario, energia elettrica, manutenzione ordinaria, automezzi, spese telefoniche, materiale. Il dato al 31/12/2014 rileva che i costi sostenuti sono inferiori a quelli preventivati e quindi l'indicatore risulta positivo.

I risultati di questo primo esercizio sono complessivamente positivi e confermano il percorso di miglioramento dei livelli di servizio che la Società ha intrapreso con il piano di riorganizzazione.

10 ANALISI DEI RISCHI

10.1 RISCHI DI MERCATO

Il D.L. 12 settembre 2014, n. 133 (c.d. "Sblocca Italia") ha introdotto nuove rilevanti disposizioni per l'affidamento del S.I.I. regolando, tra l'altro anche, in modo del tutto innovativo, la disciplina del pagamento del rimborso al Gestore uscente.

Il D.L. de quo era stato lungamente atteso dagli operatori del settore poiché il referendum del 2011 aveva abrogato l'art. 23 bis del D.L. 112/2008 e quindi la norma di riferimento per l'affidamento del S.I.I.

Le nuove disposizioni risolvono solo in parte le criticità presenti ma al tempo stesso introducono alcune nuove questioni interpretative e applicative.

In particolare, il D.L. ha introdotto il nuovo art. 149-bis del d.lgs. n. 152/2006, che chiarisce ora in modo chiaro che l'affidamento del SII costituisce competenza esclusiva dell'Ente di Governo dell'Ambito (ossia gli organi che hanno sostituito le Autorità d'Ambito dopo la riforma della L. n° 42/2010) e deve avvenire in una delle forme "previste dall'ordinamento europeo", nonché nel rispetto "della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica". La Società opera in house ed è a totale partecipazione pubblica in un mercato rigidamente regolato senza che vi sia alcuna forma di concorrenza.

Il fatto che il S.I.I. sia un servizio di "rilevanza economica" determina che la tariffa del servizio idrico deve consentire/prevedere l'integrale copertura dei costi, esigenza che legittima un modello tariffario comprensivo di una componente esattamente volta a questa copertura.

Il D.L. con l'introduzione del nuovo art. 172 del D.Lgs. 152/2006 ribadisce il principio "dell'unicità della gestione" all'interno di ogni ambito territoriale ottimale disponendo che:

1) l'Ente d'Ambito disponga l'affidamento al Gestore unico di ambito alla scadenza di una o più gestioni esistenti nell'ambito territoriale il cui bacino complessivo affidato sia almeno pari al 25 per cento della popolazione ricadente nell'ambito territoriale ottimale di riferimento, con la conseguenza che il Gestore unico così individuato subentra agli ulteriori soggetti che gestiscano il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato *ex lege* alla data di scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto;

2) l'Ente d'Ambito, alla scadenza delle gestioni esistenti nell'ambito territoriale i cui bacini affidati siano complessivamente inferiori al 25% della popolazione ricadente nell'ambito territoriale ottimale di riferimento, dispone l'affidamento del relativo servizio per una durata in ogni caso non superiore a quella necessaria al raggiungimento di detta soglia, oppure per una durata non superiore alla durata residua delle gestioni esistenti la cui scadenza sia cronologicamente antecedente alle altre e il cui bacino affidato, sommato a quello delle gestioni oggetto di affidamento, sia almeno pari al 25% della popolazione ricadente nell'ambito territoriale ottimale di riferimento.

Com'è noto, le funzioni di regolazione del SII, a decorrere dal 01.01.2012 sono state assegnate all'Autorità per l'Energia Elettrica, Gas e Servizio Idrico (AEEGSI).

In particolare l'Autorità si occupa anche della predisposizione delle norme che dovranno essere recepite nelle convenzioni destinate a regolare il rapporto fra l'Ente d'Ambito e il Gestore del SII.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 151, d.lgs. n. 152/2006, le convenzioni tipo devono prevedere, fra l'altro, (i) la durata dell'affidamento, non superiore a trenta anni, (ii) gli strumenti per assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione e, soprattutto, (iii) la disciplina delle conseguenze derivanti dalla cessazione anticipata dell'affidamento e i criteri e le modalità per la valutazione del valore residuo degli investimenti realizzati dal Gestore uscente.

Per quanto sopra, il nuovo art. 151, c. 2, attribuendo alla convenzione tipo la determinazione dei criteri per definire il valore residuo, rende questi criteri fonti di un'obbligazione contrattuale (per il Gestore e per l'Ente d'Ambito), anziché semplici prescrizioni amministrative, stabilendo l'obbligo sancisce l'obbligo del Gestore entrante di corrispondere il valore di rimborso del c.d. "terminal value payment". La nuova norma sembrerebbe indiscutibilmente favorire la finanziabilità degli investimenti nel settore idrico, diminuendo l'incertezza sino ad oggi

legata ai rimborsi degli investimenti non completamente ammortizzati al termine delle gestioni (o in caso di loro cessazione anticipata) ponendola a carico del Gestore subentrante.

10.2 SITUAZIONE FINANZIARIA E RISCHIO CONTROVERSIE LEGALI

La Società, avendo realizzato gran parte degli investimenti con una struttura di finanziamenti non completamente adeguati, presenta un debito a breve verso fornitori ancora elevato. Non essendo più percorribile il riequilibrio finanziario attraverso l'ingresso del socio privato tramite bando di gara pubblica, il riequilibrio finanziario potrà essere ottenuto solo attraverso l'ottenimento di un finanziamento a medio lungo termine da parte del sistema bancario. A questo proposito la Società nel corso del 2014 ha avviato tutte le procedure necessarie per la formalizzazione di un bando di gara pubblica per l'ottenimento di un finanziamento pari ad almeno € 30 mln. che si è concluso positivamente a dicembre 2014. L'ottenimento di questo finanziamento ha permesso di riequilibrare, seppur in misura ancora parziale, sia la situazione finanziaria a breve (leggi minor debito corrente verso i fornitori e banche) sia la copertura degli investimenti realizzati nel corso degli esercizi precedenti al bilancio chiuso al 31.12.2014.

Ad oggi non si è ancora concluso il contenzioso che vede coinvolta la Società con l'ex Gestore VEA S.p.A.. Il contenzioso è sorto a seguito del mancato riconoscimento in tariffa degli investimenti realizzati dall'ex Gestore (pari ad € 3,1 mln) che GAIA aveva acquistato dalla stessa con la cessione di ramo d'azienda. A fronte di questa contestazione, la Società GAIA aveva interrotto il pagamento delle rate dei mutui che vedono ancora VEA SpA come soggetto coobbligato in solido al pagamento fino al raggiungimento dell'importo di cui sopra. Si evidenzia il fatto che la nuova tariffa deliberata dal 2013 dall'AEEGSI prevede che anche questi investimenti "in allacci" possano concorrere a determinare i costi che la tariffa deve "coprire". Pertanto, fermo restando il nuovo contesto normativo, sembra venuto meno il presupposto giuridico per continuare il contenzioso. Nel corso dell'esercizio si sono tenute alcune udienze ancora di carattere "tecnico" ovvero con deposito di nuove memorie da parte delle parti coinvolte davanti al Giudice del Tribunale di Lucca. La decisione nel merito dovrebbe avvenire nel corso del 2015. In ogni caso la Società sta cercando di promuovere, prima della sentenza del G.I., la chiusura del contenzioso con un accordo transattivo stragiudiziale.

Per quanto riguarda il contenzioso sorto con il Comune di Galliciano e di Castelnuovo Garfagnana in merito all'onerosità o meno della gestione dei due acquedotti industriali per l'anno 2011. In altri termini la Società ha contestato ai due comuni la debenza del canone relativo alla gestione dei due acquedotti industriali per l'anno 2011 pari ad € 725.000. Pertanto, la Società ha chiesto all'AIT di pronunciarsi sulla questione di diritto sulla base di quanto stabilito dalla legge emanata dalla Regione Toscana. Si fa presente che a decorrere dall'esercizio 2012 questi costi sono stati riconosciuti come costi del S.I.I. per cui gli stessi trovano ora completa copertura nel totale del volume dei ricavi garantiti.

Il 30 giugno 2014 l'AIT ha emesso un nuovo Decreto in sostituzione di quello precedente, emesso a dicembre 2011, che definisce sia un nuovo piano di rientro del debito della Società verso i comuni per rate mutui maturate e non pagate sia la tempistica e le modalità di fatturazione a carico degli utenti dei conguagli tariffari maturati nel corrispondente periodo (2005-2011).

La Società a dicembre 2014 ha inviato all'AIT un documento in cui chiede, stante il perdurare della costante mancata fatturazione del VRG per gli anni 2012-2014, che anche le rate dei mutui contabilizzate per competenza nei vari esercizi (2012-2014) a favore dei Comuni siano finanziariamente "pagabili" solo ed esclusivamente alla data di reale fatturazione (ed incasso) dei conguagli tariffari. L'ottenimento di questa delibera dovrebbe/potrebbe consentire alla Società oltre alla possibilità di spendere nelle proprie argomentazioni difensive contro alcuni D.I., emessi da alcuni comuni montani della Lunigiana e della Garfagnana in relazione al mancato pagamento da parte della Società delle rate di mutuo maturate nel corso degli esercizi 2012-2014, delle valide giustificazioni fatti e circostanze di indubbio rilievo giuridico, anche la possibilità di ridurre al minimo il probabile contenzioso con i comuni.

La Società ha, inoltre, richiesto ufficialmente all'AIT che si procedesse ad una modifica dell'articolazione tariffaria tale da poter generare il VRG ovvero il volume ricavi garantiti previsto per l'anno in oggetto. Infatti, la Società già nel corso della predisposizione della relazione al 30.06. 2014 aveva potuto constatare che l'attuale articolazione tariffaria non avrebbe permesso di realizzare i ricavi garantiti e quindi anche i flussi finanziari attesi e necessari per poter procedere al pagamento di tutti i debiti sorti e/o maturati nel periodo. Pertanto, con lettera inviata a luglio 2014

ha chiesto all'AIT di procedere tempestivamente alla modifica dell'articolazione tariffaria al fine di evitare o almeno ridurre tutte le conseguenze negative che questa circostanza ha creato nel corso dei precedenti esercizi.

10.3 RISCHIO DI CREDITI

La Società ha accantonato al fondo svalutazione crediti l'importo complessivo di € 5,45 mln, al fine di fronteggiare il rischio d'incasso delle bollette.

Il fondo svalutazione crediti esistente al 31.12.2013 pari ad € 3,9 mln è stato parzialmente utilizzato (parzialmente) per coprire le seguenti perdite su crediti:

- € 582.829 per "procedure concorsuali" registrate nel corso dell'esercizio;
- € 1.494.430 per "perdite su crediti inferiori ad € 2.500 esistenti in bilancio al 31.12.2014 e scaduti da almeno 6 mesi ovvero a crediti verso utenti per bollette scadute al 30 giugno 2014.

Quanto sopra è avvenuto nel rispetto delle nuove norme contenute nell'art. 33, comma 5, del D.L. 83 del 22/6/2013 convertito in L. n. 134 del 7 agosto 2013, che ha ampliato la possibilità di dedurre le perdite su crediti ai fini fiscali. In particolare, il Legislatore ha modificato l'articolo 101 del TUIR legittimando l'impresa, senza particolari oneri documentali, a portare in deduzione perdite su crediti che presentano due requisiti essenziali come sotto specificati in quanto si considerano sussistenti "ex lege" i cosiddetti elementi "certi e precisi" previsti dall'art. 101 del TUIR.

In particolare, la norma stabilisce che è possibile dedurre automaticamente i crediti che presentano due requisiti essenziali:

- temporale: il credito deve risultare scaduto da almeno sei mesi alla data di chiusura del bilancio;
- quantitativo, in quanto un credito è considerato di modesta entità se non supera, per le imprese come GAIA che operano con contratti di somministrazione, complessivamente ovvero per tutte le bollette emesse i € 2.500,00;

L'importo di € 1,5 mln circa "utilizzato" nel corso del 2014 deve essere sommato all'importo utilizzato nel bilancio chiuso al 31.12.2013 pari ad € 8,5 mln per un totale di € 10 mln di svalutazione crediti ai fini fiscali.

Si precisa che la Società anche per questi crediti, oggetto di svalutazione, continuerà ad applicare tutte le procedure per il loro recupero, anche quelle di natura legale se ritenute perseguibili. In caso d'incasso l'importo sarà contabilizzato come sopravvenienza attiva imponibile fiscalmente.

La Società anche nel corso dell'esercizio 2014 ha proseguito nell'attività per il recupero della morosità pregressa avviando tutta una nuova serie di procedure che consente agli uffici di monitorare tempestivamente il pagamento delle bollette, che consentono al Gestore di mettere subito in atto tutti gli accorgimenti giuridici/tecnici per poter recuperare più tempestivamente le bollette non pagate ed evitare la formazione di ulteriori crediti verso le utenze con un alto rischio di morosità.

Nel corso dei prossimi mesi del 2015 è prevista l'uscita di un bando pubblico per affidare ad una Società specializzata ed adeguatamente strutturata nel settore del recupero crediti verso utenti morosi.

10.4 ALTRI RISCHI OPERATIVI

Non si segnalano particolari rischi operativi, se non quelli che si originano dalla normale gestione operativa.

11 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni poste in essere con le parti correlate, così come definite dall'art. 2428, 2° comma del codice civile, è necessario distinguere fra enti controllanti e Società controllate dagli enti controllanti.

Gli enti controllanti sono costituiti dai Comuni soci della Società. Le Società controllate/collegate dagli enti controllanti e che intrattengono o hanno intrattenuto rapporti economico/finanziari con GAIA S.p.A, sono state considerate come parti correlate.

Queste Società sono: a) AMIA S.p.A., Se.Ver.Acque srl in liquidazione, VEA S.p.A., Se.Ver.A. S.p.A. e Viareggio Patrimonio srl.

Alla data di chiusura del bilancio, per quanto riguardano i rapporti con gli Enti controllanti e con le Società collegate, esistevano i seguenti rapporti di natura commerciale, derivanti dalle previsioni della convenzione, dall'erogazione del servizio alle utenze pubbliche dei comuni, dalle concessioni di gestione di impianti di depurazione prevalentemente industriali e da altre transazioni commerciali. Si precisa che tutte le operazioni che hanno dato origine a costi e/o ricavi nel corso del 2014, indipendentemente che le stesse possano essere definite "rilevanti" (per volume d'affari, costi sostenuti) sono avvenute solo ed esclusivamente a normali condizioni di mercato.

In particolare, il costo maturato a favore dei Comuni per rimborsi delle rate mutui attinenti gli investimenti realizzati dagli stessi nel corso degli esercizi precedenti all'affidamento della gestione del S.I.I. alla Società, sono stati determinati/quantificati dall'Autorità d'Ambito, per cui il costo imputato a CE non è in alcun modo "contrattabile".

La Direzione sta valutando l'adozione di una procedura interna inerente la gestione dei rapporti, siano essi di natura esclusivamente finanziaria e/o economica, con le parti "correlate", al fine di stabilire delle soglie minime e massime per ogni transazione in modo da poter chiaramente identificare quelle che sono le operazioni "di importo esiguo" da quelle "di maggiore rilevanza" ed a quale organo spetti approvare preventivamente l'operazione.

TABELLA 32 – RAPPORTI CON ENTI CONTROLLANTI, DERIVANTI DALLE PREVISIONI DELLA CONVENZIONE E DALL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO ALLE UTENZE PUBBLICHE DEI COMUNI, DALLE CONCESSIONI DI GESTIONE IMPIANTI DEPURAZIONE INDUSTRIALI E DA TRANSAZIONI ORDINARIE

Società controllate/collegate dai Comuni Soci 2014	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Crediti verso VEA S.p.A.	-	-	-	-
Debiti verso VEA S.p.A. c/mutui	-	3.257.455	-	-
Debiti commerciali verso VEA S.p.A.	-	125.720	-	-
Affitti commerciali da soc. collegate: VEA S.p.A.	-	-	44.220	-
Debiti verso AMIA per fatt. da ricevere affitti	-	965.682	270.158	-
Debiti verso AMIA per fatture emesse	-	122.679	1.164	-
Crediti verso AMIA	2.909	-	-	-
Debiti verso SE.Ver.A. S.p.A. e Severacque srl	-	-	-	-

TABELLA 33 - RAPPORTI CON SOCIETÀ COLLEGATE, DERIVANTI DALLE CONCESSIONI DI GESTIONE IMPIANTI DEPURAZIONE INDUSTRIALI E DA TRANSAZIONI ORDINARIE.

Enti controllanti (dati al 31.12.2014)	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Crediti verso Enti (compreso utenze istituzionali) per bollette consumi acque (ft. emesse e da emettere di competenza 2014)	3.984.225	-	-	1.061.886
Crediti verso Enti per prestazioni di servizi resi e NC da emettere	2.015.042	-	-	187.645
Debiti per rate mutuo e quote consortili	-	55.349.906	-	-
Costi per rate mutuo anno corrente	-	-	6.736.537	-
Canoni di concessione impianto depurazione industriale: Comune di Galliciano	-	-	550.000	-
Canoni di concessione impianto di depurazione Industriale: Comune di Castelnuovo di Garfagnana	-	-	175.000	-
Debiti commerciali verso Comuni soci per fatture commerciali e da ricevere	-	4.067.916	125.017	-
TOTALE	5.999.267	59.417.822	7.586.554	1.249.531

12 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Alla data di redazione della presente Relazione sulla Gestione non si segnalano fatti o circostanze che possano richiedere modifiche/rettifiche ai valori delle attività e passività esposte in bilancio.

Il CdA non ha evidenza, altresì, di fatti o circostanze che comportino, nell'esercizio successivo, variazioni straordinarie o rilevanti della situazione di attività o passività esistenti alla data di chiusura del bilancio. In ogni caso, si evidenzia che nel corso del 2015, se perverrà la formale approvazione delle richieste di garanzia avanzate da GAIA da parte della Società controllante (ACEA S.p.A.) delle due Società di cui infra, si dovrebbe procedere alla formalizzazione degli atti di acquisto di ramo d'azienda delle Società Lunigiana Acque S.p.A. ed Azga Nord S.p.A. entrambe in liquidazione. Ad oggi con le due Società è in corso un contratto d'affitto di ramo d'azienda.

Come già indicato nella Relazione sulla Gestione le due aziende gestivano il S.I.I. nel territorio dei comuni della Lunigiana: Aulla, Tresana e Podenzana (Lunigiana Acque S.p.A. in liquidazione) e Pontremoli (Azga Nord S.p.A. in liquidazione).

Si evidenzia, infine, che nel corso del 2015 la Società si è prefissa l'obiettivo di predisporre tutti i documenti necessari per bandire una gara a livello europeo per l'ottenimento del finanziamento strutturato necessario a coprire tutti gli investimenti (insieme alle risorse finanziarie proprie) previsti nel Piano d'Ambito fino al termine della concessione di affidamento del S.I.I. (2034). Il mandato di advisory è stato affidato, come previsto nello stesso bando di gara chiuso con esito positivo a dicembre 2014 con l'ottenimento rispettivamente di mutuo di € 30 mln da rimborsarsi in 12 anni ed una linea destinata a finanziare il capitale circolante di € 18 mln, alle banche MPS Capital Services S.p.A. e Banca IMI. L'importo del finanziamento dovrebbe oscillare dai € 120 ai € 150 mln a seconda del reale ammontare degli investimenti ancora da realizzare ed oggetto di rideterminazione da parte dell'AIT.

Per quanto riguarda il piano di rientro/fatturazione delle partite pregresse (conguagli tariffari maturati nel periodo 2006- 2011) si rimanda allo specifico prospetto riportato in Nota Integrativa sotto la voce crediti commerciali.

13 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E LINEE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Come indicato al punto precedente, la chiusura con esito positivo del finanziamento a medio lungo termine ha permesso alla Società di riequilibrare parzialmente le fonti di finanziamento per la copertura degli ingenti investimenti realizzati fino ad oggi. Lo sforzo che impegnerà tutta la struttura sarà quello teso all'ottenimento sia del finanziamento strutturato sia alla definitiva implementazione delle procedure di controllo di direzione e di "performance management".

In particolare, l'obiettivo della Direzione è quello di definire e mettere a punto un insieme di processi e strumenti che permettano di allineare le attività quotidiane con gli obiettivi (strategici e operativi), al fine di migliorare costantemente i risultati, grazie a decisioni più efficaci e ad azioni più rapide grazie alle implementazioni/sinergie connesse/attivabili con i software già acquistati (Maximo, X3/Sage e QuickView).

14 ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si evidenzia che la Società ha svolto attività di studio e ricerca applicativa nei campi della potabilizzazione delle acque e del trattamento delle acque reflue attraverso l'installazione di specifici macchinari all'interno di alcuni depuratori (progetti pilota). Se i risultati attesi, in termini di minori costi per smaltimento fanghi, riduzione del consumo di prodotti chimici, e minor impatto ambientale, verranno confermati queste innovazioni di processo saranno estese, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, anche agli altri impianti presenti sul territorio.

Si segnala che la Società ha affidato la realizzazione di un progetto di ricerca all'Università di Parma e di Firenze per la mappatura delle risorse idriche esistenti all'interno del territorio gestito. Questo progetto è la naturale "continuazione" di quanto già avviato nel corso dell'esercizio precedente.

15 SEDI SECONDARIE

La Società ha le seguenti sedi secondarie:

- Comune di Carrara: sede amministrativa, commerciale e tecnica;
- Comune di Massa: sede commerciale e tecnica;
- Comune di Galliciano: sede commerciale e tecnica;
- Comune di Aulla: sede commerciale e tecnica.

16 PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

Signori Soci,

alla luce delle considerazioni svolte nella presente Relazione sulla Gestione e di quanto esposto nella Nota Integrativa vi invitiamo ad:

- approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 che evidenzia un utile d'esercizio di € 216.510 ;
- destinare l'utile dell'esercizio, ai sensi di legge e di Statuto, come segue:
 - a) € 10.825 a riserva legale (pari al 5% dell'utile di bilancio) ex art. 2430 del codice civile;
 - b) € 205.685 a Riserva Statutaria.

Marina di Pietrasanta, 31/03/2015

Il Consiglio di Amministrazione

Reg. Imprese di Lucca: 01966240465

R.E.A. C.C.I.A.A. di Lucca: 185558

G.A.I.A. S.p.A.

Sede legale: Via G. Donizetti, 16 – Marina di Pietrasanta (LU) Capitale sociale € 16.613.295 i.v.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2014

Stato Patrimoniale Attivo:	31/12/2014	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	266.805	294.503
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	138.997	29.387
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.467.461	1.046.258
5) Avviamento	108.937	128.801
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	23.120	652.997
7) Altre	2.125.563	1.126.723
	<hr/>	<hr/>
	4.130.883	3.270.669
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	1.052.800	498.928
2) Impianti e macchinario	102.789.410	97.593.217
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.331.020	1.419.513
4) Altri beni	320.098	397.080
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.908.975	4.321.507
	<hr/>	<hr/>
	107.402.303	104.230.245
<i>III. Finanziarie</i>		
d) verso altri		
- oltre 12 mesi	3.658.748	3.129.824
	<hr/>	<hr/>
	3.658.748	3.129.824
Totale Immobilizzazioni	115.191.934	110.630.738

C) Attivo Circolante	31/12/2014	31/12/2013
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	969.710	1.071.856
	<hr/>	<hr/>
	969.710	1.071.856
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	48.103.610	47.467.376
- oltre 12 mesi	63.242.917	63.989.004
	<hr/>	<hr/>
	111.346.527	111.456.380
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	2.590.109	2.265.942
- oltre 12 mesi	-	-
	<hr/>	<hr/>
	2.590.109	2.265.942
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	1.966.572	1.556.311
- oltre 12 mesi	-	-
	<hr/>	<hr/>
	1.966.572	1.556.311
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	3.146.928	2.712.373
- oltre 12 mesi	-	-
	<hr/>	<hr/>
	3.146.928	2.712.373
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	1.364.175	1.275.544
- oltre 12 mesi	-	-
	<hr/>	<hr/>
	1.364.175	1.275.544
	<hr/>	<hr/>
	120.414.311	119.266.550
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	3.642.006	133.893
2) Assegni	508.058	-
3) Denaro e valori in cassa	9.343	3.957
	<hr/>	<hr/>
	4.159.406	137.850
Totale Attivo Circolante	125.543.427	120.476.256

D) Ratei e risconti	31/12/2014	31/12/2013
- vari	445.650	332.600
Totale Attivo	241.181.011	231.439.594

Stato Patrimoniale Passivo

A) Patrimonio Netto

I. Capitale	16.613.295	16.613.295
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	86.949	71.517
V. Riserve statutarie	1.145.854	1.145.854
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII. Altre riserve	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	293.201	-
IX. Utile d'esercizio	216.510	308.633
IX. Perdita d'esercizio	-	-
Totale Patrimonio Netto	18.355.810	18.139.299

B) Fondi per rischi e oneri

3) Altri	4.609.901	5.839.310
Totale Fondi per Rischi ed Oneri	4.609.901	5.839.310

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	8.112.231	7.688.636
---	------------------	------------------

D) Debiti

4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	15.541.544	33.316.912
- oltre 12 mesi	33.212.227	6.535.352
	<hr/>	<hr/>
	48.753.771	39.852.263
6) Acconti		
- entro 12 mesi	371.313	435.310
- oltre 12 mesi	10.730.717	10.388.160
	<hr/>	<hr/>
	11.102.030	10.823.470

	31/12/2014	31/12/2013
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	45.573.983	49.445.015
- oltre 12 mesi	-	-
	<hr/> 45.573.983	<hr/> 49.445.015
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	61.041.811	56.815.129
- oltre 12 mesi	-	-
	<hr/> 61.041.811	<hr/> 56.815.129
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	4.196.560	3.909.924
- oltre 12 mesi	-	-
	<hr/> 4.196.560	<hr/> 3.909.924
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza Sociale		
- entro 12 mesi	1.143.053	986.956
- oltre 12 mesi	-	-
	<hr/> 1.143.053	<hr/> 986.956
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	20.406.191	21.263.686
- oltre 12 mesi	-	-
	<hr/> 20.406.191	<hr/> 21.263.686
Totale Debiti	192.217.399	183.096.443
E) Ratei e risconti		
- vari	17.885.672	16.675.906
Totale Passivo	241.181.011	231.439.594

Conti d'Ordine	31/12/2014	31/12/2013
1) Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni	1.272.910	1.272.910
	<u>1.272.910</u>	<u>1.272.910</u>
3) Beni di terzi presso l'impresa	9.281.374	9.555.691
	<u>9.281.374</u>	<u>9.555.691</u>
4) Altri conti d'ordine	27.677.831	2.592.066
	<u>27.677.831</u>	<u>2.592.066</u>
Totale Conti d'Ordine	38.232.115	13.420.667

Conto Economico	31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della Produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	74.501.866	72.839.449
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.489.578	4.961.740
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	5.798.087	5.060.617
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	834.727	598.003
	<u>6.632.814</u>	<u>5.658.620</u>
Totale Valore della produzione	85.624.259	83.459.809

B) Costi della Produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.906.984	12.743.616
7) Per servizi	22.839.338	23.801.205
8) Per godimento di beni di terzi	2.928.335	2.853.042
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	16.413.507	15.475.148
b) Oneri sociali	5.474.156	4.999.279
c) Trattamento di fine rapporto	1.065.947	1.038.081
e) Altri costi	36.184	32.250
	<u>22.989.793</u>	<u>21.544.758</u>

	31/12/2014	31/12/2013
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.257.699	755.688
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.635.420	7.855.742
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.450.000	3.900.000
	<hr/>	<hr/>
	15.343.119	12.511.430
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	102.146	-29.044
12) Accantonamento per rischi	1.041.601	897.933
13) Altri accantonamenti	974.601	295.157
14) Oneri diversi di gestione	1.420.480	2.196.893
Totale Costi della produzione	80.546.397	76.814.990

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	5.077.862	6.644.819
--	------------------	------------------

C) Proventi e Oneri Finanziari

16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	294.604	302.376
	<hr/>	<hr/>
	294.604	302.376
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	2.622.185	3.158.527
	<hr/>	<hr/>
	2.622.185	3.158.527
Totale Proventi e Oneri Finanziari	(2.327.580)	(2.856.151)

D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie

19) Svalutazioni:		
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		

E) Proventi e Oneri Straordinari

20) Proventi:

	31/12/2014	31/12/2013
- varie	3.526.428	5.034.845
	<hr/> 3.526.428	<hr/> 5.034.845
21) Oneri:		
- varie	3.476.729	6.149.462
	<hr/> 3.476.729	<hr/> 6.149.462
Totale delle partite straordinarie	49.699	(1.114.617)
Risultato Prima delle Imposte (A- B±C±D±E)	2.799.981	2.674.051
<i>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	3.018.026	2.173.883
b) Imposte differite	-	-
c) Imposte anticipate	-434.555	191.535
	<hr/> 2.583.471	<hr/> 2.365.418
23) Utile (Perdita) dell'Esercizio	216.510	308.633

BILANCIO AL 31.12.2014

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il Bilancio che si compone dello Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa, è stato redatto in unità di €, senza cifre decimali, come previsto dall'art.16, comma 8, D. Lgs. N.213/98 e dall'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

A norma dell'art. 2423 bis del Codice Civile il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza, e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, alle quali pertanto si rimanda, e sono concordati con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge. Si precisa inoltre che nella redazione del bilancio non sono state applicate deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Dal Bilancio emerge un utile prima delle imposte di € 2.799.981 ed un utile netto d'esercizio di € 216.510.

Nella Nota Integrativa fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Prospetto sintetico delle principali voci del Bilancio chiuso al 31.12.2014

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI 2014/2013
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
B) Immobilizzazioni	115.191.934	110.630.738	4.561.196
C) Attivo circolante	125.543.427	120.476.256	5.067.171
D) Ratei e risconti	445.650	332.600	113.050
Totale Attivo	241.181.011	231.439.594	9.741.417
PASSIVO:			
A) Patrimonio Netto:	18.355.810	18.139.299	216.511
Capitale sociale	16.613.295	16.613.295	0
Riserve	1.526.004	1.217.371	308.633
Utile (perdite) dell'esercizio	216.510	308.633	-92.123
B) Fondi per rischi e oneri	4.609.901	5.839.310	-1.229.409
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	8.112.231	7.688.636	423.595
D) Debiti	192.217.399	183.096.443	9.120.956
E) Ratei e risconti	17.885.672	16.675.906	1.209.766
Totale Passivo	241.181.011	231.439.594	9.741.417

ATTIVITÀ SVOLTE

La Società svolge la propria attività nel settore del S.I.I. dove opera in qualità di Gestore unico in base alla delibera di affidamento dell'ATO n° 1 Toscana Nord, ora A.I.T. Conferenza Territoriale n.1. Il servizio viene svolto nelle provincie di Lucca, Massa Carrara e, marginalmente, in quella di Pistoia. Nell'ambito di tale settore svolge, inoltre,

prestazioni accessorie e funzionalmente correlate ai servizi principali, integrando con i conseguenti corrispettivi economici le entrate tariffarie proprie della gestione del S.I.I.

EVENTUALE APPARTENENZA A UN GRUPPO

La Società non appartiene ad un Gruppo e non è sotto il controllo dominante di altra Società.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Per un'analisi più approfondita degli stessi si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art.2423 comma 1 codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in modo conforme agli articoli n.2423, 2423-ter, 2424-bis del codice civile secondo i principi di redazione ed i criteri di valutazione indicati rispettivamente negli art. 2423-bis comma 1 e 2426 codice civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa redatta ai sensi dell'art 2427 del codice civile.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di € mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento €" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da €" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico. I principi contabili utilizzati sono in linea con quanto previsto dalla normativa civilistica integrata dai principi contabili emessi dal C.N.D.C., nonché dall'OIC.

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, c.c.)

In generale i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi secondo quanto raccomandato dal documento OIC 1 emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Circa la corretta adozione del Principio della continuità aziendale nella valutazione delle poste dell'attivo e del passivo in relazione all'attuale crisi dei mercati si fa rinvio alle osservazioni ed alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (*going concern*), nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Nella Relazione sulla Gestione è riportato anche lo Stato Patrimoniale redatto secondo il criterio finanziario.

In pratica lo Stato Patrimoniale è stato riclassificato in base al criterio finanziario puro in base al quale il patrimonio dell'azienda è visto come un insieme d'investimenti (impieghi) in attesa di realizzo e di finanziamenti (fonti) in attesa di restituzione.

Gli investimenti sono suddivisi in base al loro grado di liquidità (crescente o decrescente), cioè secondo la loro attitudine a trasformarsi in mezzi liquidi nel breve o medio-lungo periodo.

Le fonti sono riclassificate secondo il loro grado di esigibilità (crescente o decrescente) di breve o di medio-lungo periodo.

Il riferimento temporale che individua il breve periodo è quello tradizionale dei 12 mesi.

Si precisa che nel bilancio riclassificato ai fini finanziari i crediti per conguagli tariffari la cui stima d'incasso, al netto della quota come recuperabile/incassabile prevista entro l'anno in base di quanto previsto dal nuovo Piano d'Ambito approvato a dicembre 2011, sono stati riclassificati/allocate nell'area delle "immobilizzazioni finanziarie" nel rispetto di quanto fissato nel nuovo Piano d'Ambito approvato dall'AATO1.

Per completezza d'informazione si segnala che a breve l'AIT dovrebbe approvare un nuovo piano di rientro di questi conguagli tariffari o meglio di questi crediti definiti "partite pregresse" (2006-2011), con il contestuale "vincolo" di destinazione di questi incassi al pagamento delle rate dei mutui pregresse a favore dei comuni soci.

DEROGHE

(Rif. art. 2423, quarto comma, c.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 ed all'art. 2423 bis comma 2 codice civile.

IMMOBILIZZAZIONI

- Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed ammortizzate con procedimento indiretto. Pertanto anche queste voci, così come avviene per le immobilizzazioni materiali, sono ammortizzate adottando la tecnica dell'ammortamento "fuori conto". I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

L'ammortamento delle migliorie su beni di terzi è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto d'uso e/o di affitto del bene immobile e la vita utile stimata degli stessi, ovvero i futuri benefici economici attesi. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. I coefficienti di ammortamenti applicati sono i seguenti:

DESCRIZIONE CATEGORIA FISCALE	2014	2013
AVVIAMENTO	5,50%	5,50%
COSTI DI IMPIANTO	20%	20%
CONCESSIONI E LICENZE	20%	20%
COSTI PLURIENNALI	20%	20%
STUDI E RICERCHE	20%	20%
SOFTWARE	20%	20%
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	20%	20%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: COSTI DI START-UP ACQUEDOTTO INDUSTRIALE	5,56%	5,56%

- **Materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto ed esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. Il costo di produzione "interno", ovvero il valore dei beni realizzati in economia/internamente, non eccede il valore di mercato. I cespiti totalmente o parzialmente costruiti in economia sono valutati al costo di fabbricazione inclusivo dei costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, spese di progettazione, costi per forniture esterne, ecc.) e di una quota parte delle spese generali di fabbricazione/realizzazione ritenuta ragionevole.

Nel valore d'iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. In nessun caso si è proceduto alla capitalizzazione delle spese generali di natura amministrativa o commerciale e degli oneri finanziari.

I costi di manutenzione e di riparazione di natura ordinaria, ovvero quelli sostenuti per il mantenimento dello stato di efficienza e del buon funzionamento dei cespiti, sono stati imputati integralmente al conto economico dell'esercizio di sostenimento.

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione comprendono i costi relativi alla costruzione di reti ed impianti di distribuzione dell'acqua e degli impianti di depurazione per l'ammontare sostenuto sino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di inserimento nel ciclo di produzione o di effettivo utilizzo.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti in base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene.

Per gli investimenti entrati nel ciclo produttivo nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote esposte nella tabella sottostante:

DESCRIZIONE CATEGORIA FISCALE	2014	2013
ALLACCI	5%	5%
ATTREZZATURA OFFICINA MECCANICA	20%	20%
ATTREZZATURA VARIA	10%	10%
AUTOVEICOLI (TRASPORTO COSE)	20%	20%
AUTOVETTURE (TRASPORTO PERSONE)	25%	25%
CELLULARI	20%	20%
COLLETTORI FOGNARI	5%	5%
CONDUTTURE DI ADDUZIONE	5%	5%
COSTRUZIONI LEGGERE	10%	10%
FABBRICATI INDUSTRIALI	1,75%	1,75%
FONTI	2,50%	2,50%
HARDWARE E SOFTWARE DI BASE	20%	20%
IMPIANTI DI DEPURAZIONE	8%	8%
IMPIANTI DI FILTRAZIONE	8%	8%
IMPIANTO DI POMPAGGIO	12%	12%
IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE	8%	8%
IMPIANTO ELETTRICO	10%	10%
IMPIANTI GENERICI STRUMENTALI E ALTRI BENI	8%	8%
IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO	12%	12%
IMPIANTO RADIOFONICO	20%	20%
IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO FOGNATURA	12%	12%
MOBILI E ARREDI	12%	12%
OPERE DI DERIVAZIONE DA POZZI	2,50%	2,50%
OPERE DI DERIVAZIONE DA SORGENTI	2,50%	2,50%
POZZI	2,50%	2,50%
RETI FOGNATURA	5%	5%
SERBATOI	4%	4%
STRUMENTI DI MISURA E CONTROLLO	10%	10%
TELECONTROLLO	20%	20%
LINEE ELETTRICHE	10%	10%
STRADE E PIAZZALI	3%	3%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione risulta corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della Nota Integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto oppure al costo in caso di non operatività o irrilevanza ai fini della valutazione con il metodo del Patrimonio Netto.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il metodo del costo; il valore d'iscrizione di tali partecipazioni è determinato sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione, ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire

le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

RIMANENZE MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono composte prevalentemente da beni (accessori e pezzi di ricambio) destinati alla manutenzione/implementazione per manutenzioni ordinarie e straordinarie degli impianti, delle reti e dei macchinari della Società.

Pertanto, le rimanenze di cui sopra non sono destinate alla vendita bensì ad essere impiegate esclusivamente nella gestione del S.I.I. In ogni caso, non sono stati valorizzati quei beni che non sono più impiegabili nel processo produttivo. Questi beni, quando presenti, sono stati adeguatamente segregati in apposite aree del magazzino in attesa di essere destinati alla distruzione in discarica nel rispetto delle norme di legge vigenti

Il criterio di valorizzazione adottato per la determinazione del valore delle rimanenze è quello del costo medio ponderato d'esercizio continuo oppure, quando ritenuto applicabile, il valore di realizzo o di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato se quest'ultimo è inferiore al costo medio ponderato. Il valore delle rimanenze ottenuto applicando il metodo del costo medio ponderato non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze di magazzino sono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione al Conto economico di uno specifico onere a titolo di Fondo Svalutazione.

CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Ai sensi del comma 1 dell'art. 2423 bis, punto 4), è stato tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato operato avendo riguardo, non solo alle perdite relative a situazioni di rischi d'incasso già manifestatesi al momento della redazione del bilancio, ma anche con riguardo ad eventuali rischi d'incasso che pur non essendosi ancora manifestate possono ragionevolmente ritenersi latenti. In particolare, il criterio/metodo adottato per stimare il livello del fondo è stato sia quello "analitico che quello "sintetico".

Il primo prevede l'effettuazione di un'analisi dei singoli crediti; terminata questa fase si è proceduto alla determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di inesigibilità già manifestatasi ed alla stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di redazione del bilancio. Tutto ciò tenendo costantemente presente l'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti rispetto a quelli degli esercizi precedenti.

Il secondo procedimento (quello sintetico) è stato utilizzato per integrare quello analitico e consiste nell'applicazione di determinati coefficienti di svalutazione appositamente costruiti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono esposte al valore nominale essendo rappresentate da denaro contante e depositi in conto corrente presso istituti di credito.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Sono costituiti da quote di costo o di ricavo comuni a due o più esercizi, portate a rettifica dei rispettivi conti per il necessario rispetto del principio della competenza temporale.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

PATRIMONIO NETTO

Le poste di Patrimonio Netto sono iscritte ai valori di libro risultanti in conseguenza degli atti deliberativi societari.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella presente Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento in Bilancio di un fondo rischi. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Sono presenti accantonamenti per la copertura di:

- interessi di mora su ritardati pagamenti;
- spese legali su contenziosi;
- copertura multe ed ammende per contestazioni rilevate da Enti;
- passività probabili per cause in corso, inadempimenti contrattuali o legali.

Si evidenzia che nel Fondo in oggetto non sono presenti stanziamenti per rischi generici essendo in contrasto con i postulati del bilancio in quanto non si riferiscono a situazioni e condizioni che alla data di bilancio hanno originato una passività effettiva o che hanno determinato a quella data il deterioramento o la perdita di una attività.

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La legge 27 dicembre 2006, n.296 (Legge finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
 - destinate a forma di previdenza complementare;
 - mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate mensilmente all'Ente, trovano la loro rappresentazione nella voce "Fondo TFR c/o Inps", mentre la voce "Fondo TFR" rappresenta il residuo del Fondo esistente al 31 dicembre 2006, integrato annualmente della quota maturata a titolo di rivalutazione sulla base degli indici previsti dalla legislazione fiscale vigente tempo per tempo.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale/nominale desumibile dalla relativa documentazione contabile.

Nei beni di terzi sono esposti i beni (al costo storico) di proprietà della Società Lunigiana Acque S.p.A. in liquidazione condotta in affitto, ed il valore residuo (rate a scadere) dei beni in leasing.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono imputati al conto economico in base alla competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza ed esposti in bilancio al netto degli sconti, premi ed abbuoni.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti, con il trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per vendita acqua sono rilevati al momento dell'erogazione della fornitura o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura dei consumi.

Tali ricavi si basano sulle tariffe e i relativi vincoli tariffari in vigore nel corso dell'esercizio e previsti dai provvedimenti dell'AATO1 ovvero sulla base di quanto stabilito dalla Revisione tariffaria approvata dall'AEEGSI n° 585/2013/R/idr (denominata Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio [MTT] per la determinazione delle tariffe negli anni 2013 e 2014). L'ammontare dei ricavi effettivamente fatturati, a cui sono stati aggiunti quelli stimati applicando il principio del pro-die, di competenza dell'esercizio 2014 non hanno permesso di raggiungere il valore previsto/atteso dalla tariffa. Questo ha comportato lo stanziamento/rilevazione di un credito per conguagli tariffari € 8,37 mln.

- i contributi/corrispettivi di allacciamento versati dagli utenti, qualora non siano a fronte di costi sostenuti (leggi lavori eseguiti nel medesimo esercizio in cui è stato effettuato il pagamento), sono "sospesi" rilevando un debito verso gli utenti per lavori ancora eseguire. Conseguentemente, il ricavo imputato a Conto economico è riferito esclusivamente a prestazioni effettivamente rese per lavori eseguiti;

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

Le spese per le prestazioni di servizi sono riconosciute/rilevate alla data in cui la prestazione sono ultimate. I costi di natura finanziaria sono contabilizzati per competenza e *pro-rata temporis*.

CONTRIBUTI C/INVESTIMENTO (IMPIANTI)

I contributi in c/investimento sono iscritti in bilancio al momento in cui esiste un provvedimento di erogazione da parte dell'Ente erogante. Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo la regola della competenza economica, determinata in relazione alla durata dell'utilità dei beni cui si riferiscono.

Contabilmente sono imputati al Conto Economico tra gli "Altri ricavi e proventi" e sono rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Pertanto, le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Tali imposte sono esposte in bilancio separatamente alle voci "Imposte anticipate" e "Fondi per imposte differite".

Le imposte correnti sono determinate in applicazione della normativa tributaria vigente, in base ad una stima della base imponibile ai fini dell'IRES e dell'IRAP, tenendo conto delle norme tributarie in vigore, ed in particolare della disciplina relativa alla determinazione della base imponibile IRAP introdotta dalla "legge finanziaria per il 2008" (legge n. 244/2007). Esse saranno definitivamente accertate nella dichiarazione dei redditi.

In bilancio risultano, pertanto, adeguatamente evidenziate le seguenti voci/poste:

- i debiti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote, nonché l'avanzamento delle rettifiche effettuate nei precedenti esercizi.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

ORGANICO	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
DIRIGENTI	5	5	-
IMPIEGATI/QUADRI	193	194	-1
OPERAI	278	274	+4
TOTALE	476	473	+3

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli del settore dell'industria di seguito elencati:

- Dirigenti;
- Federutility.

ANALISI DELLE SINGOLE VOCI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
-	-	-

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
4.130.883	3.270.669	860.214

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali sono riportati nella tabella seguente:

VOCI	COSTO STORICO	FONDO AMMORT. 2013	VALORE NETTO CONTAB. 2013	INCREMENTI 2014	RICLASSIFIC. 2014	RETTIFICHE/ DISMISSIONI	VALORE 2014	AMM.TO 2014	F.DO AMM.TO 2014	VALORE NETTO CONTAB. 2014
	(A)	(B)	C=(A)+(B)	(D)	(E)	(F)	G=(A)+(D)+(E)+(F)	(H)	(I)	L=(G)+(I)
IMPIANTO E AMPLIAMENTO	958.580	-664.076	294.504	1.640			960.220	29.338	-693.414	266.805
RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITA'	288.129	-258.741	29.387	143.400	4.544		436.073	38.335	-297.077	138.997
CONCESSIONI, LICENZE E MARCHI	2.504.551	-1.458.293	1.046.258	602.708	330.885		3.438.144	512.390	-1.970.683	1.467.461
AVVIAMENTO	215.716	-94.915	120.801	-			215.716	11.864	-106.779	108.936
ALTRE	2.862.109	-1.735.386	1.126.723	1.347.045	317.568		4.526.721	665.772	-2.401.158	2.125.563
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	652.997	-	652.997	23.120	-652.997		23.120	-	-	23.120
TOTALE	7.482.080	-4.211.412	3.270.669	2.117.914	-	-	9.599.994	1.257.699	-5.469.111	4.130.883

Le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e vengono assoggettate ad ammortamento indiretto per la quota ragionevolmente imputabile all'esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica.

Ai costi di acquisizione o di produzione non è stata operata alcuna rettifica di valore, né è stato imputato alcun onere finanziario.

La voce "Costi d'impianto e ampliamento" rappresenta il valore residuo netto alla data di chiusura dell'esercizio della capitalizzazione dei costi tributari (imposta di registro e altre tasse), delle spese notarili e dei costi di preavviamento/start-up connessi con le acquisizioni dei rami d'azienda rispettivamente degli acquedotti industriali (Gallicano e Castelnuovo di Garfagnana) e dell'ex Gestore del S.I.I. del Comune di Viareggio, SEA Acque S.p.A. ora Viareggio patrimonio srl. L'incremento si riferisce ai costi inerenti l'organizzazione e la gestione di cui D.Lgs. 231/01.

La voce "Costi ricerca e di sviluppo" è ammortizzata in cinque esercizi ed è stata iscritta con il consenso del Collegio Sindacale, riporta la capitalizzazione dei costi corrisposti all'Università degli studi di Firenze per lo studio sull'area di Camaiore per lo sfruttamento della falda in località Frati.

La voce "Concessione licenze e marchi" include i costi sostenuti per l'acquisizione di licenze software ed è anch'essa ammortizzata in cinque anni. L'incremento è dato, essenzialmente, dall'investimento nella nuova piattaforma del software gestionale.

La voce "Avviamento" si riferisce al costo di acquisizione dell'acquedotto industriale situato in Garfagnana avvenuto con atto notarile in data 05 maggio 2006. E' stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e viene ammortizzato utilizzando l'aliquota massima prevista dalla normativa fiscale (1/18) che, in questo caso, è stata ritenuta adeguata a rappresentare la vita utile del bene in quanto coincidente con la durata della concessione del S.I.I. In ogni caso il periodo di ammortamento prescelto non supera la durata e/o la vita utile di utilizzazione del bene all'interno del processo produttivo.

Nella voce "Altre immobilizzazioni Immateriali" sono state rilevate le seguenti poste:

I costi sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

DESCRIZIONE	VALORE NETTO AL 31.12.2013	INCREMENTI ESERCIZIO 2014	RICLASSIFICAZIONI DA ALTRE VOCI 2014	RETTIFICHE 2014	AMM.TO ESERCIZIO 2014	VALORE NETTO AL 31.12.2014
COSTI PER CENSIMENTO	4.379	-	-	-	-4.379	-
MANUTENZIONE SU BENI DI TERZI	355.503	241.873	103.071	-	-124.635	575.812
COSTI PLURIENNALI RICERCA PERDITE	228	-	-	-	-228	-
ALTRI COSTI PLURIENNALI	766.613	1.105.172	214.496	-	-536.530	1.549.751
Totale	1.126.723	1.347.045	317.568	-	-665.772	2.125.563

La composizione della voce "immobilizzazione in corso e acconti" è riportata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013	INCREMENTI ESERCIZIO	RICLASSIFICAZIONI	RETTIFICHE	SALDO AL 31.12.2014
SOFTWARE IN CORSO	259.890	-	-259.890	-	-
CONCESSIONI E LICENZE IN CORSO	70.995	-	-70.995	-	-
COSTI PLURIENNALI IN CORSO (*)	322.112	23.120	-322.112	-	23.120
Totale	652.997	23.120	0	0	23.120

(*)DETTAGLIO COSTI PLURIENN. IN CORSO AL 31.12.2014 IMPORTI

AGGIORNAMENTO PIANO D'AMBITO	17.000
NUOVE IMPLEMENTAZIONI SAGE X3	6.120
TOTALE	23.120

(*) GAIA, al fine di pianificare il fabbisogno di interventi e rispondere agli obiettivi, previsti dalla Convenzione, di attuazione del Piano di Ambito e di realizzazione degli standard di qualità dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, di investimenti e tariffe da applicare all'utenza, ha intrapreso un approfondimento delle problematiche che saranno al centro degli investimenti nel medio-lungo periodo. Ciò sarà possibile attraverso la redazione di un programma generale di sfruttamento delle risorse idriche su cui l'Azienda possa contare nel futuro e per il quale è necessaria la costruzione di un quadro rappresentativo del livello di sfruttamento delle risorse idriche superficiali e sotterranee, delle loro caratteristiche e del rischio di vulnerabilità, dello stato dei corpi idrici ricettori delle acque reflue, e nello stesso contesto della stima della domanda nei vari settori coinvolti (civile, turistico, produttivo, irriguo), al fine di considerare quanto più possibile le eventuali competizioni tra i vari usi, anche in rapporto agli effetti che i mutamenti climatici potrebbero indurre sui comportamenti delle diverse tipologie di utenze.

II. Immobilizzazioni materiali

SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
107.402.303	104.230.245	3.172.058

Questi beni vengono sono utilizzati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica.

La loro caratteristica, pertanto, è che non sono beni destinati alla vendita né alla trasformazione per l'ottenimento di beni destinati alla vendita, ma sono utilizzati come strumenti di produzione.

Ai costi di acquisizione o di produzione delle immobilizzazioni materiali non è stata operata alcuna rettifica di valore, né è stato imputato alcun onere finanziario. Si precisa che nella voce in oggetto sono state imputate anche tutte le migliorie su reti di terzi (demanio pubblico dei comuni), comprese le nuove estensioni/sostituzioni sia di reti sia di impianti sulla base del fatto che tali beni hanno sia una propria e separata autonomia funzionale sia un valore significativo che, nel rispetto del principio della sostanza economica sulla forma tale per cui è stato ritenuto più aderente a fotografare la reale situazione patrimoniale della Società.

Pertanto, questi nuovi investimenti sono stati allocati nella specifica categoria di appartenenza, dal momento che in tale circostanza non si può certo più parlare di "spesa straordinaria", quanto di un mero acquisto di un nuovo bene strumentale all'esercizio dell'attività d'impresa.

L'ammortamento di tali costi è stato determinato indipendentemente da quello residuo della concessione in uso/affidamento della gestione del S.I.I.. Pertanto, non esiste alcun vincolo prudenziale in termini di periodo di ammortamento per le migliorie su beni di terzi, che concorrono al risultato di esercizio in base al minore fra periodo di utilizzabilità e durata residuale del contratto di concessione. Infatti, nel caso in cui il contratto di concessione non venga rinnovato/revocato, il nuovo soggetto Gestore è obbligato a corrispondere alla Società un importo pari al valore netto degli investimenti realizzati (costo storico meno fondo ammortamento). La composizione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella tabella seguente:

VOCI	COSTO STORICO	FONDO AMMORT. 2013	VALORE NETTO CONTAB. 2013	INCREMENTI 2014	RICLASSIFIC. 2014	RETTIFICHE/ DISMISSIONI	VALORE 2014	AMM.TO 2014	F.DO AMM.TO 2014	VALORE NETTO CONTAB. 2014
	(A)	(B)	C=(A)+(B)	(D)	(E)	(F)	G=(A)+(D)+(E)+(F)	(H)	(I)	L=(G)+(I)
TERRENI E FABBRICATI	642.467	-143.538	498.928	577.900			1.220.367	24.028	-167.566	1.052.800
IMPIANTI E MACCHINARI	131.530.629	-33.937.411	97.593.217	10.704.383	2.573.659		144.808.671	8.081.850	-42.019.261	102.789.410
ATTREZZATURE INDUSTRIALI COMMERCIALI	3.914.704	-2.495.191	1.419.513	308.483			4.223.187	396.976	-2.892.167	1.331.020
ALTRI BENI	1.081.948	-684.868	397.080	58.386		-2.803	1.137.531	132.565	-817.434	320.098
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	4.321.507	-	4.321.507	161.694	-2.573.659	-566	1.908.975	-	-	1.908.975
TOTALE	141.491.254	-37.261.009	104.230.246	11.810.846	-	-3.369	153.298.731	8.635.420	-45.896.429	107.402.303

Le dismissioni, pari ad € 17.147 al netto dei fondi di ammortamento per € 14.344, si riferiscono a rottamazioni di automezzi.

Terreni e fabbricati

La voce terreni e fabbricati, al netto delle quote di ammortamento di esercizio, ammonta ad € 1.052.800, tale voce è così composta:

- € 33.053 al terreno su cui insiste l'acquedotto industriale posto nel comune di Carrara ed ad € 156.796 per il terreno acquistato dalla G.B.T. a Gallicano, i presenti terreni non sono soggetti ad ammortamento;

- € 110.996 a costruzioni leggere;
- € 66.788 a strade e piazzali (sistemazione dell'area di stoccaggio del depuratore posto nel Comune di Camaiore);
- € 353.810 al costo sostenuto per la recinzione/opere murarie delle sorgenti
- € 498.924 costi relativi all'acquisto del fabbricato industriale sito nel Comune di Galliciano in località Le Rene.

Impianti e macchinari

La voce "impianti e macchinari" ammonta (al netto dei relativi fondi di ammortamento) ad € 102.789.410 e comprende prevalentemente i macchinari per le centrali dell'acquedotto e della fognatura, gli impianti di depurazione, le elettropompe, i quadri elettrici, gli inverter, i misuratori di portata, le unità di disidratazione, le unità di filtrazione, i contatori, i trasformatori, le nuove condotte e le apparecchiature destinate al telecontrollo.

Ciascuna delle categorie dei beni di cui al punto precedente è stata ammortizzata applicando le aliquote previste dalla normativa fiscale vigente che sono state ritenute adeguate a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione/vita utile del bene.

Attrezzature Industriali

La voce "attrezzature industriali e commerciali" (al netto dei relativi fondi ammortamento) ammonta ad € 1.331.020 e comprende prevalentemente attrezzatura varia, mobili d'ufficio e arredi, hardware nonché macchine elettroniche d'ufficio.

Altri beni

Tale voce ammonta (al netto dei relativi fondi di ammortamento) ad € 320.098 e comprende gli autoveicoli, gli automezzi utilizzati da tutte le divisioni aziendali e gli impianti generici.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il costo sostenuto delle opere non ancora completate e/o collaudate e quindi non ancora entrate in funzione al termine dell'esercizio. Al 31.12.2014 tale valore ammonta ad € 1.908.975.

III. Immobilizzazioni finanziarie

SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
3.658.748	3.129.824	528.924

- Partecipazioni in aziende collegate

La Società detiene formalmente un'unica partecipazione nella Società TECHSET S.r.l. con sede in Firenze ed acquistata per un valore di € 15.000 (pari al 8% del capitale sociale della medesima). La Società in oggetto nel corso del 2010 è stata posta in liquidazione a seguito delle pesanti perdite accumulate. Conseguentemente, sia il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione, sia i versamenti effettuati a titolo di copertura perdite negli esercizi precedenti, sono stati completamente svalutati.

- Crediti verso imprese controllate e collegate

La Società al 31.12.2014 non ha crediti di questa natura.

- Crediti verso Altri

Il totale della voce in oggetto ammonta ad € 3.658.748 e le voci principali che compongono il saldo sono le seguenti:

- Depositi cauzionali a fornitori ed Enti: € 96.728;
- Crediti v/autorità portuale Carrara, Frati e R.F.I. per depositi cauzionali: € 25.785;
- Crediti v/INPS c/versamento TFR: € 3.536.234. L'incremento lordo 2014 è dato per € 566.179 dai versamenti mensili della quota di TFR maturata e per € 44.961 dalla rivalutazione della stessa. Nel corso dell'esercizio la posta in oggetto ha registrato anche un decremento per € 45.701 a titolo di liquidazione del TFR erogato al personale cessato.

- Azioni proprie

La Società non possiede azione proprie, né ha mai provveduto in passato ad acquistarle.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
969.710	1.071.856	-102.146

Le rimanenze sono costituite esclusivamente da materiali (tubi, raccordi, valvole, contatori, ecc.) destinati alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti relativi al S.I.I. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e sono richiamati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

II. Crediti

SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
120.414.311	119.266.550	1.147.761

Il saldo rappresenta il totale dei crediti commerciali (v/utenze), dei crediti v/Enti controllanti, delle disponibilità liquide, dell'esistenza di numerario e dei valori in cassa alla data del 31.12.2014, ed è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.):

- Ripartizione secondo la scadenza temporale:

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
1.) Crediti verso i clienti commerciali /utenti	48.103.610	-	-	47.663.610
2.) Crediti per bollette da emettere su ricavi garantiti ex delibere AIT	5.621.777	28.930.960	28.690.180	63.242.917
3.) Crediti verso controllanti	2.590.109	-	-	2.590.109
4.) Crediti tributari (di cui € 3.146.928 per imposte anticipate)	5.113.500	-	-	5.113.500
5.) Crediti verso "altri"	1.364.175	-	-	1.364.175
Totale	62.793.170	28.930.960	28.690.180	120.414.311

- Confronto con esercizio precedente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
1.) Crediti verso i clienti commerciali /utenti	48.103.610	47.467.376	636.234
2.) Crediti per bollette da emettere su ricavi garantiti ex	63.242.917	63.989.004	-746.087

delibere AIT			
3.) Crediti verso controllanti	2.590.109	2.265.942	324.167
4.) Crediti tributari	5.113.500	4.268.684	844.816
5.) Crediti verso "altri":(Enti previdenziali)	0	-	0
6.) Crediti verso "altri"	1.364.175	1.275.544	88.631
Totale	120.414.311	119.266.550	1.147.761

Al 31.12.2014 le voci principali che compongono il saldo dei "Crediti verso i clienti commerciali e verso utenti" sono le seguenti:

- Ripartizione secondo la scadenza temporale:

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE
CREDITI VERSO I CLIENTI COMMERCIALI FATTURE EMESSE/DA EMETTERE	1.442.306	-	1.442.306
CREDITI VS/COMUNI NON SOCI	358.925	-	358.925
CREDITI VERSO UTENTI PER BOLLETTE	39.321.526	-	39.321.526
CREDITI PER FT. DA EMETTERE CONSUMI	12.020.385	-	12.020.385
CREDITI VS/ ERG MS PER FT. EMESSE SU CONSUMI	822.224	-	822.224
CREDITI PER PROCEDURE CONCORSUALI	0	-	0
ALTRI CREDITI PER FT. DA EMETTERE 2014 (FONDO SVALUTAZIONE CREDITI)	1.410.984	-	1.410.984
	-7.272.741	-	-7.272.741
TOTALE	48.103.610	-	48.103.610

- Confronto con esercizio precedente

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
Crediti verso utenti per bollette emesse	39.321.526	35.681.297	3.640.229
Crediti verso utenti (Procedure Concorsuali)	-	-	-
Crediti v/Utenti bollette da emettere	13.431.369	12.401.724	1.029.645
Crediti per fatture emesse ERG SpA	822.224	930.153	-107.929
F/do svalutazione crediti	-7.272.741	-3.900.000	-3.372.741
A) Tot. Crediti verso i clienti utenti	46.302.378	45.113.174	1.189.204
Crediti verso clienti commerciali (Procedure Concorsuali)	-	97.328	-97.328
Clienti commerciali	1.352.328	2.158.587	-806.259
Crediti per fatture da emettere	149.193	85.081	64.112
Credito per anticipi rate mutui comune Barga (non socio)	11.949	11.949	-
Credito per anticipi rate mutui comune Cutigliano (non socio)	287.762	1.257	286.505
B) Crediti verso i clienti commerciali	1.801.232	2.354.202	-552.970
C = A + B) Totale crediti (*)	48.103.610	47.467.376	636.234

(*) Si precisa che il saldo esposto al 31.12.2014 è al lordo dei debiti per NC da emettere, pagamenti ricevuti non imputabili e bollette minime negative. Tali voci sono esposte e commentate nella tabella "Altri debiti" del Passivo.

I crediti commerciali, sono relativi prevalentemente ai contratti di somministrazione del servizio idrico integrato resi nei Comuni gestiti da GAIA.

Tali crediti registrano complessivamente una diminuzione rispetto all'anno 2013 in quanto la Società si è avvalsa delle disposizioni e x art.33 del D.L.83/2013 che ha introdotto una presunzione legale sulla certezza del riconoscimento fiscale delle perdite inerenti a crediti che non superano i 2.500 euro e che risultano scaduti da oltre sei mesi alla data di chiusura dell'esercizio. Quindi il fondo svalutazione crediti, che rappresenta la quantificazione del rischio d'insolvenza in relazione ai crediti verso i clienti in essere, presenta un utilizzo significativo.

Il Principio Contabile n° 15 (OIC) prevede che il fondo svalutazione crediti deve essere utilizzato per lo storno contabile dei crediti inesigibili nel momento in cui tale inesigibilità sarà ritenuta definitiva.

Rientrano in tale ambito le seguenti ipotesi:

- Transazione (art. 1965 C.C.);
- Rinuncia al credito (art. 1236 C.C.);
- Prescrizione (art. 1236 C.C.);
- Chiusura della procedura fallimentare;
- Cessione del credito.

Tuttavia, la Circolare Ministeriale 26/E del 01.08.2014 al punto 4.1 (sulla base di quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 106 del TUIR che stabilisce "le perdite sui crediti di cui al comma 1, determinate con riferimento al valore nominale o di acquisizione dei crediti stessi, sono deducibili a norma dell'articolo 101, limitatamente alla parte che eccede l'ammontare complessivo delle svalutazioni e degli accantonamenti dedotti nei precedenti esercizi.") prevede esplicitamente che il fondo svalutazione crediti fiscale deve essere utilizzato, in via preliminare, al verificarsi di perdite su crediti che presentano i requisiti di deducibilità di cui all'articolo 101, comma 5, del TUIR. Queste, pertanto, riducono il reddito imponibile dell'esercizio in cui sono rilevate solo per la parte che eccede l'ammontare complessivo delle svalutazioni e degli accantonamenti dedotti nei precedenti esercizi. Tale disposizione individua espressamente un criterio d'imputazione, riferendo l'utilizzo del fondo in via prioritaria alla parte dello stesso che ha già avuto rilevanza fiscale (cfr. risoluzione n. 127/E del 9 novembre 2006).

In altri termini, in un esercizio la perdita realizzata va prioritariamente imputata al fondo, in quanto capiente, e la determinazione della quota fiscalmente deducibile delle svalutazioni dell'esercizio deve essere calcolata sull'ammontare dei crediti al netto della perdita.

Si precisa che l'utilizzo del fondo svalutazione crediti (sia esso di natura fiscale ex art. 106 TUIR, sia esso di natura civilistica determinato tramite valutazioni) non comporta l'abbandono da parte della Società di tutte quelle attività ancora esperibili (compreso il ricorso a procedure di recupero forzoso/legali) per cercare di recuperare il credito. Ovviamente, se nel corso degli esercizi successivi la Società riuscirà a recuperare qualunque somma del credito oggi svalutato ed imputato in conto economico (totale o parziale) questa rappresenterà una sopravvenienza attiva e concorrerà alla determinazione del reddito imponibile.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al presunto valore di realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

DESCRIZIONE	F.DO SVALUTAZIONE EX ART.2426 CODICE CIVILE	F.DO SVALUTAZIONE EX ART.106 D.P.R. 917/1986 (TUIR)	TOTALE F.DO SVALUT.
SALDO AL 31/12/2013	3.317.171	582.829	3.900.000
UTILIZZO F/DO SVALUTAZIONE CREDITI	-1.494.430	-582.829	- 2.077.259
ACCANTONAMENTO 2014	4.856.904	593.096	5.450.000
SALDO AL 31/12/2014	6.679.645	593.096	7.272.741

Si evidenzia che sul Fondo svalutazione crediti rilevato ai fini civilistici sono state conteggiate le imposte anticipate (IRES). Per maggiori dettagli si rimanda al commento delle voce "Crediti per imposte anticipate".

- 2) Il dettaglio della voce " Crediti per bollette da emettere su ricavi garantiti ex delibere AIT " è esposto nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
CREDITO PER CONGUAGLIO TARIFFARIO 06-11 (*)	35.565.393	39.407.438	-3.842.045
CREDITO PER CONGUAGLIO TARIFFARIO 2012	5.849.340	4.509.010	1.340.330
CREDITO PER CONGUAGLIO TARIFFARIO 2013 (***)	14.744.900	10.290.935	4.453.965
CREDITO PER CONGUAGLIO TARIFFARIO 2014	7.083.285	0	7.083.285

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
CREDITI PER EMERGENZA IDRICA 2007-2013 ****	0	2.546.046	-2.546.046
CREDITI PER ADEGUAMENTO VRG 2012 (CONGUAGLIO ENERGIA ELETTRICA E DANNI ALLUVIONE MASSA/LUNIGIANA). ****	0	1.355.749	-1.355.749
CREDITI PER GESTIONE FOSDINOVO (2006-2011)****	0	799.480	-799.480
CREDITI PER CONGUAGLI UTENTI EX ERG SPA ****	0	5.080.346	-5.080.346
TOTALE	63.242.917	63.989.004	-746.087

(*) Il credito per conguagli tariffari anni 2006-2011 rappresenta l'ammontare dei ricavi spettanti alla Società in base ai piani approvati dall'AIT, secondo il previgente sistema tariffario (metodo normalizzato) che alla chiusura dell'esercizio non è stato possibile ancora fatturare, se non in piccola parte come indicato infra, per insufficienza strutturale dell'articolazione tariffaria. Il recupero dei conguagli 2006-2011, è stato oggetto di specifica delibera AIT del 30.06.2014 con la quale sono state previste le tempistiche e le modalità di recupero/fatturazione del credito. Come già indicato nella Relazione sulla Gestione la fatturazione e gli incassi di questa posta devono essere destinati esclusivamente al pagamento del debito arretrato per rate mutuo maturato nel corso del medesimo periodo. Il recupero tariffario decorre dall'esercizio in oggetto fino al 31.12.2018. La quota prevista per l'esercizio 2014 ammonta ad € 7 mln + IVA circa. Si precisa che recupero del credito per conguagli tariffari anni 2006-2011 essendo legato giuridicamente al precedente metodo tariffario definito "normalizzato" sono esclusi dal meccanismo del ϑ (theta) e quindi sono "recuperabili/fatturabili" in modo autonomo rispetto ai conguagli tariffari contabilizzati dall'azienda per gli anni dal 2012 al 2014.

Si evidenzia che nel corso del presente esercizio si è proceduto anche a "compensare" il fondo rischi penalità AIT accantonato per il periodo 2005-2011 per € 2,677 mln a riduzione del credito esposto in bilancio maturato per il medesimo periodo. Per completezza d'informazione il fondo penalità AIT accantonato per il periodo 2005-2011 era pari ad € 2,8 mln. L'eccedenza (€ 2,8 mln - 2,677 mln pari ad € 0,123 mln) è stata utilizzata per coprire il maggior costo riconosciuto alle utenze disagiate rispetto a quello stabilito dall'AIT in sede di attribuzione e destinazione del FoNi per l'esercizio 2013.

(***) Con la Deliberazione 585/2013/R/IDR del 28.12.2013 l'AEEGSI ha approvato il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe dei servizi idrici nel biennio 2013.2014. Successivamente, con la **Deliberazione 643/2014/R/IDR**, in data 27 dicembre 2014 l'AEEGSI ha approvato il **Metodo Tariffario Idrico (MTI)** per la determinazione delle tariffe dei servizi idrici nel biennio 2014-2015 superando la logica transitoria del MTT.

Il MTI prevede espressamente che i conguagli tariffari maturati nel corso degli esercizi successivi al 2011, quindi a decorrere dall'esercizio 2012, sono obbligatoriamente conguagliati nel secondo esercizio successivo. Pertanto, il credito per conguaglio tariffario 2012 verrà inserito nel VRG del 2015 e quello maturato per l'esercizio 2013 nel VRG del 2016.

(****) Le voci in oggetto presenti al 31.12.2013 sono state riclassificate, come da indicazione ricevuta dall'AIT, all'interno delle tre macro voci del credito verso utenti per conguaglio tariffario nel rispetto del criterio della competenza ovvero suddividendoli secondo i vari anni di formazione.

Di seguito si riporta la tabella dei recuperi tariffari per il periodo 2005-2011 fatturati al 31.12.2014:

Importo fatturato (netto IVA 10%)	4.883.890
Importo incassato al 31.12.2014	2.512.957

Di seguito si riporta la tabella dei recuperi tariffari per il periodo 2006-2011

RECUPERI TARIFFARI	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALE
VRG RECUPERO 2006-2011	7.542.713	13.924.985	8.860.507	11.185.902	8.884.551	50.398.658
PENALITA (NO MINORI INVESTIMENTI)	-190.464	-190.464	-190.464	-190.464	-546.289	-1.308.145
PENALITA' MINORI INVESTIMENTI	-271.593	-271.593	-271.593	-271.593	-724.249	-1.810.621
VRG NETTO DA INSERIRE IN BOLLETTA	7.080.656	13.462.928	8.398.450	10.723.845	7.614.013	47.279.892

- 1) La voce crediti verso controllanti pari € 2.590.109 si riferisce a prestazioni commerciali di somministrazione acqua e/o di servizi resi ai comuni soci. Per la sua natura, ovvero per il fatto che si tratta di crediti verso Enti Pubblici Territoriali, il credito in oggetto non è stato oggetto di svalutazione.
- 2) Le principali voci che compongono i crediti tributari si riportano nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	SALDO AL	SALDO AL	VARIAZIONE 2014/2013
	31.12.2014	31.12.2013	
Credito v/ Erario per imposte anticipate	3.146.928	2.712.373	434.555
Credito v/Erario istanza rimborso Irap	82.486	82.486	0
Crediti v/Erario maggiori imposte	8.004	8.004	0
Crediti v/Erario per IVA	0	80.125	-80.125
Crediti verso erario c/ires	201.295	201.295	0
Crediti decontribuzione	140.656	65.000	75.656
Erario acconto irap	665.748	300.000	365.748
Altri crediti tributari	57.216	8.234	48.982
Crediti v/ Erario istanza rimborso IRES per detrazione IRAP esercizi 2007-2011	811.167	811.167	0
Totale	5.113.500	4.268.684	844.816

Il totale del credito per imposte anticipate al 31.12.2014 ammonta ad € 3.146.928.

Premesso che le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito, per il principio della competenza, nel bilancio devono essere recepite le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate). La loro contabilizzazione deriva dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o a quella passività ai fini fiscali. Le differenze temporanee concorrono nel loro complesso a determinare la base di calcolo delle imposte anticipate e differite. Dette differenze sono originate prevalentemente da differenze tra il risultato prima delle imposte da bilancio civilistico determinato senza interferenze fiscali, e l'imponibile fiscale, che hanno origine in un esercizio e si annullano in uno o più esercizi successivi. Nella sostanza si tratta di ricavi e costi o di parte di essi che concorrono a formare il reddito fiscale in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale concorrono a formare il risultato civilistico. In particolare, nella voce in oggetto sono stati rilevate le imposte connesse a componenti negativi di reddito che sono/saranno deducibili, ai fini fiscali, in esercizi successivi rispetto a quello di competenza secondo le norme civilistiche. Queste differenze "temporali", legate alle norme fiscali vigenti, prevedono o limitazioni per accantonamenti a fondi del passivo e per rettifiche di valore, come la svalutazione dei crediti (art. 71, 1° comma) e gli accantonamenti al Fondo Rischi ed Oneri (art. 73, 4° comma), oppure una rilevazione per cassa, come le imposte deducibili (art. 99, 1° comma T.U. 917/86) e i contributi ad associazioni sindacali e di categoria (art. 99, 4° comma TUIR).

Per quanto sopra, i costi legati ai tributi consortili, gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti ed al fondo rischi diventeranno deducibili fiscalmente solo negli esercizi successivi, ovvero alla data di effettivo pagamento e/o di perdita definitiva.

Nel corso del 2014 il credito per imposte anticipate è stato utilizzato per € 1,318 mln a fronte di nuovi "accantonamenti/incrementi" per € 1,753 mln. Per il dettaglio delle voci che hanno determinato sia il nuovo accantonamento sia l'utilizzo per l'anno 2014 si rimanda al commento ed alla tabella del conteggio IRES.

Le principali voci che compongono i crediti verso/altri (compresi gli enti previdenziali) entro i 12 mesi sono dettagliati nella tabella sottostante:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
ANTICIPI A FORNITORI PER PRESTAZIONI RESE	88.987	71.806	17.181
NOTE DI CREDITO DA RICEVERE	-	56.589	-56.589
CR V/ALTRI	85.025	24.675	60.350
CR V/CDP MUTUI DA INCASSARE	43.537	43.537	-
CR V/INAIL	10.089	-	10.089
CR V/MONDO AMBIENTE	49.228	49.228	-
CAUZIONE V/ERG CESSIONE RAMO D'AZIENDA	100.000	100.000	-
CR V/LUNIGIANA ACQUE C/CESSIONE (PERSONALE DIPENDENTE: TFR E RATEI)(*)	550.953	522.153	28.800
CREDITO V/AZGA C/CESSIONE (PERSONALE DIPENDENTE: TFR E RATEI)(*)	436.356	407.556	28.800
TOTALE	1.364.175	1.275.544	88.631

(*) Trattasi dell'importo residuo riguardante la cessione di ramo di azienda di Lunigiana Acque S.p.A. in liquidazione avvenuta l'01/04/2012 e di Azga Nord S.p.A. in liquidazione avvenuta l'08/07/2013.

III. Attività finanziarie

Al 31 dicembre 2014 non risulta iscritta alcuna attività finanziaria.

IV. Disponibilità liquide

SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
4.159.406	137.850	4.021.556

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
Depositi bancari e postali	3.642.006	133.893	3.508.113
Assegni	508.058	-	508.058
Denaro e altri valori in cassa	9.343	3.957	5.386
Totale	4.159.406	137.850	4.021.557

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio in cassa e presso gli istituti di credito.

Ratei e risconti

SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
446.650	332.600	113.050

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Alla data di chiusura del bilancio non sussistono ratei e risconti con durata superiore ai cinque anni.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

(Rif. art.2427, primo comma, nn.4,7, e 7-bis,c.c)

SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
18.355.810	18.139.299	216.511

La composizione del Patrimonio Netto alla data del bilancio ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nei prospetti sotto esposti.

Il Capitale Sociale della Società è interamente versato.

Alla data del 31.12.2014 il capitale sociale risulta così sottoscritto:

Comune Socio	Capitale sociale	% di partecipazione	N° azioni possedute
AULLA	15.247	0,092	14.384
BAGNI DI LUCCA	33.611	0,202	31.709
BAGNONE	110.180	0,663	103.944
CAMAIORE	1.794.909	10,804	1.693.311
CAREGGINE	2.866	0,017	2.704
CARRARA	3.359.301	20,221	3.169.152
CASOLA LUNIGIANA	6.557	0,039	6.186
CASTELNUOVO GARFAGNANA	304.678	1,834	287.433
CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	6.284	0,038	5.929
COMANO	5.562	0,033	5.248
COREGLIA ANTELMINELLI	22.568	0,136	21.291
FABBRICHE DI VALLICO (***)	2.724	0,016	2.570
FILATTIERA	12.163	0,073	11.475
FIVIZZANO	50.339	0,303	47.490
FORTE DEI MARMI	771.687	4,645	728.007
FOSCIANDORA	2.855	0,017	2.694
FOSDINOVO	17.755	0,107	16.750
GALLICANO	19.695	0,119	18.581

Comune Socio	Capitale sociale	% di partecipazione	N° azioni possedute
GIUNCUGNANO	3.460	0,021	3.265
LICCIANA NARDI	236.372	1,423	222.993
MASSA	3.131.396	18,849	2.954.148
MASSAROSA	891.525	5,366	841.062
MINUCCIANO	14.199	0,085	13.396
MOLAZZANA	5.638	0,034	5.319
MONTIGNOSO	459.627	2,767	433.611
MULAZZO	158.449	0,954	149.481
PESCAGLIA	15.192	0,091	14.333
PIAZZA AL SERCHIO	12.179	0,073	11.490
PIETRASANTA	1.454.630	8,756	1.372.293
PIEVE FOSCIANA	11.148	0,067	10.517
PITEGLIO	11.637	0,07	10.979
PODENZANA	2.690	0,016	2.538
SAN ROMANO IN GARFAGNANA	6.900	0,042	6.510
SERAVEZZA	56.814	0,342	53.599
STAZZEMA	13.298	0,08	12.546
TRESANA	7.900	0,048	7.453
VERGEMOLI (***)	2.669	0,016	2.518
VIAREGGIO	3.549.172	21,363	3.348.276
VILLA COLLEMANDINA	5.583	0,034	5.267
VILAFRANCA IN LUNIGIANA	23.816	0,143	22.468
TOTALE	16.613.295	100,00	15.672.920

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013	INCREMENTI 2014	DECREMENTI E/O RICLASSIFICAZIONI 2014	SALDO AL 31.12.2014
Capitale	16.613.295	-	-	16.613.295
Riserva legale	71.517	15.432	-	86.949
Riserve statutarie	1.145.854	-	-	1.145.854
Utili (perdite) portate a nuovo	-	293.201	-	293.201
Utile (perdita) dell'esercizio 2014	308.633	216.510	- 308.633	216.510
Totale	18.139.299	525.144	-308.633	18.355.810

(***) A decorrere dal 1 gennaio 2014 i Comuni di Vergemoli e di Fabbriche di Vallico si sono fusi in un'unica amministrazione comunale denominata Fabbriche di Vergemoli.

I movimenti del patrimonio netto sono la conseguenza della destinazione dell'utile del precedente esercizio come da verbale di approvazione del bilancio.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

DESCRIZIONE	IMPORTO	ORIGINE DELLE RISERVE	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE			UTILIZZAZIONE NEI 3 ESERCIZI PRECEDENTI
			AUMENTO CAPITALE SOCIALE (A)	COPERTURA PERDITE (B)	DISTRIBUZIONE AI SOCI (C)	
CAPITALE	16.613.295		-	SI	-	-
RISERVA LEGALE	86.949	DA UTILE	NO	SI	NO	-
RISERVA STATUTARIA	1.145.854	DA UTILE	SI	SI	SI	-

UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI	293.201	DA UTILE	SI	SI	SI	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	216.510	DA UTILE	SI	SI	SI (*)	-

(*) Al netto della quota del 5% destinata al fondo di riserva legale.

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile dell'esercizio si rimanda a quanto indicato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
FONDO RISCHI	3.158.404	5.232.101	-2.073.696
FONDO ONERI	600.000	130.314	469.686
FONDO AMM. BENI LUNIGIANA ACQUE ED AZGA NORD	851.496	476.895	374.601
TOTALE	4.609.901	5.839.310	-1.229.409

Il dettaglio del Fondo Rischi è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013	INCREMENTI 2014	DECREMENTI 2014	SALDO AL 31.12.2014
FONDO RISCHI	1.993.335	791.769	-274.674	2.510.430
FONDO RISCHI ATO PER PENALITÀ	2.798.766	250.000	-2.400.791	647.975
FONDO RISCHI ATO MINORI INVESTIMENTI	440.000	-	- 440.000	0
TOTALE FONDO RISCHI	5.232.101	1.041.769	-3.115.465	3.158.405

Si evidenzia che l'accantonamento complessivo di € 1.041.769 così ripartibile:

- € 0,25 mln per mancato rispetto/raggiungimento degli standard da convenzione anno 2014;

Le somme accantonate ai fondi di cui sopra sono destinate a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti effettuati non sono a fronte di rischi generici o di tipologia indeterminata. La stima/quantificazione del Fondo Rischi da parte della Direzione è stata fatta tenendo conto anche delle indicazioni dei legali esterni della Società.

In particolare gli incrementi sono relativi alla copertura dei seguenti costi:

- interessi passivi di mora per ritardato pagamento fornitori;
- cause legali in corso o probabili avviate da fornitori e dal personale dipendente (costi determinati in base alle indicazioni dei consulenti legali che collaborano con la Società);
- copertura sanzioni/multe amministrative relative alla gestione degli impianti del S.I.I.;

Il decremento del Fondo Rischi ammonta ad € 3.115.465 ed è così ripartito:

- pagamento interessi passivi, multe, sanzioni, spese legali e risarcimento danni : € 0,274 mln;
- utilizzo fondo penalità AIT per rettifica VRG lordo anni precedenti: € 2,8 mln.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013	INCREMENTI 2014	DECREMENTI 2014	SALDO AL 31.12.2014
FONDO ONERI	130.314	600.000	-130.314	600.000
TOTALE FONDO ONERI	130.314	600.000	-130.314	600.000

Il Fondo Oneri, invece, rappresenta una passività certa nell'esistenza mentre, nel caso specifico, è indeterminata la data in cui dovrà essere effettuato il pagamento. L'importo di € 600.000 è stato accantonato a titolo di sgravi/abbuoni, previa la verifica e quindi sussistenza dei requisiti previsti dal regolamento interno, da riconoscere agli utenti sul costo addebitato per consumi acqua.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013	INCREMENTI 2014	DECREMENTI 2014	SALDO AL 31.12.2014
FONDO AMM.TO BENI LUNIGIANA ACQUE/AZGA	476.895	374.601	-	851.496
TOTALE FONDO AMM.TO LUNIGIANA ACQUE/AZGA	476.895	374.601	-	851.496

Il fondo è stato costituito, come contropartita delle quote di ammortamento dedotte durante il periodo di locazione, e deve essere qualificato come un fondo anomalo, in quanto non ha natura rettificativa di valori patrimoniali iscritti nell'attivo di bilancio, bensì rappresenta gli accantonamenti effettuati dall'utilizzatore/affittuario per reintegrare l'eventuale perdita di valore, subita dai beni aziendali durante il periodo di affitto in conseguenza del loro deperimento e consumo, che dovrà essere reintegrata a vantaggio del proprietario dell'azienda al termine del contratto.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (RIF. ART. 2427, PRIMO COMMA, N.4, C.C.)

La variazione è così costituita:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013	INCREMENTI	DECREMENTI CESSAZIONI	SALDO AL 31.12.2014
FONDO TFR	4.672.879	62.294	-159.177	4.575.996
FONDO TFR INPS	3.015.757	566.179	-45.702	3.536.234
TOTALE	7.688.636	628.474	-204.879	8.112.231

L'importo del Fondo alla data di chiusura del bilancio risulta così composto:

A) Fondo TFR presso INPS (ex art. 1 commi 757 e 765 Legge 296/2006): € 3.536.234; Il TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007 viene versato al Fondo Tesoreria gestito dall'Inps per conto dello Stato.

B) Fondo TFR: € 4.575.996

A fronte della voce indicata al punto A) è iscritto in bilancio un credito verso l'INPS di pari importo. Tale credito è riclassificato nei crediti a lungo termine delle immobilizzazioni finanziarie.

Il saldo di questa voce rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in forza al 31.12.2014, al netto degli anticipi corrisposti, ed è stato determinato in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari non gestite dall'INPS ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

D) DEBITI

I debiti sono valutati al loro valore nominale e il dettaglio della voce suddivisa per scadenza è la seguente:

Descrizione	31.12.2013			31.12.2014			VARIAZIONI 2014/2013
	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Totale 31.12.2013	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Totale 31.12.2014	
a) Debiti verso banche	33.316.912	6.535.352	39.852.264	15.541.544	33.212.227	48.753.771	8.901.508
b) Acconti da utenti	435.310	10.388.160	10.823.470	371.313	10.730.717	11.102.030	278.560
c) Debiti vs fornitori	32.001.061	-	32.001.061	26.717.535	-	26.717.535	-5.283.526
C.1) DEBITI V/Comuni non soci	5.728.905	-	5.728.905	6.422.403	-	6.422.403	693.498
<i>di cui per rate mutui</i>	<i>5.383.367</i>	-	<i>5.383.367</i>	<i>5.836.826</i>	-	<i>5.836.826</i>	<i>453.459</i>
<i>di cui per Deb. Comm.li</i>	<i>345.538</i>	-	<i>345.538</i>	<i>585.577</i>	-	<i>585.577</i>	<i>240.039</i>
C.2) DEBITI V/Viareggio Patrimonio (per rate muti	11.715.049	-	11.715.049	12.434.044	-	12.434.044	718.995
d) Debiti vs controllanti	56.815.129	-	56.815.129	61.041.811	-	61.041.811	4.226.682
<i>di cui per rate mutui</i>	<i>52.217.253</i>	-	<i>52.217.253</i>	<i>56.164.398</i>	-	<i>56.164.398</i>	<i>3.467.145</i>
<i>di cui per Deb. Comm.li</i>	<i>4.597.876</i>	-	<i>4.597.876</i>	<i>4.876.873</i>	-	<i>4.876.873</i>	<i>278.997</i>
e) Debiti tributari	3.909.924	-	3.909.924	4.196.560	-	4.196.560	286.636
f) Debiti previdenziali	986.956	-	986.956	1.143.053	-	1.143.053	156.097
g) Altri debiti	21.263.686	-	21.263.686	20.406.191	-	20.406.191	-857.495
TOTALE	166.172.932	16.923.512	183.096.444	148.274.455	43.942.944	192.217.399	9.120.955

a) All'interno della voce debiti verso le banche sono esposti sia i mutui passivi stipulati dalle Società ex gestori del S.I.I. acquisiti tramite la sottoscrizione di cessione dei rami d'azienda sia il nuovo mutuo sottoscritto a fine dicembre 2014 di € 30 mln. Con l'ottenimento del nuovo mutuo la Società ha provveduto a chiudere definitivamente il prestito in pool in scadenza il 31 dicembre 2014 di € 15 mln (tranche B da rimborsare in un'unica soluzione del prestito e denominata "bullet"). Si evidenzia che il nuovo mutuo di € 30 mln prevede una modalità di rimborso a rata capitale costante al fine di minimizzare il costo totale degli interessi passivi da corrispondere alla banche eroganti. La Società per tutelarsi contro il rischio di rialzo dei tassi d'interesse ha sottoscritto due derivati non speculativi ovvero due interest rate swap. In questo tipo di contratto è previsto che le due parti s'impegnano a scambiarsi, a date prestabilite, flussi di cassa, secondo uno schema convenuto. Lo schema tipico è quello in cui una parte A (GAIA SpA) s'impegna a pagare all'altra parte, B (banca MPS ed Intesa), flussi di cassa pari agli interessi calcolati ad un prefissato tasso fisso su un capitale nominale, per un certo numero di anni. Contemporaneamente, B, si impegna a pagare ad A flussi di cassa pari agli interessi calcolati ad un tasso variabile sullo stesso capitale nominale, per lo stesso periodo di tempo. Il nozionale di riferimento, com'è prassi in queste operazioni, è pari all'80% del mutuo erogato.

In dettaglio il debito verso il sistema bancario è così composto:

DEBITI V/BANCHE	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi	SALDO AL 31.12.2014
MUTUI A MEDIO-LUNGO TERMINE	3.914.834	33.212.227	37.127.061
ANTICIPAZIONI C/C SU BOLLETTE UTENTI	9.147.292	-	9.147.292
SCOPERTO C/C MPS	1.127.554	-	1.127.554
BANCO POPOLARE	1.351.863	-	1.351.863
TOTALE	15.541.543	33.212.227	48.753.771

Il dettaglio della voce "Acconti da utenti" è il seguente:

b) Depositi cauzionali utenti: € 10.730.717

La voce in oggetto rappresenta il debito verso gli utenti per depositi cauzionali versati alla stipula del contratto di somministrazione. Il deposito cauzione è fruttifero di interessi legali vigenti tempo per tempo. Lo stesso sarà restituito agli utenti alla data di cessazione del contratto. Si precisa che il deposito cauzionale realmente versato dagli utenti ammonta ad € 9,929 mln mentre la differenza pari ad € 0,802 mln è rappresentata dagli interessi passivi maturati sul deposito versato che saranno liquidati alla data di chiusura del contratto.

b1) Anticipi da clienti per allacciamenti: € 371.313

Si tratta del versamento già effettuato da parte degli utenti che hanno richiesto l'installazione di un nuovo allaccio oppure una modifica di quello esistente (trasformazione, spostamento, ecc.). In particolare questa voce rappresenta il debito dell'azienda verso gli utenti per lavori già pagati ma ancora da eseguire al termine dell'esercizio.

c) I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. I debiti verso fornitori derivano dall'acquisizione di beni o prestazioni di servizi e si distinguono tra fatture ricevute e quelle da ricevere riguardanti gli acquisti le cui consegne o esecuzioni hanno avuto luogo interamente nel corso dell'esercizio. In tale posta di bilancio è stato esposto anche il debito verso comuni "non soci" e Società partecipate /controllate dai Comuni che ad oggi ammonta ad € 18.878.039 sia per fatture commerciali che per rate mutui.

d) Nella voce debiti verso controllanti è stato rilevato il debito verso i Comuni soci per le rate dei mutui maturate nel periodo 2005-2014, il debito residuo per il canone concessione reti e impianti e per fatture commerciali per un totale di € 61.041.811

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
DEBITI V/CONTROLLANTI	61.041.811	56.815.129	4.226.682

Al 31.12.2014 il costo rilevato per rate mutui maturate ammonta ad € 8.195.516. L'importo in oggetto non tiene conto della quota maturata a favore della Società controllata al 100% da parte del Comune di Viareggio pari ad € 1.458.979. Il debito complessivo (per rate mutui e prestazioni di natura commerciale) verso questa Società, non essendo socia direttamente dell'azienda, è esposto/riclassificato all'interno della voce "debiti verso fornitori" (C.1)

e) La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nel caso in cui fossero presenti passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, queste sarebbero iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). Il dettaglio della voce è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
ERARIO C/RITENUTE LAVORO DIPENDENTE	1.028.528	962.813	65.715
ERARIO C/RITENUTE LAVORO AUTONOMO	13.224	16.991	-3.767
ALTRE IMPOSTE	6.034	186.596	-180.562
ERARIO C/IVA	24.228	-	24.228
IRAP CORRENTE	1.604.503	1.639.476	-34.973
IRES CORRENTE (COMPRESO SALDO ES. PRECEDENTE)	1.520.043	1.104.048	415.995
TOTALE	4.196.560	3.909.924	286.636

- f) Nell'importo in oggetto sono esposti i debiti per contributi previdenziali non ancora versati al termine dell'esercizio ai rispettivi enti.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
Debiti v/Inpdap	336.027	278.395	57.632
Debiti v/Inps	607.825	491.771	116.054
Debiti v/Pegaso	127.631	131.027	-3.396
Debiti v/Previndai	30.864	31.296	-432
Debiti v/altri	1.917	1.904	13
Debiti v/ Inps f/do TFR	38.790	43.761	-4.970
Debiti v/ INAIL	-	8.803	-8.803
TOTALE	1.143.053	986.956	156.098

La voce si riferisce ai debiti dovuti al 31 dicembre 2014 verso questi istituti di previdenza per i contributi a carico della Società ed a carico dei dipendenti calcolati sulle retribuzioni, mensilità aggiuntive, premi e ferie il cui pagamento avviene nei mesi successivi.

- g) Le voci principali che compongono il saldo degli "Altri debiti entro 12 mesi" sono le seguenti:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
Debiti v/ il personale per retribuzioni	1.935.816	1.653.327	282.489
Debiti v/utenti per note di credito da emettere	3.135.536	3.265.082	-129.546
Debiti utenze disagiate (rett.VRG 2013) (*)	0	815.000	-815.000
debiti v/utenti bollette minime e negative	4.134.986	4.924.009	-789.023
debiti v/utenti per pagamenti non riconciliati	82.661	249.343	-166.682
debiti v/utenti cessati	3.573.224	2.874.718	698.506
Debiti v/utenti per doppi pagamenti	14.391	41.990	-27.599
Debiti v/consorzi di bonifica	2.685.163	3.155.085	-469.922
Debiti v/partecipazione TECHSET srl	8.000	8.000	0
Debiti v/Provincia di MS e LU per canoni emungimento acque	894.374	756.515	137.859
Debiti per rate mutui (quota corrente ed interessi)	490.822	350.423	140.399
Altri debiti	640.584	359.560	281.024
Debiti v/VEA SpA c/anticipo mutui	2.810.634	2.810.634	0
TOTALE	20.406.191	21.263.686	-857.495

(*) Questa voce nell'esercizio in oggetto è stata portata a riduzione del "Credito per bollette da emettere su ricavi garantiti ex delibere AIT".

La ripartizione del totale dei Debiti al 31/12/2014 secondo l'area geografica e la tipologia è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

DEBITI PER AREA GEOGRAFICA	VERSO FORNITORI	VERSO CONTROLLANTI	VERSO ALTRI	TOTALE
Italia	45.573.983	61.041.811	25.745.804	132.361.598
Totale	45.573.983	61.041.811	25.745.804	132.361.598

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
17.885.672	16.675.906	1.209.766

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera, se presenti, sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014
RATEI PASSIVI	1.984.232
RISCONTI PASSIVI	15.901.440
TOTALE	17.885.672

- Composizione Ratei passivi:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
RATEI PASSIVI	264	-	-12496
RATEI 14° MENSILITÀ	646.210	583.489	23010,65
RATEO FERIE NON GODUTE	1.337.758	1.043.872	167749
TOTALE	1.984.232	1.627.361	178.264

- Composizione Risconti passivi:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
RISCONTI PASSIVI	-	867.111	-867.111
RISCONTI C/INVESTIMENTO EX VEA	181.714	198.989	-17.275
RISCONTI C/INVESTIMENTO EX AMIA	879.232	935.956	-56.724
RISCONTI C/INVESTIMENTO PESCAGLIA: LAVORI FOGNATURA	1.277.636	1.277.636	0
RISCONTI C/INVESTIMENTO PESCAGLIA:LAVORI DEPURAZIONE	403.464	403.464	0
RISCONTI C/INVESTIMENTO MASSA DEPURAZIONE	4.171.949	3.698.397	473.552
RISCONTI C/INVESTIMENTO MASSAROSA DEPURAZIONE	355.691	395.212	-39.522
RISCONTI C/INVESTIMENTO ACQUEDOTTO POT 08-10	867.686	929.667	-61.981
RISCONTI C/INVESTIMENTO REGIONE TOSCANA	137.262	147.244	-9.983
RISCONTI C/INVESTIMENTO MASSAROSA FOGNATURA	1.635.547	2.067.286	-431.739
RISCONTI C/INVESTIMENTO ACQUEDOTTO POT 11-13	527.407	557.545	-30.138

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
RISCONTI C/INVESTIMENTO RETE CARRARA	110.638	117.214	-6.576
RISCONTI C/INVESTIMENTO CAMAIORE FOGNATURA	689.026	663.230	25.796
RISCONTI C/INVESTIMENTO RETE FORTE DEI MARMI	1.181.363	1.164.638	16.725
RISCONTI C/INVESTIMENTO MASSAROSA-MONTRAMITO FOGNATURA	1.539.835	263.068	1.276.767
RISCONTI C/INVESTIMENTO CAPEZZANO CAMAIORE FOGNATURA	1.451.409	1.162.480	288.929
RISCONTI C/INVESTIMENTO DEPURATORE LAVELLO	20.800	20.800	0
RISCONTI C/INVESTIMENTO IMPIANTOPOTENIAMENTO AULLA	9.246	-	9.246
RISCONTI C/INVESTIMENTO DEPURATORE SECCO CAMAIORE	150.402	-	150.402
RISCONTI C/INVESTIMENTO DEPURATORE TERMINE CAMAIORE	311.134	-	311.134
TOTALE	15.901.440	14.869.938	1.031.502

I contributi in conto impianti sono stati rilevati in base al principio della competenza economica e, in ossequio al principio della prudenza, sono stati iscritti in bilancio solo nel momento in cui vi è la ragionevole certezza circa la loro concessione ovvero quando esiste una delibera formale di erogazione da parte dell'ente concedente.

Il criterio di contabilizzazione adottato, in applicazione di quanto previsto dal principio contabile n. 16, è quello del metodo reddituale.

Pertanto, i contributi erogati a fronte dell'acquisizione di un bene ammortizzabile, trattandosi di contributi in conto impianti, concorrono alla determinazione del reddito dell'esercizio in base alla durata dell'utilizzo economico del bene e, quindi, proporzionalmente all'ammortamento del bene stesso.

Conti d'ordine

(Rif.art.2427, primo comma, n.9, C.c.)

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
FIDEIUSSIONI A FAVORE DI TERZI	1.272.910	1.272.910	-
BENI DI TERZI PRESSO L'IMPRESA	9.281.374	9.555.691	-274.317
ALTRI CONTI D'ORDINE	27.677.831	2.592.066	25.085.765
TOTALE	38.232.115	13.420.667	24.811.448

- Nella voce fideiussione a favore di terzi è iscritto l'impegno a titolo di garanzia rilasciata a favore dell'AATO1 per lo svolgimento in affidamento del S.I.I. pari ad € 1,1 mln e la fidejussione rilasciata alla Provincia di Massa Carrara pari ad € 0, 17 mln.
- Nella voce "Beni di terzi presso l'impresa" è esposto il valore residuo dei canoni di leasing (finanziario) a scadere relativi agli automezzi strumentali, mezzi d'opera, attrezzature e mobili utilizzati per lo svolgimento/gestione del S.I.I. Tale importo comprende anche la quota interessi, sulle rate a scadere, per un totale complessivo di € 0,62 mln. In questa voce sono compresi anche il valore contabile (costo storico) dei beni di proprietà della Società Lunigiana Acque S.p.A. in liquidazione pari ad € 4,64 mln (valore netto contabile alla data di stipula del contratto d'affitto di ramo d'azienda avvenuto il 31.03.2013 pari ad € 2,56mln) e della Società Azga Nord S.p.A. in liquidazione pari ad € 4,02 mln (valore netto contabile alla data di stipula del contratto d'affitto di ramo d'azienda avvenuto il 08.07.2014 pari ad € 1,70 mln).
- Nella voce "altri conti d'ordine" sono riportati il valore di € 2,68 mln per prenotazione RID presso la banca MPS, € 0,82 mln per prenotazioni RID presso la banca B.R.E., € 0,18 per contributi RT su mutui da rendicontare da parte della Società Viareggio Patrimonio, €. 14,40 mln finanziamento M.P.S ed €. 9,60 finanziamento Banca Intesa

Beni in leasing (ex art. 2427, punto 22 del c.c.)

Com'è noto la contabilizzazione delle operazioni di leasing può essere effettuata utilizzando alternativamente:

- il metodo patrimoniale;

- il metodo finanziario.

Le disposizioni civilistiche, tuttavia, ne ammettono la contabilizzazione secondo il solo metodo patrimoniale, anche se lo IAS n. 17, in ossequio al “*principio della sostanza sulla forma*”, prevede, per le sole Società sottoposte agli IAS, la contabilizzazione delle operazioni di leasing attraverso il metodo finanziario.

Ciononostante, il Codice Civile richiede alle Società utilizzatrici (anche se non soggette agli IAS) di allegare alla Nota Integrativa un apposito prospetto nel quale evidenziare, per ciascun contratto, i dati che risulterebbero dall'applicazione del metodo finanziario. La finalità, infatti, è comparativa, cioè quella di poter confrontare gli effetti che si sarebbero avuti sul bilancio con l'adozione di un metodo di contabilizzazione diverso, appunto quello finanziario.

Si precisa che tale prescrizione riguarda solo il c.d. leasing finanziario, cioè quei contratti di locazione di beni nei quali il conduttore ha la più piena facoltà di divenirne proprietario al termine del contratto dietro corresponsione di un prezzo di riscatto.

Per quanto sopra, si forniscono le seguenti informazioni:

- il **valore attuale delle rate non scadute** ovvero il debito residuo nei confronti della Società di leasing, attualizzando i canoni residui al tasso di interesse effettivo contrattuale;
- il **valore di iscrizione** al quale il bene sarebbe stato iscritto in bilancio tra le immobilizzazioni in base al metodo finanziario (costo sostenuto dalla Società concedente al netto delle quote di ammortamento);
- l'**effettivo onere finanziario dell'esercizio** ovvero gli interessi dei canoni di competenza;
- la **quota di ammortamento** di competenza dell'esercizio che sarebbe stata contabilizzata in caso di iscrizione del bene tra le immobilizzazioni.

DESCRIZIONE DEL BENE	SOCIETA' LEASING	CONTRATTO	COSTO DEL BENE SOST. SOC.LEASING	TOTALE CANONI	CANONE MENSILE	N.° TOTALE CANONI MENSILI	PREZZI DI RISCATTO	QUOTA CAPITALE PAGATA 2014	QUOTA INTERESSI 2014	VALORE ATTUALE CANONI RESIDUI 31.12.2014
SERVER PER TELECONTROLLO	Teleleasing	466733/001	80.382	89.860	1.872	48	804	1.868	4	-
MACCHINA OPERATRICE MOD.10.6/L OM80	Sbs leasing (UBI Leasing)	6039369	29.900	30.612	510	59	2.990	5.762	339	1.967
AUTOCARRO RENAULT MOD. MIDLUM	Sbs leasing (UBI Leasing)	6039331	63.000	64.572	1.076	59	6.300	12.149	720	4.148
MACCHINA OPERATRICE MOD. MIDLUM	Sbs leasing (UBI Leasing)	6039328	76.000	77.896	1.298	59	7.600	14.665	869	5.004
MACCHINA OPERATRICE MOD. MASCOT	Sbs leasing (UBI Leasing)	6039335	32.117	32.863	548	59	3.212	6.210	339	1.584
MACCHINA OPERATRICE MOD. MASCOT	Sbs leasing (UBI Leasing)	6039336	32.117	32.918	549	59	3.212	6.216	344	1.586
MACCHINA OPERATRICE MOD. MASCOT	Sbs leasing (UBI Leasing)	6039343	32.117	32.881	548	59	3.212	6.212	341	1.585
MACCHINA OPERATRICE MOD. MASCOT	Sbs leasing (UBI Leasing)	6039349	32.117	32.918	549	59	3.212	6.216	344	1.586
MACCHINA OPERATRICE MOD. MASCOT	Sbs leasing (UBI Leasing)	6039352	32.117	32.918	549	59	3.212	6.216	344	1.586
MACCHINA OPERATRICE MOD. MASCOT	Sbs leasing (UBI Leasing)	6039356	32.117	32.918	549	59	3.212	6.216	344	1.586
BOBCAT MOD.341 E E32	Sbs leasing (UBI Leasing)	6039359	72.900	80.562	1.343	59	729	15.463	591	5.308
6 TAGLIASUOLO DYNAPAC	Sbs leasing (UBI Leasing)	6039380	43.875	44.957	749	59	4.388	8.459	500	2.889
7 MINIESCAVATORI	Sbs leasing (UBI Leasing)	6039367	126.150	129.261	2.154	59	12.615	24.322	1.439	12.615
1 PALA CARICATRICE BOBCAT	Sbs leasing (UBI Leasing)	6039361	34.357	35.204	587	59	3.436	6.649	367	1.696
1 PALA CARICATRICE BOBCAT	Sbs leasing (UBI Leasing)	6039366	34.357	35.204	587	59	3.436	6.649	367	1.696
1 PALA CARICATRICE BOBCAT	Sbs leasing (UBI Leasing)	6039372	34.357	35.204	587	59	3.436	6.649	367	1.696
FIAT PANDA VAN 1.3MJT	BNP PARIBAS LEASING	T0034043	9.681	11.578	161	71	97	1.537	393	5.354
FIAT PANDA VAN 1.3MJT	BNP PARIBAS LEASING	T0034045	9.681	11.578	161	71	97	1.537	393	5.354

DESCRIZIONE DEL BENE	SOCIETA' LEASING	CONTRATTO	COSTO DEL BENE SOST. SOC. LEASING	TOTALE CANONI	CANONE MENSILE	N.° TOTALE CANONI MENSILI	PREZZI DI RISCATTO	QUOTA CAPITALE PAGATA 2014	QUOTA INTERESSI 2014	VALORE ATTUALE CANONI RESIDUI 31.12.2014
FIAT PANDA VAN 1.3MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034319	11.420	13.680	190	71	114	1.812	468	6.321
FIAT PANDA VAN 1.3MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034320	11.420	13.680	190	71	114	1.812	468	6.321
FIAT PANDA VAN 1.3MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034321	11.420	13.680	190	71	114	1.812	468	6.321
FIAT PANDA VAN 1.3MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034322	11.420	13.680	190	71	114	1.812	468	6.321
FIAT PANDA VAN 1.3MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034323	11.420	13.680	190	71	114	1.812	468	6.321
FIAT PANDA VAN 1.3MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034324	11.420	13.680	190	71	114	1.812	468	6.321
FIAT PANDA VAN 1.3MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034325	11.420	13.680	190	71	114	1.812	468	6.321
FIAT PANDA VAN 1.3MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034326	11.420	13.680	190	71	114	1.812	468	6.321
FIAT PANDA VAN 1.3MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034327	11.420	13.680	190	71	114	1.812	468	6.321
FIAT PANDA VAN 1.3MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034328	11.420	13.680	190	71	114	1.812	468	6.321
FIAT PANDA 4X4 MJT	BNP PARIBAS LEASING	T0034330	11.044	13.212	184	71	110	1.753	449	6.109
FIAT PANDA 4X4 MJT	BNP PARIBAS LEASING	T0034331	11.044	13.212	184	71	110	1.753	449	6.109
FIAT PANDA 4X4 MJT	BNP PARIBAS LEASING	T0034332	11.044	13.212	184	71	110	1.753	449	6.109
FIAT PANDA 4X4 MJT	BNP PARIBAS LEASING	T0034333	11.044	13.212	184	71	110	1.753	449	6.109
FIAT PANDA 4X4 MJT	BNP PARIBAS LEASING	T0034334	11.044	13.212	184	71	110	1.753	449	6.109
FIAT PANDA 4X4 MJT	BNP PARIBAS LEASING	T0034335	11.044	13.212	184	71	110	1.753	449	6.109
FIAT PANDA 4X4 MJT	BNP PARIBAS LEASING	T0034336	11.044	13.212	184	71	110	1.753	449	6.109
FIAT PANDA 4X4 MJT	BNP PARIBAS LEASING	T0034337	11.044	13.212	184	71	110	1.753	449	6.109
FIAT PANDA 1.3 MJT EMOTION	BNP PARIBAS LEASING	T0034338	9.939	11.894	165	71	99	1.578	405	5.499
FIAT PANDA 1.3 MJT EMOTION	BNP PARIBAS LEASING	T0034339	9.939	11.894	165	71	99	1.578	405	5.499
FIAT PANDA 1.3 MJT EMOTION	BNP PARIBAS LEASING	T0034340	9.939	11.894	165	71	99	1.552	430	5.903
FIAT PANDA MY 11 1.3 MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034341	8.678	10.404	145	71	87	1.377	357	4.805
FIAT PANDA MY 11 1.3 MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034342	8.678	10.404	145	71	87	1.377	357	4.805
FIAT PANDA MY 11 1.3 MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034343	8.678	10.404	145	71	87	1.377	357	4.805
FIAT PANDA MY 11 1.3 MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034344	8.678	10.404	145	71	87	1.377	357	4.805
FIAT PANDA MY 11 1.3 MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034345	8.678	10.404	145	71	87	1.377	357	4.805
FIAT PANDA MY 11 1.3 MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034346	8.678	10.404	145	71	87	1.377	357	4.805
FIAT PANDA MY 11 1.3 MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034347	8.678	10.404	145	71	87	1.377	357	4.805
FIAT PANDA MY 11 1.3 MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034348	8.678	10.404	145	71	87	1.377	357	4.805
FIAT DOBLO' CARGO	BNP PARIBAS LEASING	T0034349	11.771	14.076	196	71	118	1.869	477	6.510
FIAT DOBLO' CARGO	BNP PARIBAS LEASING	T0034351	11.771	14.076	196	71	118	1.751	595	8.378
FIAT STRADA WORKING	BNP PARIBAS LEASING	U0000790	10.669	12.935	180	71	107	1.679	477	6.510
FIAT STRADA WORKING	BNP PARIBAS LEASING	U0000801	10.669	12.935	180	71	107	1.621	535	6.938
FIAT STRADA WORKING	BNP PARIBAS LEASING	U0000802	10.669	12.935	180	71	107	1.621	535	6.938
FIAT STRADA WORKING	BNP PARIBAS LEASING	U0000803	10.669	12.935	180	71	107	1.621	535	6.938
FIAT STRADA WORKING	BNP PARIBAS LEASING	U0000804	10.669	12.935	180	71	107	1.621	535	6.937

DESCRIZIONE DEL BENE	SOCIETA' LEASING	CONTRATTO	COSTO DEL BENE SOST. SOC.LEASING	TOTALE CANONI	CANONE MENSILE	N.° TOTALE CANONI MENSILI	PREZZI DI RISCATTO	QUOTA CAPITALE PAGATA 2014	QUOTA INTERESSI 2014	VALORE ATTUALE CANONI RESIDUI 31.12.2014
FIAT IVECO 35 C 13	IVECO FINANZIARIA SPA	14076206	44.500	51.296	713	71	445	7.109	1.441	23.381
N.2 CARRELLI ELEVATORI DOOSAN	Unicredit Fineco leasing	308381	55.799	66.948	1.116	59	558	10.626	2.750	31.800
n.3 Land Rover Defender 110H	Unicredit Leasing Spa	1375104	66.000	81.533	1.136	71	660	9.338	4.222	48.849
n.3 Land Rover Defender 110H	Unicredit Leasing Spa	1375108	66.000	81.533	1.136	71	660	9.338	4.222	48.849
n.3 Land Rover Defender 110H	Unicredit Leasing Spa	1375109	66.000	81.814	1.136	71	660	9.257	4.351	49.704
n.8 Autocarri Piaggio Porter	Unicredit Leasing Spa	1375065	87.360	108.463	1.505	71	874	12.565	5.432	61.515
n.4 Autocarri Piaggio Porter	Unicredit Leasing Spa	1375080	57.730	71.677	995	71	577	8.303	3.590	40.651
n.5 Autocarri Piaggio Porter	Unicredit Leasing Spa	1374983	53.000	65.803	913	71	530	7.623	3.295	37.320
Totale			1.602.022					276.810	53.761	615.874

CONTO ECONOMICO**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

Ammonta ad € 83.300.897, mentre al 31 dicembre 2013 era pari ad € 83.459.809 con un incremento netto di euro 3,84 mln (4,6%).

SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
85.624.259	83.459.809	2.164.450

Le voci principali della posta in oggetto sono le seguenti:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
A.1) Ricavi vendite e prestazioni	74.501.866	72.839.449	1.662.417
A.2) Variazioni rimanenze prodotti	-	-	-
A.3) Variazioni lavori in corso su ordinazione	-	-	-
A.4) Incrementi immobilizzazioni lavori interni	4.489.578	4.961.740	-472.162
A.5) Altri ricavi e proventi	6.632.814	5.658.620	974.194
TOTALE	85.624.259	83.459.809	2.164.450

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci così come previste dallo schema del conto economico.

A.1) RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

L'ammontare complessivo di questa voce è pari a € 74.501.886 (era € 72.839.449 alla fine dell'anno 2013) e presenta un incremento di € 1.662.417 rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio. Tale voce comprende i ricavi derivanti dalle attività tipiche o caratteristiche svolte dalla Società garantiti dalla convenzione di affidamento SII. Per ulteriori approfondimenti sulla formazione di questa voce di ricavi, che deriva direttamente dal provvedimento tariffario, si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione, capitolo 10. Nella tabella si riporta il dettaglio delle singole voci di ricavo :

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
Ricavi servizio acquedotto	24.587.356	22.028.130	2.559.226
Ricavi servizio fognatura	17.646.853	15.573.084	2.073.769
Ricavi servizio depurazione	12.375.656	11.019.922	1.355.734
Ricavi da quota fissa	11.385.264	10.617.089	768.175
Ricavi accessori fatturazione (*)	0	496.112	-496.112
Ricavi per penalità (*)	0	420.537	-420.537
Ricavi Industriali	138.084	177.654	-39.570
Ricavi per conguagli VRG	6.671.125	10.290.935	-3.619.810
Ricavi settore industriale	1.099.440	1.104.551	-5.111
1) SubTot: VRG .	73.903.778	71.728.013	2.175.765
Ricavi emergenza idrica	35.106	146.592	-111.486
Ricavi per riconoscimento maggiori costi energia elettrica	410.230	818.154	-407.924

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
Ricavi Aeg	33.258	74	33.184
Ricavi eventi eccezionali	119.494	146.616	-27.122
2) SubTot.: Adeguamento VRG	598.089	1.111.436	-513.347
TOTALE	74.501.866	72.839.449	1.662.417

(*) Le due voci in oggetto sono state contabilizzate/esposte all'interno della voce A5 del Conto Economico in quanto non strettamente connesse con la determinazione del VRG di competenza.

A.4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce ammonta a € 4.489.578 e risulta diminuita di € 472.161 rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio (€ 4.961.740).

Si tratta di costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali realizzati in "economia", determinati sulla base dei dati elaborati dalla contabilità analitica e verificati dai Dirigenti tecnici.

Nella tabella di seguito riportata si evidenzia il dettaglio di tale voce:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
Personale interno	2.691.229	2.801.122	-109.893
Materiali a magazzino	1.185.397	1.417.990	-232.593
Costi industriali indiretti	612.952	742.628	-129.676
TOTALE	4.489.578	4.961.740	-472.161

Tale voce rappresenta la capitalizzazione dei costi del personale interno, dei costi generali industriali e dei materiali sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni aziendali iscritte nell'attivo patrimoniale.

In dettaglio i costi di produzione per la realizzazione dei beni "in economia" comprendono:

- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali di magazzino e mano d'opera diretta, spese di progettazione, ecc.);
- i costi indiretti generali industriali riconducibili alla realizzazione di investimenti in una quota degli stessi proporzionale alla componente dei costi diretti (materiali di magazzino e mano d'opera diretta) destinata agli investimenti.

In nessun caso sono state capitalizzate le spese generali di tipo amministrativo, così come non sono stati capitalizzati i costi di natura straordinaria, relativi a scioperi, incendi, calamità naturali, ecc., sostenuti durante la costruzione del bene. Tali costi rimangono componenti negative di reddito di competenza dell'esercizio in cui hanno avuto manifestazione.

A.5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

Ammontano complessivamente a € 6.061.021 e risultano aumentanti di € 402.401 rispetto al corrispondente periodo al 31 dicembre 2013 (€ 5.658.620). Sono relativi a proventi accessori all'attività caratteristica dell'azienda: realizzazione allacciamenti, ricavi per scarico fanghi e bottini, vendita acqua settore industriale, vendita materiale. Nella tabella seguente viene fornita la composizione di tale voce confrontata con il medesimo periodo del 2013.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
Contributo in conto	834.727	598.003	236.724
Ricavi per scarico fanghi	294.311	304.622	-10.311
Affitti terreni/fabbricati	50.567	61.798	-11.231
Ricavi per vendita materiale	27.529	10.901	16.628
Ricavi controllo analogo	9.200	2.464	6.736
Ricavi per prestazioni diverse	68.620	40.214	28.406
Ricavi per allacciamenti	2.412.170	2.485.857	-73.687
Ricavi per addebiti ad altre az.	107.929	153.761	-45.832
Rimborsi da Inail	81.417	75.361	6.056
Ricavi diversi	610.539	42.516	568.023
Rimborsi oneri assenza servizio	52.670	59.660	-6.990
Rimborsi recupero morosità	3.407	18.514	-15.107
Rimborso spese/recupero crediti	2.049.174	1.755.602	293.572
Altri ricavi	30.554	49.346	-18.792
TOTALE	6.632.814	5.658.620	974.194

I contributi in conto impianti ricevuti sono stati contabilizzati adottando il metodo reddituale, in base al quale i contributi erogati a fronte dell'acquisizione di un bene ammortizzabile concorrono alla determinazione del reddito dell'esercizio in base alla durata dell'utilizzo economico del bene e, quindi, proporzionalmente all'ammortamento del bene stesso. La quota di competenza dell'esercizio ammonta ad € 834.727 ed è stata calcolata applicando la medesima aliquota di ammortamento del bene al valore del contributo in c/impianti erogato. La parte di contributo di competenza degli esercizi successivi viene rinviata utilizzando la tecnica contabile dei risconti passivi.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Ammontano complessivamente a € 80,5 mln con un aumento rispetto all'anno 2013 di € 3,7 mln.

SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
80.546.397	76.814.990	3.731.406

Nel seguito si riporta la suddivisione tra le vari voci che li compongono.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
Materie prime, sussidiarie e merci	12.906.984	12.743.616	163.368
Servizi	22.839.338	23.801.205	-961.867
Godimento beni di terzi	2.928.335	2.853.042	75.293
Salari e stipendi	16.413.507	15.475.148	938.359
Oneri sociali	5.474.156	4.999.279	474.877
Trattamento fine rapporto	1.065.947	1.038.081	27.866
Altri costi del personale	36.184	32.250	3.934
Ammortamento imm. immateriali	1.257.699	755.688	502.011
Ammortamento imm. materiali	8.635.420	7.855.742	779.678
Svalutazioni crediti attivo circolante	5.450.000	3.900.000	1.550.000
Variazioni rimanenze materie prime	102.146	-29.044	131.190
Accantonamento per rischi ed oneri	2.016.202	1.193.090	823.111
Oneri diversi di gestione	1.420.480	2.196.893	-776.413
TOTALE	80.546.397	76.814.990	3.731.406

B.6) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
Acqua	73.221	54.985	18.236
Energia elettrica industriale	9.237.476	8.950.875	286.601
Prodotti chimici o biologici	1.164.774	1.047.866	116.908
Acquisto materiali	1.811.029	2.093.227	-282.198
Indumenti di lavoro	85.184	48.848	36.336
Acquisto carburanti	487.449	483.197	4.252
Acquisti cancelleria (*)	47.852	64.619	-16.768
TOTALE	12.906.984	12.743.616	163.368

(*)Tale voce nel bilancio 2013 era esposta nella voce costi per servizi

I costi compresi in questa voce sono costituiti da tutti gli acquisti di beni e di oneri accessori, relativi all'attività caratteristica della Società, al netto di abbuoni, resi, sconti e rettifiche; rispetto all'anno precedente si evidenzia un incremento netto pari ad euro 163.368 (+1,28%). Questo aumento è legato principalmente all'aumento delle tariffe vigenti.

B. 7) COSTI PER SERVIZI

Nella seguente tabella si riportano le voci più rilevanti, le altre si raggruppano nella voce altri costi

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
Spese collaboratori a progetto	160.460	119.906	40.554
Compensi C.d.A.	45.758	110.629	-64.871
Compensi ai revisori dei conti	70.652	107.667	-37.015
Compensi controllo analogo (*)	9.200	2.464	6.736
Consulenze professionali	291.777	254.510	37.267
Consulenze legali e notarili	282.950	176.136	106.814
Manutenzione hardware	63.904	208.573	-144.669
Gestione acquedotto Fosdinovo	276.675	270.783	5.892
Certificazione bilancio	16.552	24.000	-7.448
Postali	136.879	152.211	-15.333
Telefoniche	474.663	516.769	-42.106
Stampa e recapito bollette	1.635.714	1.467.866	167.848
Trasporto Acqua	74.824	125.500	-50.676
Smaltimento fanghi e residui	1.880.109	2.324.865	-444.756
Manutenzione mezzi	245.107	219.239	25.868
Assicurazioni	917.843	745.417	172.426
Canoni manutenzione/outsourcing	110.112	70.099	40.013
Manutenzione ordinaria reti e impianti	3.726.413	3.518.648	207.765
Pulizia fognatura nera	1.120.858	1.147.061	-26.203
Costo per recupero crediti	502.261	402.158	100.103
Lettura contatori	276.123	260.509	15.614
Pulizia vasche depuratore	599.097	747.875	-148.778
Costo acqua (autoconsumo)	290.022	252.079	37.943

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
Rate mutui Comuni	8.195.516	9.152.976	-957.460
Oneri e spese bancarie	316.582	339.810	-23.228
Gestione mense	469.288	460.096	9.192
Costi formazione	83.512	103.626	-20.114
Altri costi	566.491	519.732	46.759
TOTALE	22.839.338	23.801.205	-961.867

(*) Il costo per l'organo del Controllo Analogico è a totale carico dei Comuni soci. Pertanto a questa voce corrisponde un identico ricavo d'esercizio rilevato nella voce "Ricavi per controllo analogo" in A5 del Conto Economico.

Trattasi di tutti i costi sostenuti per l'acquisizione di servizi industriali, commerciali e amministrativi connessi all'attività della Società. La riduzione netta (€0,96 mln) del totale dei costi per servizi per l'anno 2014 è determinato principalmente dalla riduzione del costo per "Rate mutui comuni" che accoglie il costo di competenza, determinato annualmente dall'Autorità d'Ambito, maturato a favore dei comuni soci in cui GAIA svolge la gestione del S.I.I..

Le voci, di maggior importo sono elencate di seguito (esposizione delle voci "per natura" così come previsto dal c.c.):

- **Manutenzione ordinaria reti e impianti:** la voce comprende tutti i costi sostenuti, tramite imprese esterne, per la manutenzione della rete e degli impianti; la voce ha subito un incremento a seguito di una più intensa attività manutentiva.
- **Smaltimento fanghi e residui:** sono connessi con il costo di trasporto, trattamento/smaltimento fanghi e dei rifiuti provenienti dagli impianti del S.I.I.
- **Pulizia fognatura nera:** trattasi del costo sostenuto dall'azienda per lo spurgo e la disinfezione delle fognature e dei pozzi neri.
- **Pulizia vasche depuratore:** la voce comprende tutti i costi sostenuti per la pulizia delle vasche dai fanghi destinati allo smaltimento presso discariche o depuratori autorizzati.
- **Manutenzioni e riparazioni mezzi:** in tale voce confluiscono prevalentemente le manutenzioni dei veicoli aziendali sia di proprietà che quelli condotti in leasing.
- **Stampa e recapito bollette:** raccolgono le spese per la stampa e il recapito delle bollette.
- **Trasporti per emergenza idrica:** si tratta dei costi sostenuti dalla Società per fronteggiare situazioni di emergenza idrica verificatesi nel territorio gestito.

B. 8) COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Sono dettagliati come segue:

DESCRIZIONE	SALDO AL	SALDO AL	VARIAZIONE
Affitti passivi da privati	446.449	476.779	- 30.330
Locazioni Enti locali(*)	406.092	439.171	- 33.079
Canone concessione d'uso	725.000	725.000	-
Noleggio automezzi	265.469	286.850	-21.381
Noleggio autovetture	48.379	38.276	10.103
Prestazioni accessorie noleggi/leasing	60.222	83.445	-23.223
Leasing	331.561	345.203	-13.642
Noleggi e canoni vari	153.145	117.946	35.199

Servitù	767	730	37
Funzionamento AIT	491.251	339.642	151.609
TOTALE	2.928.335	2.853.042	75.293

(*) Nei bilanci ante 2013 il costo relativo alla locazione da Enti locali era ricompreso nella voce "Affitti passivi". Tale suddivisione si è resa necessaria perché sia il Metodo Tariffario Transitorio (MTT provv. AEEGSI 585/2013) che il Metodo Tariffario Idrico (MTI provv. AEEGSI 643/2014) individuano, all'interno dei costi esogeni ossia non soggetti a processi di efficientamento, una componente AC, definita nel modo che segue dall'art.1 del MTT.

- **Altri corrispettivi ai proprietari (AC_p)** è il valore a moneta corrente dei corrispettivi annuali, ad esclusione del rimborso della rata dei mutui, a cui ciascun Ente locale o sua azienda speciale o società di capitale a totale partecipazione pubblica, diverso dal gestore del SII, ha diritto in virtù della concessione in uso delle proprie infrastrutture, anche intesi come quota accantonata nell'anno dal gestore del SII per il ripristino dei beni di terzi, nei limiti di quanto deliberato dall'Ente competente in data antecedente al 28 aprile 2006;

Dal carattere di esogeneità deriva il pieno riconoscimento all'interno dei ricavi garantiti (VRG). Per GAIA rientrano in questa casistica i canoni pagati ad enti (Comune di Pietrasanta, Comune di Galliciano, Comune di Castelnuovo Garfagnana) o ad altre Società di capitale pubblico come AMIA, VEA, Poste Italiane. I canoni di locazione pagati a soggetti di natura privata rientrano invece a tutti gli effetti nell'alveo dei costi operativi efficientabili. E' pertanto necessario operare una suddivisione a livello di conto economico tra le due voci che consenta di riallineare più facilmente i risultati gestionali con quelli previsti dalla tariffa.

Tali costi sono riferiti ai canoni di affitto delle sedi amministrative e degli uffici periferici, al noleggio di veicoli e attrezzature varie. La voce più rilevante è quella relativa al canone concessione d'uso per la gestione dei depuratori industriali siti nel Comune di Galliciano e nel Comune di Castelnuovo Garfagnana.

B. 9) COSTI PER IL PERSONALE

Al 31 dicembre 2014 il costo del lavoro si è attestato complessivamente a € 22.989.793 e registra un aumento di € 1.445.035 rispetto al 31 dicembre 2013 (€ 21.544.758).

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
Salari e stipendi	16.413.507	15.475.148	938.359
Oneri contributivi	5.474.156	4.999.279	474.877
Trattamento fine rapporto	1.065.947	1.038.081	27.866
Altri costi	36.184	32.250	3.934
TOTALE	22.989.793	21.544.758	1.445.035

La voce (suddivisa in salari e stipendi, oneri sociali ed accantonamento al fondo trattamento fine rapporto e altri costi del personale) include l'intera spesa per il personale dipendente ivi compreso il premio di produzione, costo delle ferie non godute, gli accantonamenti per ratei di 13^a e 14^a, oltre agli accantonamenti previsti dalla norme di legge vigenti e dai contratti collettivi.

Come già indicato nel commento della posta relativa al Fondo TFR, l'azienda, provvede a versare ai rispettivi fondi pensione con cadenza mensile e/o trimestrale la quota del TFR maturato.

B. 10 A, B E D) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

- **a, b) Ammortamenti:**

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
Ammortamento beni immateriali	1.257.699	755.688	502.011
Ammortamento beni materiali	8.635.420	7.855.742	779.678
TOTALE	9.893.119	8.611.430	1.281.689

- **d) Svalutazioni**

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
Svalutazioni crediti commerciali	5.450.000	3.900.000	1.550.000
TOTALE	5.450.000	3.900.000	1.550.000

Nel rispetto del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti in base al valore di presumibile realizzo si è ritenuto dover eseguire un accantonamento al fondo svalutazioni crediti pari a € 5.450.000. Per le modalità di stima della posta in oggetto si rimanda a quanto riportato nella voce "Crediti" dello Stato Patrimoniale.

B. 11) Variazioni delle rimanenze

Le R.F. si sono diminuite di € 102.146 rispetto al corrispondente esercizio 2013.

Si evidenzia che il criterio di valorizzazione dei materiali gestiti a scorta non differisce rispetto a quella applicata nel bilancio chiuso al 31.12.2013. In particolare le rimanenze di materiale sono valorizzate applicando il metodo del costo medio ponderato continuo di periodo.

B. 12) e B)13 Accantonamento per rischi e oneri

L'importo accantonato ammonta a € 2.016.202 ed è così composto:

ACCANTONAMENTI	SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	791.601	688.454	103.147
ACCANTONAMENTI PER RISCHI (PENALITÀ AATO)	250.000	169.479	80.521
ACCANTONAMENTI UTENZE DISAGIATE (F. ONERI)	600.000	40.000	560.000
ACCANTONAMENTO AL FONDO AMM/TO LUNIGIANA ACQUE	192.829	196.335	-3.506
ACCANTONAMENTO AL FONDO AMM/TO AZGA NORD	181.772	98.822	82.950
TOTALE	2.016.202	1.193.090	823.112

Di seguito si riporta una descrizione degli accantonamenti effettuati:

- accantonamento per rischi: tale importo è destinato a coprire eventuali oneri per spese legali su cause passive aperte, interessi di mora per ritardati pagamenti e altri possibili oneri per vertenze con il personale dipendente.
- accantonamento per penalità: si tratta di una stima delle sanzioni che potranno applicate da parte dell'AIT per il mancato raggiungimento degli standard organizzativi stabiliti dalla convenzione di affidamento della gestione del S.I.I.;
- accantonamento utenze disagiate (fondo oneri): si riferisce alla costituzione di un fondo, deciso dalla Direzione, da destinare alla copertura dei costi per consumi acqua da devolvere/destinare alle utenze più disagiate.
- accantonamento Gestioni Lunigiana Acque S.p.A. e Azga Nord S.p.A, entrambe in liquidazione,: per una più ampia disamina di questa posta si rimanda a quanto detto a commento del Fondo Rischi e Oneri.

B. 14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Ammontano ad euro 1.420.480 e risultano diminuiti di euro 776.413 rispetto al 31.12.2013 che erano risultati pari ad euro 2.196.893.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
Imposte e Tasse	56.307	57.719	-1.412
Concessioni	107.841	94.042	13.799
Oneri Vidimazioni libri obbligatori	516	2.316	-1.800
Tasse possesso auto – motoveicoli	14.527	16.670	-2.143
Canoni demaniali	187.018	186.939	79
Tassa raccolta rifiuti solidi urbani	24.070	20.312	3.759
Diritti di segreteria e di cancelleria	18.500	16.685	1.815
Diritto annuale camera di commercio	8.680	8.592	88
Contributo consorzi di bonifica	715.512	770.537	-55.025
Contributi associativi	55.206	54.519	687
Erogazioni liberali		50	-50
Spese di rappresentanza	12.094	12.666	-572
Acquisto libri, giornali e riviste	2.915	6.590	-3.675
Oneri e spese diverse	72.606	142.615	-70.008
Multe	109.312	8.732	100.580
Abbonamenti	12.706	6.145	6.561
Costi indeducibili (B14)	282	1.100	-818
Minusvalenze alienazione mobili e immobili	2.803	663	2.140
CONTRIBUTO AEEGSI	19.582	17.361	2.222
Perdite su crediti		772.640	-772.640
TOTALE	1.420.480	2.196.893	-776.413

Questa classe residuale comprende le poste che non hanno trovato collocazione nelle precedenti voci di costo non di natura finanziaria, ma di natura ordinaria, riguardanti la gestione accessoria dell'impresa. La variazione di € 0,77 mln è dovuta esclusivamente alla mancata rilevazione di perdite su crediti eccedenti il fondo svalutazione crediti ed esistente all'inizio dell'esercizio.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C. 16 D) ALTRI PROVENTI FINANZIARI :

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
Interessi attivi bancari	1.019	2.364	-1.345
Interessi attivi vari	4.642	19.415	-14.773
Interessi attivi ritardato pagamento	286.706	273.832	12.874
Interessi attivi morosità utenti	2.238	6.765	-4.527
TOTALE	294.604	302.376	-7.772

Nella voce in oggetto sono contabilizzati gli interessi attivi maturati sulle disponibilità dei conti correnti bancari e postali, gli interessi di mora e per ritardato pagamento da addebitare/addebitati agli utenti per ritardato pagamento delle bollette.

C. 17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
Interessi passivi depositi cauzionali	139.892	163.558	-23.666
Interessi passivi bancari	1.803.544	2.035.311	-231.767
Interessi passivi su debiti commerciali	39.102	155.875	-116.773
Interessi passivi su mutui	244.386	271.955	-27.569
Commissione su affidamenti	370.061	490.866	-120.805
Altri oneri finanziari e tributari	25.199	40.963	-15.764
TOTALE	2.622.185	3.158.527	-536.342

Per quanto riguarda gli oneri finanziari (verso banche e per mutui/finanziamenti a breve) si rileva una significativa riduzione degli stessi sia in termini percentuali che assoluti. Questa riduzione è legata sia ad una modesta riduzione dei tassi passivi "medi" registrati nel corso del 2014 sia alla riduzione della esposizione media bancaria netta.

D) SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Al 31.12.2014 non sono stati rilevati importi legati a questa voce.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**E.20) PROVENTI**

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
Proventi straordinari	3.526.428	5.034.845	-1.508.417
TOTALE	3.526.428	5.034.845	-1.508.417

La voce proventi straordinari è connessa, principalmente, alla rilevazione dei conguagli per rettifica consumi già fatturati di competenza degli esercizi precedenti riconosciuti a favore degli utenti. Tale importo, essendo riferito ad una voce di ricavo "garantito", è stato posto a carico della stessa Autorità d'Ambito. Pertanto, la voce in oggetto rappresenta contestualmente una sopravvenienza attiva e passiva.

Il dettaglio della voce è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
SOPRAVV. ATTIVE VIATO (PER CONGUAGLI SU CONSUMI E PENALITÀ)	2.167.453	4.007.079	-1.839.626
SOPRAVV. ATTIVE PER INTERESSI ATTIVI ADDEBITATI AGLI UTENTI PER RITARDATI PAGAMENTI E RECUPERO CREDITI	139.850	172.906	-33.056
SOPRAVVENIENZE ATTIVE E INSUSS. PASS. (* VEDI DETTAGLIO)	1.219.125	854.860	364.265
TOTALE	3.526.428	5.034.845	-1.508.417

Si evidenzia che alla sopravvenienza attiva per conguagli AIT pari ad € 2,17 mln corrisponde una sopravvenienza passiva di pari importo rappresentando la natura di questa voce contestualmente un maggior credito (sopravvenienza attiva) ed un minor credito (sopravvenienza passiva) per conguagli riconosciuti agli utenti nel corso dell'esercizio e relativi a consumi di competenza di quelli precedenti.

(*) Il dettaglio delle sopravvenienze attive è il seguente:

(*) DETTAGLIO DELLE SOPRAVVENIENZE ATTIVE :		31.12.2014
RETTIFICHE FATTURE ACQUISTO		8.824
RETTIFICHE FATTURE VENDITA		8.317
NOTE DI CREDITO FORNITORI		19.970
RETTIFICHE CONTABILI		85.907
RETTIFICHE SU CONGUAGLI		122.979
RETTIFICHE SU FATTURE DA RICEVERE		37.330
RETTIFICHE PREMIO DI RISULTATO		130
RETTIFICHE PER ATTI TRANSATIVI		13.500
RETTIFICA PER INDENNIZZI		5.519
RETTIFICHE VRG 2013		916.649
TOTALE		1.219.125

E.20) ONERI

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
(Oneri straordinari)	-3.476.729	-6.149.462	-2.672.733
TOTALE	-3.476.729	-6.149.462	-2.672.733

Il dettaglio della voce in oggetto è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
SOPRAVVENIENZE PASSIVE/INSUSISTENZA ATTIVITA' (** vedi dettaglio)	509.948	753.267	-243.319
IVA INDETRAIBILE/INDEDUCIBILE SU N.C.	161.937	153.834	8.104
RETTIFICHE RICAVI PER N.C. ESERCIZIO PRECEDENTE (MINORI CREDITI PER CONGUAGLI TARIFFARI)	2.167.453	4.007.079	-1.839.626
SOPRAVVENIENZE PASSIVE DEDUCIBILI FISCALMENTE	326.590	215.501	111.088
SANZIONI TRIBUTARIE	27.070	93.221	-66.151
SOPRAVVENIENZE PASSIVE COSTI ESERCIZI PRECEDENTI (EMISSIONE DI N.C.)	100.687	111.561	-10.874
SOPRAVVENIENZA PASSIVA REMUNERAZIONE CAPITALE INVESTITO	183.043		183.043
Sopravv. Passive utenze disagiate	-	815.001	-815.001
Totale	3.476.729	6.149.463	-2.672.734

(*) Il dettaglio della posta sopravvenienze passive (non deducibili fiscalmente) è il seguente:

(*) SOPRAVVENIENZE PASSIVE	31.12.2014
FATTURE FORNITORI	33.805
FATTURE CLIENTI	42.720
REGOLAZIONE PREMI ASSICURATIVI	105.727
INTERESSI DI MORA	27.822
DISMISSIONI	566
COSTI ESERCIZI PRECEDENTI NON ACCANTONATI	72.663
SOPRAVVENIENZE COSTI ENERGIA ELETTRICA	226.643
TOTALE	509.948

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
2.583.471	2.365.418	218.053

L'importo netto di € 3,58 mln si riferisce al carico fiscale di competenza dell'esercizio ovvero alle imposte dovute come da prospetto sotto riportato.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013
IMPOSTE CORRENTI:	3.018.026	2.173.883	844.143
<i>IRES</i>	1.416.717	534.407	882.310
<i>IRAP</i>	1.601.309	1.639.476	-38.167
IMPOSTE DIFFERITE(ANTICIPATE)	-434.555	191.535	-626.090
TOTALE	2.583.471	2.365.418	218.053

Il conteggio delle imposte è stato effettuato sulla base dei principi contabili vigenti e delle norme del TUIR attualmente in vigore. Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere civilistico risultante dal bilancio ed il reale onere fiscale :

Riconciliazione tra il carico fiscale da bilancio (utile ante imposte) ed il reddito fiscale imponibile ai fini IRES 2014

DESCRIZIONE	IMPORTO	QUOTA INDEDUC.	IMPOSTE ANTICIPATE
Quota parte del premio di produzione 2014 (non determinabile con elementi certi e precisi)	696.664	696.664	191.582
Costi gestione auto (come da prospetto separato)	336.570	269.256	-
Costi indetraibili	1.179	1.179	-
Telefoni + cellulari+ adsl	468.454	93.691	-
Ammortamento cell.	4.455	891	-
Recupero FSC eccedente quota fiscale	4.856.904	4.856.904	1.335.649
Accantonamento al fondo rischi	1.641.601	1.641.601	225.720

Ammortamento auto	24.482	19.586
IMU 2014	2.956	2.956
Multe (M3010010)	109.312	109.312
Costi indeducibili	282	282
Sopravvenienze passive	698.955	698.955
Compenso Presidente CdA non erogato	10.377	10.377
	8.401.652	1.752.951

DESCRIZIONE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	IMPORTO	UTILIZZO IMPOSTE ANTICIPATE
Sopravv. Attive non imponibili (stralcio accantonamenti ai fondi rischi in esubero rispetto a quanto rilevato)	122.979	33.819
Utilizzo fondo rischi penalità AIT a copertura/riduzione conguagli tariffari anno 2005-2011	2.277.812	626.398
Utilizzo fondo oneri per utenze disagiate	130.314	35.836
Quota 50denti accantonato nel 2013 e pagato nel 2014 (detraibile solo dopo conteggi con elementi certi e precisi)	503.320	138.413
Utilizzo fondo rischi per copertura costi detraibili ai fini IRES	103.846	72.961
Detrazione IRES da IRAP (incidenza costo del personale sul totale base imponibile IRAP)	1.057.013	
Pagamento contributi favore consorzi di bonifica (detraibili per cassa)	152.715	
Utilizzo fondo svalutazione crediti (quota accantonata esercizi precedenti eccedente quella detraibile fiscalmente)	1.494.430	410.968
Agevolazione ACE anno 2014: 4%	54.792	
Detrazione IRES 10% IRAP pagata nell'anno solare 2014	152.715	
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE AI FINI IRES (B)	6.049.935	1.318.396

TOTALE VARIAZIONI NETTE C = (A) - (B)	2.351.717
UTILE CIVILISTICO ANTE IMPOSTE (D)	2.799.981
REDDITO FISCALE IMPONIBILE IRES E= (C) + (D)	5.151.698
IMPOSTE CORRENTI 2014: IRES	1.416.717

Determinazione dell'IRAP:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	74.501.866
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.489.578
Altri ricavi e proventi	6.632.814

Totale componenti positivi (A)	85.624.258
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.906.984
Costi per servizi	22.839.338
Costi per il godimento di beni di terzi	2.928.335
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.257.699
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.010.021
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	102.146
Oneri diversi di gestione	1.420.479
Totale componenti negativi (B)	50.465.002
1° DIFFERENZA C = (A -B)	35.159.256
Variazioni in aumento:	
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 446	184.877
Quota degli interessi nei canoni di leasing	53.761
Svalutazioni e perdite su crediti	0
Imposta comunale sugli immobili	3.238
Plusvalenze da cessioni di immobili non strumentali	0
Altre variazioni in aumento	-
Interessi passivi indeducibili	0
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 446	-
Altre variazioni in aumento	3.174.281
Totale Variazioni in aumento	3.416.157
Variazioni in diminuzione	5.470.185
Altre variazioni in diminuzione (compreso utilizzo fondo rischi)	303.527
Totale Variazioni in diminuzione	5.773.712
TOTALE NETTO VARIAZIONI	-2.357.555
Valore della produzione lorda	32.801.702
Deduzioni art. 11, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 446 ,00	-1.022.037
Pagamenti Consorzio di bonifica anni precedenti	-
Altre deduzioni per lavoro dipendente : INAIL	-504.089
VALORE DELLA PRODUZIONE NETTA	31.275.576
IRAP 2014	1.601.309

- **Rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie**

Non sono state effettuate rettifiche in tal senso. Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

- **Fiscalità differita/anticipata**

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella predisposta per determinare l'IRES 2014.

- **Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione**

La Società non ha posto in essere nessuna di queste operazioni.

- **Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

- **Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati**

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La Società non ha strumenti finanziari derivati.

- **Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La Società ha posto in essere operazioni con parti correlate. In particolare si tratta delle operazioni attive e passive svolte/realizzate nei confronti dei comuni attuali soci della Società. Per ulteriori dettagli, sia in merito al tipo di operazioni svolte che al loro ammontare, si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

- **Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

- **Altre informazioni**

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi maturati e erogati agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed ai membri del Controllo Analogo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

QUALIFICA	COMPENSO
AMMINISTRATORI	45.758
COLLEGIO SINDACALE	70.652
MEMBRI DEL CONTROLLO ANALOGO	9.200

I compensi erogati sono conformi a quanto deliberato dall'Assemblea.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

- Rendiconto finanziario

GAIA SpA - (Schema Principi Contabili Nazionali)	
RENDICONTO FINANZIARIO	2014
ATTIVITA' OPERATIVA:	
Reddito dell'esercizio	216.510
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.257.699
Ammortamenti immobilizzazioni materiali (compreso beni in affitto)	8.175.294
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Accantonamento TFR	62.294
Utilizzo fondo TFR	
Altri accantonamenti e svalutazioni	7.091.601
Utilizzo fondo svalut. Crediti	(2.077.259)
Flusso di cassa derivante dalla gestione reddituale	14.726.139
Diminuzione (aumento) giacenze di magazzino	102.146
Diminuzione (aumento) crediti commerciali	(3.262.888)
Diminuzione (aumento) altri crediti a breve e altre attività correnti	(2.109.044)
Diminuzione (aumento) attività finanziarie correnti	0
Aumento (diminuzione) debiti commerciali	(3.871.032)
Aumento (diminuzione) debiti (crediti) tributari	286.636
Aumento (diminuzione) altri debiti correnti	4.671.053
Variazione Fondo TFR e Fondo rischi e oneri	(1.831.085)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa	(6.014.214)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(2.117.914)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(11.808.043)
Variazione crediti a medio / lungo termine	(8.446)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento	(13.934.403)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	
Aumenti (riduzioni) reali di capitale sociale	0
Aumenti (riduzioni) reali di riserve	0
Aumento indebitamento finanziario non corrente	30.000.000
Variazione indebitamento finanziario non corrente	(1.546.566)
Variazione altri debiti non correnti	342.557
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di finanziamento	28.795.991
FLUSSO DI CASSA TOTALE	23.573.513
Disponibilità (indebitamento) netto all'inizio dell'esercizio	(31.097.130)
Disponibilità (indebitamento) netto alla fine dell'esercizio	(7.523.617)

VARIAZIONE DISPONIBILITA' MONETARIE	23.573.513
--	-------------------

Si evidenzia infine che il presente bilancio sottoposto all'approvazione in formato tradizionale sarà depositato, nel rispetto della normativa vigente, presso la locale Camera di Commercio di Lucca in formato sia xbrl sia pdf/a , in quanto le tabelle in xbrl contenute nella Nota Integrativa non sono conformi a quelle riportate nel formato pdf/a sottoposto all'approvazione dei soci.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2014

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea dei Soci, che è stata convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 redatto dagli amministratori e comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla Gestione.

Il Collegio Sindacale espone quindi la sintesi delle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2014, nell'adempimento dei doveri e compiti previsti dall'art. 2403 e seguenti del Codice Civile, nonché le proprie osservazioni e proposte in ordine al bilancio al 31/12/2014 ed alla sua approvazione.

Il Collegio Sindacale ha esercitato le attività di vigilanza previste dalla legge, nonché dai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Si precisa che la presente relazione non riguarda l'attività di revisione legale dei conti ai sensi del D.Lgs n. 39/2010, dal momento che le relative funzioni sono state attribuite per gli esercizi 2013, 2014 e 2015 alla Società di revisione Mazars S.p.A., con sede legale in Milano (MI), Corso di Porta Vigentina n. 35.

RELAZIONE AL BILANCIO ex art. 2429, co.2 C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 l'attività del Collegio è stata ispirata alla bozza delle Norme di Comportamento raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

I Sindaci hanno partecipato alle Assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha ottenuto dagli amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'evoluzione dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta d'informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, riconoscendone nel suo complesso l'adeguatezza.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C..

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2014, come già riportato nella nostra precedente relazione al bilancio al 31 dicembre 2013, il Collegio ha rilasciato i seguenti pareri previsti dalla legge:

- parere positivo relativamente alla nomina per cooptazione del consigliere di amministrazione Arch. Franco Giovanni Maria Allegretti durante lo svolgimento del Consiglio di Amministrazione del 14 gennaio 2014 ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile;
- proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti all'Assemblea dei Soci di G.A.I.A. S.p.A. del 05/05/2014 ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010.

Non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale ulteriori pareri previsti dalle disposizioni in materia di diritto societario non essendosi verificati i presupposti richiesti dal sistema legislativo vigente.

Il Collegio ha acquisito dalla Società di revisione incaricata della revisione legale dei conti, durante gli incontri svolti, informazioni relative agli esiti delle verifiche effettuate e alle principali poste patrimoniali ed economiche del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, condividendone i contenuti emersi.

Il Collegio Sindacale rileva che lo Stato Patrimoniale evidenzia un utile di esercizio di euro 216.510 che si compendia nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	Bilancio al 31.12.2014	Bilancio al 31.12.2013
ATTIVO		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	115.191.934	110.630.738
C) Attivo circolante	125.543.427	120.476.256
D) Ratei e risconti	445.650	332.600
Totale Attivo	241.181.011	231.439.594
PASSIVO		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	16.613.295	16.613.295
Riserve	1.526.005	1.217.371
Utile (perdite) dell'esercizio	216.510	308.633
B) Fondi per rischi e oneri	4.609.901	5.839.310
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	8.112.231	7.688.636
D) Debiti	192.217.399	183.096.443
E) Ratei e risconti	17.885.672	16.675.906
Totale passivo	241.181.011	231.439.594

CONTO ECONOMICO	31.12.2014	31.12.2013
A) Valore della produzione	85.624.259	83.459.809
B) Costi della produzione	(80.546.397)	(76.814.990)
C) Proventi e oneri finanziari	(2.327.580)	(2.856.151)
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	-	-
E) Proventi e oneri straordinari	49.699	(1.114.617)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.583.471)	(2.365.418)
Utile (Perdita) dell'esercizio	216.510	308.633

CONTI D'ORDINE	31.12.2014	31.12.2013
Rischi assunti dall'Impresa	1.272.910	1.272.910
Beni di terzi presso l'impresa	9.281.374	9.555.691
Altri conti d'ordine	27.677.831	2.592.066
	38.232.115	13.420.667

Il Collegio Sindacale condivide la proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alle modalità di destinazione dell'utile d'esercizio.

E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione ed a tale riguardo non si evidenziano osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio da atto che:

- nella redazione del Bilancio, sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis del C.C, in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e della competenza economica, nonché i corretti principi contabili nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono stati rispettati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dal Codice Civile agli artt. 2423 ter, 2424 e 2425;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale come previsto dall'art. 2424 bis C.C.;
- dai controlli effettuati non risultano compensazioni di partite;
- ai sensi dell'art. 2426 C.C., punto 5 e punto 6 il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale dei costi d'impianto e di ampliamento, dei costi di ricerca e di sviluppo con utilità pluriennale e della voce avviamento.

I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI SONO I SEGUENTI:

- le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state iscritte al costo storico di acquisto o di produzione, il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene. Comprende altresì altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al bene medesimo;
- i crediti sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo. Si evidenzia che l'accantonamento a fondo svalutazione crediti a fine esercizio è stato effettuato sulla base di una analisi dettagliata dei crediti commerciali in essere al 31 dicembre 2014. Si segnala che la Società ha provveduto ad utilizzare parzialmente il fondo svalutazione crediti esistente al 31 dicembre 2013 e pari ad euro 3,9 mln. L'utilizzo pari a complessivi euro 2,1 mln deriva dalla copertura di crediti inesigibili per procedure concorsuali (per circa euro 0,6 mln) e per perdite su crediti di modesta entità (< a euro 2.500 euro) per circa euro 1,5 mln al fine di poter usufruire delle disposizioni di cui all'articolo 101 del TUIR in materia di deducibilità delle perdite su crediti, così come modificato dal DL 83/2013. E' tuttavia opportuno specificare che tale utilizzo del fondo svalutazione crediti non comporterà l'abbandono da parte della Società di tutte quelle attività ancora esperibili per cercare di recuperare il credito stesso.

L'accantonamento a F.do Svalutazione Crediti di competenza dell'esercizio risulta pari ad euro 5,5 mln; il F.do svalutazione crediti al 31/12/2014, al netto degli utilizzi, risulta quindi pari ad euro 7,3 mln. Il Collegio Sindacale valuta positivamente l'incremento dell'accantonamento rispetto all'esercizio 2013 in quanto nel corso dell'anno sono state riscontrate un aumento delle difficoltà di riscossione dei crediti verso l'utenza. L'accantonamento 2014 ed il fondo complessivo stanziato a bilancio sono il risultato di una accurata analisi dei crediti commerciali sulla base della natura, anzianità e valutazione del grado di rischio.

- i costi e ricavi sono imputati secondo il principio di competenza economico temporale;
- il costo di acquisto dei beni materiali ed immateriali trova rappresentazione contabile tra le attività di stato patrimoniale, rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento;
- il processo di ammortamento è stato effettuato secondo i piani di ammortamento disposti dalla Società e ritenuti rappresentativi della residua stimata utilità dei beni;
- i debiti sono esposti al loro valore nominale;
- l'organo amministrativo ha adeguato la posta relativa al Fondo Rischi fornendo i dovuti dettagli in nota integrativa sia relativamente agli utilizzi effettuati nel corso dell'esercizio 2014 che relativamente agli accantonamenti al 31 dicembre 2014.
- il fondo TFR è costituito dagli accantonamenti determinati sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge e rappresenta l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente;
- i ratei e risconti rappresentano quote di costi e ricavi che vengono imputati a Bilancio secondo il criterio della competenza economico temporale;

- gli accantonamenti sono stati effettuati secondo il prudente apprezzamento degli amministratori e concordati con il Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

STRUTTURA PATRIMONIALE FINANZIARIA ECONOMICA DELLA SOCIETA'

Sono riportati alcuni prospetti ritenuti utili a fornire una più corretta e completa informativa sugli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della Società.

In particolare viene proposto il calcolo dei seguenti indicatori, previa riclassificazione dei dati di Bilancio sulla base del criterio finanziario:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO								
	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007
ATTIVO FISSO	72%	74%	71%	73%	72%	73%	67%	57%
ATTIVO CIRCOLANTE	28%	26%	29%	27%	28%	27%	33%	43%
TOTALE	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO								
	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007
MEZZI PROPRI	8%	8%	8%	9%	9%	9%	1%	2%
PASSIVITÀ CONSOLIDATE	62%	50%	51%	49%	50%	50%	43%	41%
PASSIVITÀ CORRENTI	30%	42%	41%	42%	41%	41%	56%	57%
TOTALE	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Si segnala che nel mese di dicembre 2014 la Società ha ottenuto un finanziamento in pool (MPS 60% e Banca Intesa 40%) di euro 30 mln da rimborsarsi in 12 anni (mutuo a medio-lungo termine). La prima rata scadrà il 30 giugno 2015, il tasso di riferimento è l'Euribor 6 mesi vigente alla data di scadenza della rata più lo spread del 4,9% e che le stesse sono a quota capitale costante. Correlato a questo finanziamento la Società ha ottenuto anche un finanziamento del capitale circolante di euro 18 mln attraverso un fido di 2 mln sul conto corrente ordinario (scoperto di conto) e 16 mln come anticipo bollette. Sul mutuo la Società, a tutela del rischio di aumento dei tassi d'interesse, ha sottoscritto due contratti derivati non speculativi (*swap*) con un nozionale pari al 80% del mutuo erogato.

L'ottenimento di questo mutuo a medio termine ha permesso di chiudere il prestito in pool in scadenza al 31 dicembre 2014 di euro 15 mln ed al tempo stesso di ridurre in modo rilevante l'esposizione debitoria corrente nei confronti dei fornitori per debiti di natura commerciale. Nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 si rileva pertanto un sensibile miglioramento della correlazione tra gli impieghi a medio-lungo termine e le fonti a medio-lungo termine con effetti positivi sulla solidità patrimoniale della Società. L'"Indice di copertura delle immobilizzazioni" passa infatti dal 53,19% del 2013 al 78,3% del 2014 e l'"Indice di liquidità" passa dal 60,4% del 2013 al 91,0% del 2014.

Si tratta senz'altro di un buon miglioramento rispetto alla situazione rilevata nel precedente esercizio, ma il Collegio ritiene doveroso proseguire nel miglioramento della struttura patrimoniale in quanto ad oggi parte dell'attivo fisso è ancora finanziato con il passivo corrente. Ciò vuol dire che parte delle immobilizzazioni (investimenti) sono attualmente parzialmente finanziate con fonti di finanziamento a breve termine con conseguente effetto negativo sulla liquidità aziendale. Una piena correlazione tra attivo fisso e passività consolidate sarà possibile solo

attraverso un così detto *finanziamento strutturato*, tale da consentire così il piano programmato degli investimenti futuri ed una migliore gestione aziendale in generale.

Nelle tabelle seguenti si riportano i principali indici di redditività e di rotazione.

INDICI DI REDDITIVITA'	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007
R.O.I. (UTILE OPERATIVO /TOT. ATTIVO)	2,11%	2,87%	2,65%	3,05%	2,14%	0,91%	3,70%	3,56%
R.O.E. (UTILE NETTO/PATRIMONIO NETTO)	1,73%	1,70%	5,64%	0,20%	0,13%	0,87%	0,95%	2,78%
R.O.S.(UTILE OPERATIVO/VENDITE)	6,82%	9,12%	8,70%	10,70%	7,18%	2,91%	9,69%	7,63%

INDICI	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007
DILAZIONE MEDIA CREDITI V/UTENTI	191	211	245	187	229	203	253	280
DILAZIONE MEDIA DEBITI V/FORNITORI	249	307	255	286	228	283	339	256

Il ROI, ovvero l'indice che rileva la redditività caratteristica dell'azienda, evidenzia un leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente derivante dalla riduzione della redditività operativa comunque influenzata principalmente dal maggior accantonamento a fondo svalutazione crediti effettuata nel corso del 2014.

Con riferimento invece agli indici di rotazione, si segnala un leggero miglioramento sia delle tempistiche di incasso dei crediti verso clienti sia delle tempistiche medie di pagamento dei debiti verso fornitori. Il miglioramento dell'indice "*Dilazione media debiti vs. fornitori*" è da attribuire principalmente all'erogazione del mutuo di 30 mln di euro che ha permesso di saldare una parte consistente del debito pregresso verso i fornitori commerciali della Società.

Il Collegio prende atto che nel bilancio al 31 dicembre 2014 risultano iscritti "*Crediti per conguagli tariffari*" per euro 63,2 mln mentre nel bilancio al 31 dicembre 2013 ammontavano ad euro 64 mln.

Al 31 dicembre 2014 risultano ancora iscritti in bilancio "*crediti per conguagli tariffari relativi agli anni 2006-2011*" per euro 35,6 mln, tali importi rappresentano l'ammontare dei ricavi spettanti alla Società in base ai piani approvati dall'AIT, secondo il previgente sistema tariffario cd. metodo normalizzato, che alla data di chiusura del presente esercizio non è stato ancora possibile fatturare per insufficienza strutturale dell'articolazione tariffaria. Si rileva che tali crediti sono stati oggetto di una specifica delibera AIT del 30 giugno 2014 con la quale sono state previste le modalità e le tempistiche di fatturazione del credito, secondo un piano di recupero tariffario dal 2014 al 2018. Il cd. piano di rientro per il 2014 prevedeva un importo da fatturare pari a circa euro 7,5 mln mentre l'importo effettivamente fatturato è risultato pari ad euro 4,8 mln.

Con riferimento all'esercizio 2014, il Collegio Sindacale rileva che anche per il presente esercizio l'articolazione tariffaria non è stata in grado di permettere la fatturazione del livello del volume dei ricavi garantiti (VRG) e pertanto sono stati iscritti crediti per conguagli tariffari (relativi all'esercizio 2014) per un importo pari a 7 mln di euro.

Si precisa che dietro formale lettera, l'AIT ha quantificato le multe e le sanzioni per il mancato rispetto del piano degli investimenti e standard organizzativi; la Società ha provveduto pertanto ad utilizzare il fondo rischi specificamente destinato a coprire le presenti passività per euro 2,7 mln.

La fatturazione parziale delle cd. “*partite pregresse*” (relative agli anni dal 2006 al 2011) e l'utilizzo del Fondo penalità AIT per rettifica del VRG lordo degli anni precedenti ha permesso, il contenimento del valore assoluto del valore complessivo del credito per conguagli tariffari al 31 dicembre 2014.

Il Collegio Sindacale ritiene opportuno porre l'attenzione ancora una volta sul notevole ammontare del credito in essere esprimendo la necessità di un pieno rispetto del piano di rientro predisposto dall'AIT anche in considerazione che le risorse finanziarie derivanti dalla fatturazione e dall'incasso delle cd. *partite pregresse* sono da destinarsi esclusivamente al pagamento del debito arretrato per le rate dei mutui verso i Comuni Soci, ad evitare conflitti tra Società e Soci.

E' opportuno sottolineare inoltre che ad oggi l'AIT ha deliberato il recupero dei predetti conguagli tariffari verso gli utenti solo per le partite pregresse maturate al 31 dicembre 2011 e per questo motivo il Collegio Sindacale sensibilizza l'Assemblea dei Soci sull'importanza, urgenza e necessità, ai fini di garantire l'equilibrio finanziario generale, che tale correlazione, in sede AIT, sia estesa quanto prima anche ai crediti maturati dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2014. Anche in questo caso la destinazione dei conguagli maturati dal 2012 al 2014 dovrà essere destinata esclusivamente al rimborso delle rate dei mutui maturati nel periodo corrispondente. Si ricorda infatti che l'importo complessivo dei crediti per conguagli tariffari relativi agli esercizi 2012, 2013 e 2014 è pari a circa 27,6 mln di euro.

ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO AMMINISTRATIVO, CONTABILE ED INFORMATICO DELLA SOCIETA'

Nell'anno 2014 la Società dopo un sensibile sforzo compiuto negli anni precedenti per il cambio dei principali software gestionali, sia lato tecnico, che lato amministrativo ha cercato di consolidare e rafforzare sia l'impianto delle singole procedure applicative, sia il collegamento dei diversi sottosistemi informatici.

In particolare ha continuato ad utilizzare:

- per la parte contabile amministrativa (contabilità generale, iva, bilanci, cespiti, acquisti, gestione magazzino, fatturazione attiva, contabilità analitica e gestione commesse) l'applicativo **SAGE ERP X3** acquisito e messo a regime nel 2013;
- per la fatturazione all'utenza e relativa gestione dei pagamenti l'applicativo **SIUTEX Data Management Uty**;
- per la gestione del front office e dello sportello l'applicativo **FOWeb Data Management Uty** usato per la gestione delle pratiche commerciali e di tutta la parte di gestione dei contatti con il cliente sia dal lato front-office che dal lato back-office. Le funzionalità di FOWeb inoltre sono state estese alla parte gestionale ed amministrativa della fatturazione dei nuovi allacciamenti da parte dell'Ufficio Tecnico. La funzione di Recupero Crediti è adesso gestita in maniera integrata in FOWeb. Il prodotto FOWeb, integra quindi tutti i dati sia della utenza, sia della fatturazione sia delle pratiche commerciali, e come già detto del servizio di ricezione segnalazioni di emergenza e guasti. Nel 2015 Siutex e FOWeb saranno integrati dal produttore e rilasciati per Gaia sotto un unico prodotto denominato Esperta;
- l'applicativo **MOSAICO**, “vecchio” ERP contabile/amministrativo ora dismesso che viene mantenuto attivo solo per la consultazione dei dati degli esercizi precedenti;
- l'applicativo **Maximo Ibm**, gestionale per la programmazione degli interventi e la gestione degli asset e la loro distribuzione sul campo per l'utilizzo in mobilità da parte delle squadre di lavoro;
- l'applicativo **Arcgis Esri**, è adoperato per quanto riguarda l'attività svolta per il SIT;
- l'applicativo **Zucchetti** di cui è in uso il pacchetto per la gestione del personale;
- per i rapporti con l'AATO e la rendicontazione degli standard organizzativi, i SI (Sistemi Informativi) hanno continuato a mantenere e adeguare il programma **GESTA**, per raccogliere tutte le informazioni da trasmettere all'Autorità di Ambito secondo gli indirizzi e le modifiche richieste dalla stessa Autorità;
- Il sistema di protocollo informatico **GPNet Filenet di Data Management Uty** che fornisce anche il supporto informatico per il flusso di lavoro delle pratiche dell'ufficio relazioni utenti e per la loro rendicontazione sugli standard della carta dei servizi;
- Il sistema di gestione del laboratorio analisi **LIMS Polisystem** che comprende sia la parte di distribuzione interna delle analisi ai referenti interni sia la parte di distribuzione al pubblico, integrato nel sito web delle misure sulla qualità dell'acqua;
- il sistema di gestione degli interventi di Pronto intervento e Guasti **MWM** di Telecom Italia per la distribuzione su *device* mobili (*tablet* e *smartphone*) delle richieste di intervento e loro relativa rendicontazione.

Per tutti i software sopracitati sono state portate avanti le normali attività di manutenzione adattativa e correttiva oltre che, parte non indifferente del lavoro svolto data la recente installazione e messa a regime delle procedure, come già specificato sopra, l'estensione della copertura funzionale delle procedure stesse a tutti i maggiori campi di applicazione possibili.

Dove possibile inoltre è stato portato avanti il processo di distribuzione su *tablet*, *smartphone* e terminali locali dell'accesso sia alle singole applicazioni di competenza (programmazione e rendicontazione rapporti, consultazione ed uso della cartografia, ecc. ecc.) che ai software di uso orizzontale (posta elettronica, messaggistica, giustificativi e richieste permessi ecc. ecc.) per favorire, oltre che l'immediatezza del caricamento del dato, la riduzione di carta circolante e la necessità di imputazioni manuali fonte spesso di ritardi ed errori.

Altra linea generale è stata quella della integrazione in maniera automatica (colloquio fra programmi) o semi automatica (deposito di files da parte di una procedura sorgente, che vengono poi prelevati dalla procedura di destinazione) delle applicazioni fra di loro senza intervento o con interventi di pochi passaggi di operatori diversi, obiettivo importante per la gestione sia dei tempi che della correttezza dei dati scambiati.

Da citare inoltre come l'ultimo *step* del processo di reinternalizzazione di tutto il sistema informativo, sia come *hardware* che come *software* che come infrastrutture sia stato in parte realizzato con l'internalizzazione del sito web che verrà completata entro giugno del 2015.

La Società ha proseguito il piano generale di potenziamento di Hardware, Sistemi e Reti di comunicazione per far fronte alle aumentate esigenze di calcolo e di comunicazione sia interna che verso l'esterno con particolare accento sulla telefonia IP di nuova generazione e sulla programmazione dei servizi telefonici di ausilio al Cliente (Autoletture, Emergenze e Guasti, Consulenza Telefonica) oltre che di ottimizzazione delle risorse umane e gestionali della Società introducendo e portando a regime strumenti e miglioramenti organizzativi riguardanti il S.I che si sono riflessi positivamente sul resto dell'organizzazione aziendale aumentando la garanzia di continuità del servizio, affidabilità e velocità.

ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO.

Il Collegio Sindacale, aveva da tempo significato l'esigenza di perseguire un ulteriore miglioramento dell'organizzazione amministrativa nell'area finanziaria, contabile, fiscale e gestionale al fine di migliorare i livelli di efficienza aziendale e quindi limitare le criticità, a volte riscontrate nei processi di collaborazione e di interscambio tra le diverse aree amministrative.

La Società, a tal proposito, ravvisando la concreta necessità di disporre internamente della figura di un dirigente con caratteristiche appropriate, sta predisponendo apposito avviso di selezione privata per l'assunzione di un dirigente amministrativo, da assegnare al settore finanziario e contabile e che abbia comprovate competenze specialistiche nel settore.

Recentemente la Società al fine di garantire la continuità e gli standard dei servizi erogati e per assicurare la turnazione delle risorse umane, venute a mancare a seguito di numerosi pensionamenti/dimissioni e per migliorare l'efficienza di alcuni settori strategici alla crescita aziendale, ha predisposto un piano di assunzioni di personale da concludersi nel corso del 2015 in grado di risolvere e coprire le attuali aree di criticità.

Il Collegio Sindacale significa che se le assunzioni avverranno nel corso dell'esercizio 2015, la Società potrà beneficiare di un sensibile sgravio contributivo per ciascuna assunzione a tempo indeterminato.

Il Collegio Sindacale, proprio alla luce del piano di assunzioni di cui sopra, invita infine la Direzione a proseguire con estremo rigore nella riduzione degli incarichi professionali esterni.

ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DELLA SOCIETA'.

Anche nel corso dell'esercizio 2014 il Collegio Sindacale ha proseguito nelle operazioni di verifica sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società attraverso verifiche a campione sulle direttive, le procedure e le prassi operative adottate, attraverso l'analisi dei manuali operativi aziendali, dei regolamenti interni, degli organigrammi e delle mappature dei processi disponibili.

In particolare il Collegio Sindacale nel corso del 2014 si è incontrato con l'Organismo di Vigilanza 231, che ha informato il Collegio stesso in merito alle attività svolte e da svolgere. I Sindaci hanno quindi preso atto dei verbali dell'ODV nonché del "Modello di gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001" dallo stesso elaborato. Unitamente all'Organismo di Vigilanza ha quindi approfondito l'esame delle procedure relative ai reati ambientali, anche alla luce delle note vicende avvenute nel 2014 (Tallio) ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro, data la fondamentale importanza che tali tematiche hanno per la Società e per i cittadini.

Il Collegio Sindacale sottolinea quindi la necessità, alla luce di quanto accaduto, che la Società attui una revisione delle procedure di controllo interne al fine di scongiurare per il futuro l'accadimento di analoghe situazioni.

* * *

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione sia del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 e relativi allegati, sia delle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Aulla, 11 Aprile 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to (Rag. Athos Juri Fabbri)

F.to (Rag. Roberta Bianchi)

F.to (Dott. Vincenzo Colle)